



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

UFFICIO DI SUPPORTO
AGLI ORGANI COLLEGIALI

Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli VC
Tel. 0161 261578 - Fax 0161 214214
organi.collegiali@uniupo.it

**ESTRATTO DEL VERBALE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE
"AMEDEO AVOGADRO"
Seduta del 26.10.2018
Ore 14.30**

Presso la sede del Rettorato in Via Duomo 6, in Vercelli, nell'adunanza del giorno **26 Ottobre 2018**, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro", con l'intervento dei componenti di seguito indicati:

Prof. Cesare EMANUEL Rettore-Presidente	Presente
Prof. Luigi BATTEZZATO Dipartimento di Studi Umanistici	Assente giustificato
Prof. Mauro BOTTA Dipartimento di Scienze ed Innovazione Tecnologica	Presente
Dott.ssa Giorgia CASALONE Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa	Presente
Prof. Francesco DELLA CORTE Dipartimento di Medicina Traslazionale	Presente
Dott.ssa Mariella ENOC	Assente giustificata
Dott. Fabrizio PALENZONA	Presente
Comm. Giovanni Carlo VERRI	Presente
Dott. Sean Edward CAPPONE Rappresentante degli Studenti	Presente

Partecipa alla seduta il Pro-rettore, Prof. Fabio GASTALDI.

Partecipa alla seduta con funzioni di Segretario verbalizzante il Direttore Generale, Prof. Andrea TUROLLA, assistito dalla Dott.ssa Roberta Sarasso Bosi e dalla Dott.ssa Marta Cammarata.

Partecipano alla seduta il Dott. Paolo PASQUINI, Vice-Direttore Generale vicario, e il Prof. Pierantonio BERTERO, Dirigente responsabile della Divisione Risorse Patrimoniali.



Partecipano alla seduta il Prof. Gian Carlo AVANZI e il Prof. Roberto BARBATO.

Partecipano alla seduta l'Avv. Mauro PRINZIVALLI e il Dott. Antonio CATANIA, rispettivamente Presidente e componente del Collegio dei Revisori dei Conti.

Constatata la presenza del numero legale alle ore 14:40 il Presidente dichiara aperta la seduta.



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

3. Ratifica Decreti Rettorali d'urgenza

11/2018/3.1

OMISSIS

Decreto Rettorale d'urgenza
Repertorio n. 1299/2018
Prot. n. 25268 del 05/10/2018
Titolo V classe 2

Oggetto: Proroga del termine per le immatricolazioni e i trasferimenti in ingresso ai corsi di laurea triennale e di laurea magistrale a ciclo unico ad accesso libero per l'a.a. 2018/2019, con eccezioni e limitazioni.

IL RETTORE

VISTA la delibera del Senato Accademico in data 14 maggio 2018 n. 4/2018/8.1 di approvazione dei "Criteri per la contribuzione studentesca per l'anno accademico 2018/2019";

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione in data 29 maggio 2018 6/2018/2.1 di approvazione della Contribuzione studentesca e delle scadenze amministrative anno accademico 2018/2019;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2018 n. 9/2018/10.5 relativa alla rettifica dell'errore materiale riscontrato nel testo della delibera di approvazione della contribuzione studentesca a.a. 2018/2019;

VISTO il Decreto Rettorale Repertorio n. 1039/2018 del 9 agosto 2018 di approvazione del manifesto degli studi e della contribuzione per l'a.a. 2018/2019 e degli avvisi/bandi relativi alle immatricolazioni ai corsi di studio ad accesso limitato in Biotecnologie, Farmacia e Chimica e Tecnologia Farmaceutiche;

VALUTATO l'andamento delle immatricolazioni e delle iscrizioni;

CONSIDERATO che le graduatorie nazionali per l'accesso ai corsi di laurea a numero chiuso a.a. 2018/2019, sono state pubblicate a ridosso della scadenza stabilita dall'Ateneo come termine ordinario per le immatricolazioni (5 ottobre 2018);

RILEVATA l'esigenza dei potenziali studenti di avere una scelta alternativa sui corsi ad accesso libero qualora l'esito del test non fosse positivo;

CONSIDERATO che le capacità ricettive delle strutture didattiche a disposizione dei corsi di



studio ad accesso limitato in Biotecnologie, Farmacia e Chimica e Tecnologia Farmaceutiche e del corso di laurea in Scienze biologiche e Informatica sono ormai prossime alla saturazione;

RILEVATA altresì la necessità di evitare situazioni problematiche o rischiose quanto all'ordine e alla sicurezza degli studenti che frequentano le strutture universitarie;

SENTITI per le vie brevi i Direttori dei Dipartimenti;

VISTO l'art. 11, comma 2, lettera n) dello Statuto che autorizza il Rettore ad adottare, in situazione di indifferibile urgenza, provvedimenti di competenza degli organi di governo da lui presieduti, sottoponendoli per la ratifica all'Organo relativo nella seduta immediatamente successiva;

DECRETA

- di prorogare il termine per le immatricolazioni e i trasferimenti in ingresso ai corsi di laurea triennale e di laurea magistrale a ciclo unico ad accesso libero, per l'anno accademico 2018/2019, fino a venerdì 19 ottobre 2018 senza il pagamento di alcuna mora, con le seguenti esclusioni e limitazioni:
 - **esclusione** dei corsi di studio ad accesso limitato in **Biotecnologie, Farmacia e Chimica e Tecnologia Farmaceutiche** per l'accesso ai quali resta fermo quanto già previsto negli appositi bandi a cui si rinvia e del corso di laurea in **Informatica**;
 - **limitazione** per il corso di laurea in **Scienze Biologiche** che rimane sottoposto alla **preventiva autorizzazione del Direttore del Dipartimento**; pertanto gli studenti che compileranno la domanda di immatricolazione on line dovranno attendere tale autorizzazione **prima di procedere al pagamento della prima rata di iscrizione**.

1) Resta invariata, invece, la scadenza del 21 dicembre per le immatricolazioni al primo anno dei corsi di laurea magistrali (senza limitazioni per l'accesso).

Il presente Decreto Rettorale d'urgenza verrà ratificato nella prima seduta utile del Consiglio d'Amministrazione.

Visto: il Responsabile del Settore
(Dott.ssa Marina Merlo)

Visto: il Responsabile dell'Ufficio Bilancio
(Dott. Dionisio Muccioli)

IL RETTORE
(*Prof. Cesare Emanuel*)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.



IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

11/2018/3.2

OMISSIS

**Decreto Rettorale d'Urgenza
Rep. n. 1335/2018
Prot n. 25798 del 11/10/2018
Titolo V classe 2**

Oggetto: Riapertura del termine per le immatricolazioni e i trasferimenti in ingresso al corso di laurea triennale ad accesso libero in Informatica per l'a.a. 2018/2019, con autorizzazione del Direttore del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica

IL RETTORE

- VISTA la delibera del Senato Accademico in data 14 maggio 2018 n. 4/2018/8.1 di approvazione dei "Criteri per la contribuzione studentesca per l'anno accademico 2018/2019";
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione in data 29 maggio 2018 6/2018/2.1 di approvazione della Contribuzione studentesca e delle scadenze amministrative anno accademico 2018/2019;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2018 n. 9/2018/10.5 relativa alla rettifica dell'errore materiale riscontrato nel testo della delibera di approvazione della contribuzione studentesca a.a. 2018/2019;
- VISTO il Decreto Rettorale Repertorio n. 1039/2018 del 9 agosto 2018 di approvazione del manifesto degli studi e della contribuzione per l'a.a. 2018/2019;
- VISTO il Decreto Rettorale d'Urgenza repertorio n. 1299/2018, prot. n. 25268 del 5 ottobre 2018, di proroga del termine per le immatricolazioni e i trasferimenti in ingresso ai corsi di laurea triennale e di laurea magistrale a ciclo unico ad accesso libero per l'a.a. 2018/2019, che prevede l'eccezione, tra l'altro, per il corso di Laurea in Informatica;
- CONSIDERATO che è stata compiuta una verifica della capacità ricettiva delle strutture interessate dalla quale è emersa la potenziale disponibilità di posti per il corso di laurea in oggetto;
- VALUTATO ogni opportuno elemento;
- VISTO l'art. 11, comma 2, lettera n) dello Statuto che autorizza il Rettore ad adottare, in situazione di indifferibile urgenza, provvedimenti di competenza



degli organi di governo da lui presieduti, sottoponendoli per la ratifica all'Organo relativo nella seduta immediatamente successiva;

DECRETA

di riaprire le immatricolazioni e i trasferimenti in ingresso al corso di laurea triennale ad accesso libero in Informatica per l'a.a. 2018/2019, senza mora fino al giorno 19 ottobre 2018, previa acquisizione dell'**autorizzazione del Direttore del Dipartimento** di Scienze e Innovazione Tecnologica. Pertanto gli studenti che compileranno la domanda di immatricolazione on line dovranno attendere tale autorizzazione **prima di procedere al pagamento della prima rata di iscrizione.**

Rimane invariata ogni altra scadenza in precedenza determinata.

Il presente Decreto Rettorale d'urgenza verrà ratificato nella prima seduta utile del Consiglio d'Amministrazione.

Visto: il Responsabile del Settore
(Dott.ssa Marina Merlo)

Visto: il Responsabile dell'Ufficio Bilancio
(Dott. Dionisio Muccioli)

IL RETTORE
(Prof. Cesare Emanuel)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

11/2018/3.3

OMISSIS

Decreto Rettorale d'urgenza
Repertorio n. 1416/2018
Prot. n. 26991 del 24/10/2018

OGGETTO: Associazione Temporanea di Scopo (ATS) relativa al percorso IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore) "Tecniche per la realizzazione artigianale del made in Italy".

IL RETTORE

- VISTO** l'art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l'altro alla formazione universitaria;
- VISTO** lo Statuto di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;
- VISTA** la DGR n. 16-3200 del 26/04/2016, con cui la Regione Piemonte ha emanato l'atto d'indirizzo della "Programmazione integrata dell'offerta formativa regionale del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore – Piano territoriale 2016/2019";
- VISTO** la DD n. 243 del 27/03/2018, con cui la Regione stessa ha emanato il Bando attuativo delle misure per i percorsi IFTS;
- VISTA** la DD n. 809 del 24/07/2018, con cui la Regione ha approvato le graduatorie relative al bando summenzionato;
- CONSIDERATO** che, tra i progetti "approvati e finanziabili", ne figurano cinque in riferimento ai quali l'Ateneo ha a suo tempo dichiarato la disponibilità a collaborare, costituendosi in Associazione Temporanea di Scopo (ATS) con i previsti partner;
- CONSIDERATO** che fra tali progetti figura il seguente:

Comparto	Specializzazione IFTS	Capofila	Referente scientifico di Ateneo
Manifattura e artigianato	Tecniche per la realizzazione artigianale del made in Italy	FOR.AL Consorzio per la Formazione Professionale	Dott.ssa Alessandra Faraudello



Comparto	Specializzazione IFTS	Capofila	Referente scientifico di Ateneo
		nell'alessandrino Scarl di Alessandria	

- CONSIDERATO** che, alla luce dell'approvazione regionale, si rende necessario formalizzare l'ATS, così da consentire la realizzazione dell'attività e l'ottenimento del relativo finanziamento;
- CONSIDERATO** che tale formalizzazione deve avvenire il prima possibile, affinché le attività stesse siano avviate entro il termine previsto dal bando;
- CONSIDERATO** che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione presentano un calendario delle sedute incompatibile con le tempistiche previste per la formalizzazione dell'ATS;
- VISTO** l'art. 11 dello Statuto di Ateneo, che conferisce al Rettore, in situazioni di necessità e indifferibile urgenza, il potere di adottare provvedimenti di competenza degli organi di governo da lui presieduti, sottoponendoli per la ratifica all'organo relativo nella seduta immediatamente successiva;
- RAVVISATE** pertanto la necessità e l'urgenza di procedere con l'approvazione dell'ATS;
- VISTE** le delibere del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico, rispettivamente n. 10/2018/11.6 del 28/09/2018 e n. 8/2018/9.5 del 22/10/2018, con cui si demanda al Rettore l'approvazione del testo dell'ATS in questione, delegando alla sottoscrizione dell'atto la Dott.ssa Alessandra Faraudello, ricercatrice dell'Ateneo;
- ACCERTATO** che non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo;

DECRETA

1. Di partecipare all'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) relativa al percorso IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore) "Tecniche per la realizzazione artigianale del made in Italy", mediante approvazione del testo in allegato e delegando alla sottoscrizione di quest'ultimo la Dott.ssa Alessandra Faraudello, ricercatrice dell'Ateneo. Non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo.

VISTO

Il Responsabile del Settore Alta Formazione
(Mara Zilio)

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE
(Dionisio Muccioli)

IL RETTORE
(Cesare Emanuel)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e



ss.mm.ii.

**COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO
E MANDATO COLLETTIVO SPECIALE CON RAPPRESENTANZA**

In Alessandria, in Piazza Guglielmo Marconi civico numero tre.

Tra i Sottoscritti:

A) quale Capofila:

- **"FOR.AL. - CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELL'ALESSANDRINO**

- **SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA"**,

società di nazionalità italiana, con sede legale in Alessandria,

Spalto Marengo nr.44, Palazzo Pacto, capitale sociale

Euro 96.960,00.= interamente versato, iscritta nel Registro

delle Imprese di Alessandria al numero e codice fiscale

01808080061 ed al R.E.A. al nr.AL-201089, Partita I.V.A.

01808080061, in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione

e legale rappresentante Signora Bosio Enrica, nata

in Novi Ligure il 25 gennaio 1967, domiciliata per la carica

presso la sede legale di cui sopra, a quanto infra autorizzata

in forza di delibera del Consiglio di Amministrazione investito

di tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione

- in data 23 maggio 2017;

B) quali Membri:

- **Istituto d'Istruzione Superiore "BENVENUTO CELLINI"**, con sede

in Valenza, Strada Pontecurone nr.17, codice fiscale

86002030061 in persona del Dirigente Scolastico pro tempore

Signora Barisio Maria Teresa Francesca, nata in Mede il 14

febbraio 1964, residente in Mede, Strada Castellaro nr.5, munita

dei necessari poteri per quanto infra in forza di Decreto

di affidamento di incarico dirigenziale con decorrenza dal 1°

settembre 2017 emesso dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico

Regionale per il Piemonte - Direzione Regionale - Ufficio

I - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della

Ricerca in data 2 agosto 2017;

- **Università degli Studi del Piemonte Orientale "AMEDEO AVOGADRO"**,

con sede in Vercelli, Via Duomo nr.6, codice fiscale

94021400026 in persona della Dott.ssa Farudello Alessandra,

nata in Torino il 30 giugno 1979, residente in Chivasso, Via

Pratoregio nr.72 - debitamente delegata alla sottoscrizione

del presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione

- che svolge le funzioni di indirizzo strategico dell'ateneo

e vigila sulla sostenibilità finanziaria delle attività

sulla base dei principi organizzativi previsti dallo Statuto -

assunta in data 28 settembre 2018;

- **"B.M.C. S.P.A."**, società di nazionalità italiana, con sede

legale in Valenza, Via Fratelli di Dio nr.13, capitale sociale

Euro 500.000,00.= interamente versato, iscritta nel Registro

delle Imprese di Alessandria al numero e codice fiscale

01902160066 ed al R.E.A. al numero AL-209121, Partita I.V.A.

01902160066, in persona del Consigliere e legale rappresentante



- munito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione con firma libera e disgiunta - Signor Bozza Maurizio, nato in Mede il 3 febbraio 1964, domiciliato per la carica presso la sede legale di cui sopra;
- "**BULGARI GIOIELLI S.P.A.**", società di nazionalità italiana, con sede legale in Valenza, Strada Sotirio Bulgari nr.1, capitale sociale Euro 2.700.000,00.= interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese di Alessandria al numero e codice fiscale 00483050068 ed al R.E.A. al numero AL-122181, Partita I.V.A. 00483050068, in persona del procuratore Signor Marcovecchio Simone Gabriele, nato in Torino il 24 agosto 1973, residente in Torino, Via Fratelli Carle nr.39/B, a quanto infra autorizzato in forza di procura speciale autenticata dal Notaio Alfredo Maria Becchetti di Roma in data 18 settembre 2011 rep.nr.27627 - debitamente iscritta nel Competente Registro Imprese in data 2 ottobre 2017;
- "**COSTANZO E RIZZETTO S.R.L.**", società di nazionalità italiana, con sede legale in Valenza, Via Galvani nr.8, capitale sociale Euro 100.000,00.= interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese di Alessandria al numero e codice fiscale 02200120067 ed al R.E.A. al numero AL-235195, Partita I.V.A. 02200120067, in persona dei coamministratori e legali rappresentanti muniti con firma congiunta dei più ampi poteri di straordinaria amministrazione Signori Rizzetto Gregorio, nato in Valenza il 22 febbraio 1978 e Costanzo Davide, nato in Alessandria il 17 dicembre 1971, entrambi domiciliati per la carica presso la sede legale di cui sopra;
- "**CRIVELLI - S.R.L.**", società di nazionalità italiana, con sede in Valenza, Viale Dante nr.24, capitale sociale Euro 1.800.000,00.= interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese di Alessandria al numero e codice fiscale 01389670066, ed al R.E.A. al nr.AL-157905, Partita I.V.A. 01389670066, in persona del coamministratore e legale rappresentante - con poteri generali di gestione e amministrazione delle attività sociali - Signor Crivelli Bruno, nato in Alluvioni Cambiò il 4 gennaio 1946, domiciliato per la carica presso la sede legale di cui sopra;
- "**FILOSTIL S.R.L.**", società di nazionalità italiana, con sede in Valenza, Via Circonvallazione Ovest nr.32, capitale sociale Euro 100.000,00.= interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese di Alessandria al numero e codice fiscale 00511890063, ed al R.E.A. al nr.AL-124155, Partita I.V.A. 00511890063, in persona del coamministratore e legale rappresentante munito con firma disgiunta dei più ampi poteri per quanto infra Signora Cattelan Giorgia, nata in Valenza il 28 agosto 1980, domiciliata per la carica presso la sede legale di cui sopra;
- "**LOMBARDI S.R.L.**", società di nazionalità italiana, con sede in Valenza, Via XII Settembre nr.67, capitale sociale Euro 520.000,00.= interamente versato, iscritta nel Registro delle



Imprese di Alessandria al numero e codice fiscale 01791000068, ed al R.E.A. al nr.AL-200106, Partita I.V.A. 01791000068, in persona dell'Amministratore Unico e legale rappresentante munito dei più ampi poteri per quanto infra ai sensi del vigente statuto sociale Signor Ungarelli Augusto, nato in Barberino Val d'Elsa l'11 gennaio 1950, domiciliato per la carica presso la sede legale di cui sopra;

- **"ORO & ORO S.R.L."**, società di nazionalità italiana, con sede in Valenza, Viale Galimberti nr.27, capitale sociale Euro 70.000,00.= interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese di Alessandria al numero e codice fiscale 01659480063, ed al R.E.A. al nr.AL-176057, Partita I.V.A. 01659480063, in persona dell'Amministratore Unico e legale rappresentante munito dei più ampi poteri per quanto infra ai sensi del vigente statuto sociale Signor Greco Giovanni, nato in Valenza il 2 settembre 1956, domiciliato per la carica presso la sede legale di cui sopra;

- **"PALMIERO CARLO - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA"**, società di nazionalità italiana, con sede in Valenza, Via dell'Industria nr.1, capitale sociale Euro 100.000,00.= interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese di Alessandria al numero e codice fiscale 00950730069, ed al R.E.A. al nr.AL-135838, Partita I.V.A. 00950730069, in persona di due dei tre consiglieri facenti parte del Consiglio di Amministrazione - munito dei più ampi poteri ai sensi di statuto - ovvero in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante Signor Palmiero Carlo, nato in Trentola-Ducenta l'8 maggio 1956 e del Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Signor Palmiero Luca, nato in Voghera il 17 maggio 1988, entrambi domiciliati per la carica presso la sede legale di cui sopra;

- **"VPA S.P.A. VILLA PEDEMONTI ATELIER"**, società di nazionalità italiana, con sede in Alessandria, sobborgo Valmadonna, Strada della Manza nr.25, capitale sociale Euro 1.750.000,00.= interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese di Alessandria al numero e codice fiscale 00944830066, ed al R.E.A. al nr.AL-135671, Partita I.V.A. 00944830066, in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante Signor Arzani Livio, nato in Alessandria l'11 maggio 1951, domiciliato per la carica presso la sede legale di cui sopra, a quanto infra autorizzato in forza di delibera del Consiglio di Amministrazione assunta in data 18 ottobre 2018 - **si premette quanto segue:**

- che i soggetti generalizzati ai superiori punti **A) e B)** rappresentano "i soggetti attuatori" del Percorso IFTS "Tradizionale" di cui al Bando Attuativo delle Misure Percorsi IFTS di cui alla D.D. n.243 del 27 marzo 2018, denominato "IFTS - Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del Made in Italy", approvato e finanziato con D.D. n.1047 del 21 settembre 2018 che verrà effettuato presso l'AFT FOR.AL di Valenza;



- che a seguito dell'approvazione e del finanziamento concesso dall'Ente Regione Piemonte i suddetti soggetti si impegnano alla realizzazione del corso secondo le modalità, i contenuti ed i costi di cui al progetto dell'azione formativa a suo tempo presentata alla Regione Piemonte;
- che contestualmente alla partecipazione al bando regionale, i suddetti soggetti si sono impegnati a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo in attuazione dell'azione formativa suindicata;
- che stante quanto sopra i suddetti soggetti intendono con il presente atto regolare il quadro giuridico ed organizzativo dell'Associazione predetta, nonché conferire all'Agenzia Formativa "FOR.AL. - Consorzio per la Formazione Professionale dell'Alessandrino - Società Consortile a responsabilità limitata" mandato collettivo speciale con rappresentanza, designandola quale soggetto beneficiario e gestore del finanziamento

-

TUTTO CIO' PREMESSO

Il "FOR.AL. - CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELL'ALESSANDRINO - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA", l'Istituto di Istruzione Superiore "BENVENUTO CELLINI", l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "AMEDEO AVOGADRO" e le Società "B.M.C. S.P.A.", "BULGARI GIOIELLI S.P.A.", "COSTANZO E RIZZETTO S.R.L.", "CRIVELLI - S.R.L.", "FILOSTIL S.R.L.", "LOMBARDI S.R.L.", "ORO & ORO S.R.L.", "PALMIERO CARLO - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA", "VPA S.P.A. VILLA PEDEMONTE ATELIER", tutti come sopra rappresentati - **DICHIARANO** - di riunirsi in Associazione Temporanea di Scopo per lo svolgimento dell'attività di cui all'azione formativa suindicata.

L'Istituto di Istruzione Superiore "BENVENUTO CELLINI", l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "AMEDEO AVOGADRO" e le Società "B.M.C. S.P.A.", "BULGARI GIOIELLI S.P.A.", "COSTANZO E RIZZETTO S.R.L.", "CRIVELLI - S.R.L.", "FILOSTIL S.R.L.", "LOMBARDI S.R.L.", "ORO & ORO S.R.L.", "PALMIERO CARLO - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA", "VPA S.P.A. VILLA PEDEMONTE ATELIER", tutti come sopra rappresentati, **CONFERISCONO** mandato speciale gratuito e irrevocabile, con obbligo di rendiconto e con rappresentanza esclusiva e processuale all'Agenzia Formativa "FOR.AL. - Consorzio per la Formazione Professionale dell'Alessandrino - Società Consortile a responsabilità limitata" e per essa al suo Legale Rappresentante pro tempore Signora Bosio Enrica, la quale:

a) è autorizzata a stipulare, in nome e per conto dell'Agenzia Formativa "FOR.AL. - Consorzio per la Formazione Professionale dell'Alessandrino - Società Consortile a responsabilità limitata" (capofila), nonché dei mandanti, con ogni più ampio potere e con promessa di rato e valido fin da ora, tutti gli atti consequenziali connessi alla realizzazione dell'azione formativa suindicata;



b) è autorizzata a rappresentare in via esclusiva, anche in sede processuale, gli associati nei confronti dell'Amministrazione, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal suddetto incarico, fino all'estinzione di ogni rapporto.

L'Associazione è disciplinata da quanto disposto dai successivi articoli, nonché da specifici ulteriori accordi organizzativi che potranno essere stipulati fra i soggetti attuatori.

Art.1

(Impegni dei soggetti attuatori: capofila e mandanti)

I soggetti attuatori si obbligano a concordare le modalità, la tempistica e quanto connesso alla gestione e realizzazione dell'azione formativa anche in relazione ai compiti spettanti a ciascuna parte.

I soggetti attuatori eseguiranno le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale ed operativa, con personale responsabilità in ordine alla perfetta esecuzione dei compiti a ciascuno affidati.

I soggetti attuatori si impegnano inoltre, sin da ora, a fornire il più ampio quadro di collaborazione per la realizzazione dell'intervento sperimentale e concordano, altresì, di favorire, in ogni possibile forma, modalità operative per facilitare l'integrazione tra le diverse rispettive competenze.

Art.2

(Doveri del Capofila)

1. L'associato Agenzia Formativa "FOR.AL. - Consorzio per la Formazione Professionale dell'Alessandrino - Società Consortile a responsabilità limitata" si impegna a svolgere in favore dell'Associazione qualsiasi attività occorrente per la migliore redazione di tutti gli atti necessari al perfezionamento della concessione dei finanziamenti con l'Ente Regione Piemonte, nonché a curare:

- gli aspetti amministrativi e legali correnti;
- i rapporti con l'Ente Regione Piemonte.

2. In particolare esso assume:

- a. la responsabilità della rendicontazione dell'attività finanziata svolta fino alla data di scadenza delle azioni formative, conformemente alle norme stabilite dalla Regione Piemonte, nonché la sottoscrizione degli atti necessari per la realizzazione dell'azione formativa;
- b. la responsabilità ed il coordinamento generale dell'azione formativa;
- c. la responsabilità del coordinamento della microprogettazione e organizzazione dell'azione formativa;
- d. il coordinamento dei rapporti finanziari con l'Ente Regione Piemonte, provvedendo ad incassare le somme dovute sia in acconto che a saldo, indicando gli istituti di credito prescelti;
- e. il coordinamento amministrativo e segretariale dell'azione formativa.

Art.3



(Doveri dei mandanti)

1. Le modalità circa la realizzazione dell'azione formativa sono affidate agli associati soggetti attuatori secondo quanto indicato nei progetti e specificato dai successivi accordi organizzativi.
2. Gli stessi dovranno inoltre partecipare a tutte le fasi previste per la realizzazione dell'azione formativa.

Art.4

(Organi dell'Associazione)

1. Come indicato al precedente Art.2, il coordinamento degli adempimenti amministrativi ed operativi, durante la realizzazione dell'azione formativa, sarà demandato all'Agenzia formativa "FOR.AL. - Consorzio per la Formazione Professionale dell'Alessandrino - Società Consortile a responsabilità limitata".
2. Per quanto riguarda la gestione, l'Associazione riconosce come organi:
 - il Direttore del Corso;
 - il Responsabile Amministrativo;
 - il Coordinatore del corso.

Art.5

(il Direttore del Corso)

1. Il Direttore del corso è individuato nella figura del Direttore del Agenzia Formativa Territoriale a cui è stato riconosciuto il finanziamento erogato Regione Piemonte.
2. Egli esercita le seguenti funzioni:
 - a. presiede al buon funzionamento del processo formativo rispettando i diversi ruoli ed utilizzando al meglio i contributi e le risorse a disposizione;
 - b. in caso di necessità adotta tutte le decisioni che si rendono necessarie per il buon esito dell'azione formativa.
 - c. propone i collaboratori e sottoscrive i contratti di collaborazione coordinata e continuativa, occasionali e professionali dei formatori interessati alle diverse fasi dell'azione formativa;
 - d. firma, congiuntamente al Responsabile Amministrativo, tutti gli atti che comportano decisioni di spesa;
 - e. si relaziona con il Responsabile della Programmazione dell'Assessorato Regionale.

Art.6

(Il Responsabile amministrativo)

1. Il Responsabile amministrativo è individuato nel Responsabile Amministrativo dell'Ente capofila.
2. Egli è responsabile della corretta tenuta della contabilità finanziaria delle azioni formative, assumendo come riferimento le voci e le entità finanziarie comprese nel preventivo approvato dalla Regione Piemonte. All'uopo si relaziona al Direttore del corso ed utilizza i necessari supporti tecnicoamministrativi onde produrre, per ogni singola voce di spesa, le opportune giustificazioni contabili.
3. Allo stesso competono le seguenti funzioni:
 - a. predispone la documentazione richiesta dai competenti organismi



- dell'Ente Regione Piemonte;
- b. assolve agli adempimenti fiscali derivanti dalla gestione finanziaria del corso;
 - c. firma, congiuntamente al Direttore del corso, tutti gli atti che comportano decisioni di spesa, in via indicativa ma non esaustiva: acquisti di materiali didattici e/o di consumo, parcelle etc.;
 - d. predispone il rendiconto delle spese.

Art.7

(Il Coordinatore del Corso)

1. Il Coordinatore è individuato dall'Ente capofila "FOR.AL. - Consorzio per la Formazione Professionale dell'Alessandrino - Società Consortile a responsabilità limitata" ed esso:
 - a. assicura, d'intesa con il Direttore dell' Agenzia Formativa Territoriale, la coerenza di tutte le attività didattiche con gli obiettivi delle azioni formative;
 - b. in caso di necessità adotta tutte le decisioni che si rendono necessarie per il buon andamento didattico delle azioni formative, relazionando, di volta in volta con il Direttore del Agenzia Formativa Territoriale ed ai componenti dell'Associazione Temporanea di Scopo;
 - c. cura il monitoraggio diretto delle azioni formative.

Art.8

(Segreteria)

1. I servizi di segreteria consistono principalmente nella:
 - a. tenuta del protocollo dell'iniziativa formativa;
 - b. verifica della coerenza di ogni giustificativo di spesa con gli strumenti di gestione finanziaria;
 - c. tenuta e archiviazione della documentazione relativa ai corsi;
 - d. archiviazione delle fatture, delle note ed ogni altro giustificativo di spesa, dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa, occasionali e professionali siglati con i diversi soggetti aventi causa in ordine alla effettuazione delle diverse fasi di formazione previste dall'azione formativa;
 - e. predisposizione degli atti di liquidazione delle spese e dei connessi adempimenti finanziari di pagamento.
2. I compiti di segreteria vengono svolti dal personale della Agenzia Formativa Territoriale dell'Ente capofila.

Art.9

(Controllo e ripartizione delle spese)

Il capofila è tenuto al rispetto delle procedure definite dall'Ente Regione Piemonte per quanto riguarda l'effettuazione ed il controllo delle spese sostenute nell'ambito dell'azione formativa.

Art.10

(Validità)

Il presente atto entra in vigore alla data della sua firma e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e, successivamente alla verifica amministrativa



contabile effettuata da parte dell'Ente Regione Piemonte sul rendiconto presentato, alla data dell'avvenuta erogazione del saldo finale del finanziamento.

Sarà comunque valido ed avrà effetto sin tanto che sussistano pendenze tra i soggetti attuatori e/o con lo stesso Ente Regione Piemonte tali da rendere applicabile il presente atto.

Art.11

(Rinvio alla legge - Foro competente)

Per qualsiasi eventualità non prevista nel presente accordo le parti si richiamano espressamente alle norme del Codice Civile in materia di lavoro autonomo e prestazioni professionali. Per ogni eventuale controversia derivante dal presente rapporto sarà competente il Foro di Alessandria.

Il presente atto verrà trattenuto a raccolta dal notaio che ne autenticerà le firme, il quale è autorizzato a rilasciarne copia a chiunque ne farà richiesta.

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

5. Regolamenti

5.1 Parere sulla modifica del Regolamento per la gestione delle prestazioni in conto terzi e delle attività assimilate

OMISSIS

Parere sulla modifica del Regolamento per la gestione delle prestazioni in conto terzi e delle attività assimilate

11/2018/5.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Preso atto che l'art. 66 del D.P.R. 11/07/1980 n. 382 disciplina le attività commerciali in conto terzi e che la materia è stata inoltre regolata dal Regolamento di Ateneo per la gestione delle prestazioni, dei progetti, dei contratti e delle convenzioni di ricerca.

Preso atto che nel Regolamento di Ateneo di cui sopra è prevista una quota pari al 12% dei proventi per l'attività in conto terzi da destinare al Fondo Comune di Ateneo, ai sensi dell'art. 4 del D.L. 28/05/1981 n. 255 conv. Legge 24/07/1981 n. 391, cioè al salario accessorio del personale tecnico ed amministrativo.

Considerato che le retribuzioni del personale tecnico ed amministrativo delle Università sono rimaste bloccate dal 01/01/2010 al 31/12/2015 e che gli aumenti stipendiali del CCNL 2016/2018 sono stati molto contenuti.

Preso atto anche che il salario accessorio dei dipendenti di questa Università è complessivamente di importo inferiore alla generalità degli altri Atenei.

Considerato che il minor valore complessivo del salario accessorio dell'Università del Piemonte Orientale rispetto ad altre Università è dovuto al fatto che l'Ateneo è stato istituito nel 1998 e che, ovviamente, nei primi anni di vita il numero di unità di personale era ridotto ed è cresciuto nel corso degli anni.

Considerato che quanto sopra ha penalizzato l'Università nella costituzione del Fondo del salario



accessorio, in quanto nel 2006, mentre l'Ateneo era in piena crescita, è intervenuto per via legislativa il primo blocco del salario accessorio.

Preso atto che nel 2007 era stato richiesto al MEF di poter incrementare il salario accessorio in relazione all'incremento di personale, ma il MEF all'epoca non aveva accolto la richiesta (nota MEF-RGS prot. 86828 del 26/07/2007).

Preso atto che anche nel 2015 era stato richiesto al MEF-RGS, su indicazione del Collegio dei Revisori dei Conti, se, in relazione al mutato quadro legislativo dell'epoca, era possibile incrementare la parte variabile del Fondo del salario accessorio in relazione al profondo processo di ristrutturazione e di riorganizzazione che ha attraversato l'Università dal 2011 in poi con l'introduzione della Legge Gelmini e delle relative norme attuative.

Considerato che l'art. 23 comma 2 del D. Lgs. 25/05/2017 n. 75 stabilisce che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale tecnico ed amministrativo non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016 e che normative precedenti avevano già stabilito, con un'unica eccezione, il blocco del salario accessorio dal 2006 ad oggi.

Preso atto che l'attività in conto terzi, insieme al Fondo Comune di Ateneo alimentato prevalentemente da una quota delle attività commerciali e da una quota di programmi o progetti europei, è una delle poche possibilità consentite di incremento del salario accessorio.

Considerato che la possibilità di incremento è ammissibile in quanto finanziata da trasferimenti di soggetti esterni, in netta prevalenza privati.

Considerato che il personale tecnico ed amministrativo dell'Ateneo, anche se in numero inferiore rispetto alla media nazionale, con grande difficoltà ha comunque consentito il raggiungimento di ottimi risultati sotto diversi profili, sia sul fronte della didattica sia su quello della ricerca.

Ritenuto in un'ottica di incremento del salario accessorio del personale tecnico ed amministrativo di incrementare la quota al Fondo Comune di Ateneo, passando dal 12% al 25%.

Considerato che l'incremento può essere effettuato direttamente ovvero può essere limitato al 18%, corrispondendo la differenza (intorno al 7%) direttamente nell'ambito dell'attività in conto terzi, attraverso la costituzione di una quota di riequilibrio, tenendo conto anche delle attività di collaborazione e di supporto relative alla predetta attività in conto terzi.

Considerato che il valore effettivo dell'incremento dipende dal volume di attività in conto terzi e che in particolare dipende dall'ammontare delle entrate in conto terzi riscosse.



Preso atto che, relativamente al conto terzi effettuato nel 2017, i cui valori sono stati certificati nel bilancio unico di Ateneo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26/06/2018, la quota del 12% ammonta a circa 228.000 euro.

Visti gli ottimi risultati raggiunti in materia di quota premiale del FFO e di costo standard per studente, che hanno portato a un consistente incremento dello stesso FFO, l'Ateneo, sotto il profilo finanziario, è in grado di rinunciare a parte dell'utile dell'attività commerciale in conto terzi, che corrisponde a una quota, peraltro molto contenuta (inferiore al 3%) dell'utile di bilancio complessivo.

Preso atto sotto il profilo finanziario che l'attività commerciale (in conto terzi) nel 2017 ha registrato un utile di € 671.265,30, ampiamente in grado di sostenere l'incremento di spesa.

Considerato che l'art. 66 del D.P.R. 382/1980 **prevede la possibilità di compensare il personale docente e non docente che collabora** alle prestazioni in conto terzi.

Considerato che le attività commerciali in conto terzi sono consistenti e non occasionali: oltre 160 sono i contratti attivi per attività commerciale, sono stati attivati oltre 40 corsi di alta formazione (master, corsi di perfezionamento, ecc.), senza tralasciare i progetti europei (n. 18 nel 2017 per un importo relativo al solo 2017 di circa 1,2 milioni di euro e n. 19 nel 2018, per un importo relativo al solo 2018 di oltre 1,4 milioni di euro).

Considerato che il partecipare a bandi competitivi, siano essi derivanti da finanziamenti di soggetti privati o pubblici ovvero derivanti da programmi comunitari, è un'attività strutturale dei Gruppi di Ricerca che, in questo modo, possono recuperare finanziamenti per i loro progetti di ricerca scientifica.

Considerato che non è un numero esiguo di dipendenti che provvede alla gestione e alla realizzazione dei progetti europei, come dell'attività commerciale in conto terzi o dell'alta formazione, ma è l'intera macchina universitaria che si muove.

Ritenuto pertanto che si possa accedere ad un concetto di "collaborazione" allargata, già presente in alcuni Regolamenti di altri Atenei, ricomprendendo anche personale che partecipa all'attività attraverso una collaborazione ed un supporto indiretto.

Considerato che l'art. 4 della Legge 19/10/1999 n. 370 ha rimesso l'intera materia dell'attività conto terzi all'autonoma determinazione degli Atenei i quali, dalla data di entrata in vigore di specifiche disposizioni da essi emanate, possono disapplicare il citato art. 66 D.P.R. 382/1980.

Preso atto che l'art. 26 comma 7 della Legge 23/12/1998 n. 448 ha esteso ai compensi per le prestazioni di cui all'art. 66 del D.P.R. 382/1980, così come disciplinate dai Regolamenti degli Atenei, la disciplina vigente per l'attività professionale intramuraria di cui all'art. 47 comma 1 lett.



e) del D.P.R. 22/12/1986 n. 917.

Considerato che, fermo restando l'inquadramento nella stessa categoria reddituale, le due attività mantengono differenze sostanziali: la libera professione intramuraria è generalmente svolta singolarmente da ciascun medico, mentre, in linea generale, nell'attività in conto terzi partecipa all'esecuzione un numero di dipendenti elevato.

Considerato che il volume di attività in conto terzi è tale da coinvolgere la grande maggioranza delle strutture e dei dipendenti universitari.

Visto lo Statuto dell'Ateneo

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare le sotto riportate modifiche al Regolamento per la gestione delle prestazioni in conto terzi e delle attività assimilate

Regolamento per la gestione delle prestazioni in conto terzi e delle attività assimilate

Art. 1 - Norma generale

1. Il presente Regolamento disciplina le attività aventi natura commerciale che l'Università svolge nell'interesse prevalente di soggetti pubblici e privati, in qualità di operatore economico e a fronte di un adeguato corrispettivo, nel rispetto delle proprie primarie funzioni scientifiche e didattiche.

2. Rientrano tra le attività di cui al comma precedente tutte le attività di ricerca, analisi, consulenza, formazione e tutte le prestazioni di servizi:

- a) su commissione di altri Enti pubblici o privati, in cui l'interesse del committente sia prevalente.
- b) su iniziativa delle strutture dell'Ateneo, a favore di soggetti terzi, in assenza di apposita commessa.

3. Non sono disciplinati dal presente Regolamento:

- a) i contratti relativi a programmi di didattica e ricerca finanziati dall'Unione Europea;
- b) la partecipazione ai programmi dell'Unione europea tramite gare d'appalto (call for tender);
- c) la partecipazione a programmi di cui alle lett. a) e b) in qualità di subcontraenti.

4. La concessione e l'utilizzo a favore di terzi di spazi universitari interni ed esterni sono regolamentati da specifiche disposizioni.

5. Tutte le attività oggetto del presente Regolamento devono essere svolte dalle strutture universitarie in modo e in misura comunque compatibile con le attività primarie dell'Università.

Art. 2 - Approvazione delle proposte

1. La competenza all'approvazione delle attività di cui all'art. 1 spetta al Consiglio di Dipartimento per le attività da svolgere in Dipartimento, ovvero al Consiglio di Amministrazione per le attività



che coinvolgono l'Amministrazione Centrale.

2. Il provvedimento deve contenere:

- a) il testo del contratto o la descrizione dell'iniziativa ed i soggetti a cui è rivolta;
- b) l'indicazione del responsabile della prestazione;
- c) i locali/laboratori e le attrezzature necessarie per lo svolgimento della prestazione;
- d) il corrispettivo richiesto al committente;
- e) la ripartizione del corrispettivo e l'elenco nominativo dei compensi previsti;
- f) la previsione di attivare contratti per personale a tempo determinato, collaborazioni a progetto, borse di studio, contratti di lavoro autonomo, prestazioni occasionali, ecc.

3. Una copia del provvedimento deve essere trasmessa all'Amministrazione entro 15 giorni dalla data della sua assunzione.

Art. 3 - Il responsabile della prestazione

1. Il responsabile della prestazione:

- a) definisce, di concerto con il committente qualora si tratti di commessa conto terzi (art. 1.2 lettera a), l'attività da svolgere e segue la fase della negoziazione e della definizione del contratto;
- b) presenta al competente organo deliberante la proposta ai sensi dell'art. 2;
- c) mantiene i rapporti con l'Ente contraente in una logica di complessiva responsabilizzazione di tipo commerciale governando la qualità e l'efficacia delle prestazioni rese e il rapporto costo/valore aggiunto della convenzione;
- d) definisce e organizza il gruppo di lavoro;
- e) gestisce le attività nella loro interezza e complessità e cura l'esatto adempimento degli obblighi previsti dal contratto;
- f) svolge le funzioni di referente per le diverse fasi di realizzazione;
- g) entro 60 giorni dalla conclusione del contratto o dell'iniziativa dispone la relazione conclusiva ed il rendiconto consuntivo secondo quanto previsto dal successivo art. 6 commi 3, 4 e 6;
- h) è responsabile, per quanto di sua competenza, di eventuali perdite finanziarie derivanti dalla non corretta gestione dell'iniziativa o del contratto. Si ha una perdita finanziaria quando le spese vive superano la quota di cui all'art. 5 comma 1 lett. c) riscossa.

2. In caso di perdita finanziaria il Consiglio del Dipartimento trasmette apposita relazione al Rettore, il quale la sottopone al Consiglio di Amministrazione per gli opportuni provvedimenti.

3. Il responsabile della prestazione è supportato, nell'esecuzione dei compiti del presente articolo, dal personale tecnico-amministrativo della struttura e dell'amministrazione centrale.

Art. 4 - Contenuto del contratto

1. Per tutte le attività su commissione di Enti pubblici o privati, in cui l'interesse del committente sia prevalente (art. 1.2 lettera a), è necessaria la stipula di un contratto con il committente.

2. Il contratto deve contenere:

- a) l'oggetto e il programma delle attività;
- b) l'indicazione del responsabile della prestazione;
- c) una sintetica indicazione delle principali scadenze operative;
- d) l'indicazione della proprietà dei risultati e le relative modalità di utilizzazione e pubblicazione, fermo restando che deve essere in ogni modo garantita, salvo casi eccezionali da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e/o del Consiglio di Dipartimento, la possibilità per l'Università di utilizzare i risultati medesimi per i propri fini scientifici e didattici istituzionali,



nonché di pubblicarli e/o comunicarli in convegni, congressi, seminari, ecc.;

e) l'indicazione delle modalità di pagamento del corrispettivo previsto dal contratto;

f) l'indicazione del Foro competente in caso di controversia.

3. Il Consiglio di Amministrazione o il Consiglio di Dipartimento, in caso di motivata esigenza, può stabilire con propria delibera una percentuale di acconto da richiedere in fase di sottoscrizione del contratto, da indicare nelle modalità di pagamento di cui al precedente punto 2 lett. e).

4. La stipula di un contratto in assenza o in difformità di uno o più contenuti definiti al punto precedente deve essere preventivamente autorizzata dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 5 – Ripartizione e utilizzo del corrispettivo

1. Nella ripartizione del corrispettivo, al netto di IVA, devono essere rispettati i seguenti criteri:

a) una quota pari al **12 18%** del corrispettivo è destinata al Fondo Comune di Ateneo;

b) una quota di regola del **13 7 %** del corrispettivo, salvo diversa quantificazione del Consiglio di Dipartimento, è destinata **al Dipartimento che ha stipulato il contratto o la convenzione. ad un Fondo di Dipartimento vincolato alla copertura di spese di manutenzione delle attrezzature, di spese di investimento per gli uffici e le aule didattiche e spese di funzionamento generale del Dipartimento;**

c) la restante quota è a disposizione del responsabile della prestazione per spese vive.

2. Per spese vive si intendono tutti gli oneri di diretta imputazione, inclusi i compensi al personale che provvede direttamente all'esecuzione della prestazione e le spese per i contratti e le borse di studio di cui alla lett. f) dell'art. 2.

3. Qualora tra le spese vive siano previsti beni durevoli, l'acquisto è subordinato alla procedura per l'autorizzazione degli investimenti di Ateneo prevista nel Regolamento di Contabilità.

4. Ai professori, ai ricercatori universitari e al responsabile della prestazione può essere corrisposto un compenso entro il limite delle spese vive.

5. Al personale tecnico-amministrativo che, oltre il normale orario di lavoro, **provvede direttamente** all'esecuzione delle attività oggetto della prestazione, è corrisposto un compenso orario compreso tra un minimo e un massimo, sempre entro il limite delle spese vive, che sarà quantificato in sede di contrattazione sindacale.

6. Le attività amministrative e contabili di supporto all'esecuzione del contratto o dell'iniziativa, rientrano tra i compiti ordinari del personale. Fermo restando l'applicabilità **dell'istituto degli istituti** dello straordinario **e/o della disponibilità**, come disciplinati dal CCNL del comparto Università **e dai contratti collettivi integrativi dell'Università del Piemonte Orientale. è** esclusa la corresponsione di emolumenti per attività di carattere amministrativo e contabile **ad eccezione dei compensi per lavoro straordinario e/o per la disponibilità.**

7. Nel caso in cui le prestazioni richiedano la presenza di personale tecnico-amministrativo per funzioni di vigilanza, portineria o supporto tecnico-informatico oltre il normale orario di apertura delle strutture, al personale è corrisposto un importo orario pari al valore della disponibilità definito nel Contratto Collettivo **Integrativo**, entro il limite delle spese vive.

8. È istituita, nei limiti dell'utile dell'attività commerciale in conto terzi certificato nel bilancio unico di Ateneo, una quota di riequilibrio, di importo non superiore ad una quota dei proventi dell'attività commerciale stabilita dal Consiglio di Amministrazione, per l'attività di collaborazione e di supporto all'esecuzione delle prestazioni disciplinate nel presente Regolamento da parte di personale tecnico ed amministrativo non avente titolo ai compensi di cui all'art. 5.

9. Nell'ambito della quota di riequilibrio al personale tecnico ed amministrativo dell'Ateneo è



attribuito, con modalità definite in sede di contrattazione integrativa, un compenso per l'attività di collaborazione e di supporto all'esecuzione delle prestazioni disciplinate dal presente Regolamento.

Art. 6 - Gestione contabile

1. Le percentuali di cui all'art. 5 comma 1 lett. a) e b) devono essere gestite su apposite Unità Previsionali di Base.
2. La percentuale di cui all'art. 5 comma 1 lett. c) deve essere gestita contabilmente interamente su un'unica Unità Previsionale di Base. Per contratti e convenzioni riguardanti analisi di laboratorio deve essere creata un'unica Unità Previsionale di Base per ogni esercizio e per ogni responsabile della prestazione di riferimento.
3. A conclusione di ogni convenzione, o singola tranche nel caso di convenzioni di durata pluriennale, il responsabile della prestazione verifica la riscossione degli importi pattuiti, redige una relazione conclusiva sull'attività svolta con l'indicazione dei soggetti componenti il gruppo di lavoro, predispone il rendiconto consuntivo della convenzione o dell'iniziativa, autorizza il pagamento dei compensi al personale deliberati dal Consiglio di Dipartimento e destina le eventuali quote non utilizzate a propri fondi di ricerca o a favore del Dipartimento.
4. Nel caso in cui le quote inutilizzate vengano destinate a fondi di ricerca, il responsabile della prestazione deve indicare a quali UPB devono essere stornate. Tali quote devono in ogni caso essere stornate ad Unità previsionali di base istituzionali, salvo diversa espressa e motivata indicazione del responsabile della prestazione.
5. Eventuali rideterminazioni dei compensi in sede consuntiva devono essere autorizzate dall'organo che ha approvato la proposta ai sensi del precedente art. 2.
6. Il rendiconto consuntivo predisposto dal responsabile della prestazione è controfirmato dal responsabile del Settore Amministrativo della Struttura che ne attesta la corrispondenza alle risultanze della contabilità ed è trasmesso agli uffici dell'Amministrazione Centrale.
7. Eventuali perdite finanziarie derivanti dal contratto o dall'iniziativa, non imputabili a specifiche responsabilità del responsabile della prestazione e dei soggetti coinvolti, sono poste a carico della struttura presso la quale l'attività è stata svolta.
8. La gestione contabile deve inoltre rispettare eventuali ulteriori disposizioni emanate dagli uffici dell'Amministrazione Centrale.

Art. 7 Erogazione dei Compensi

1. L'erogazione dei compensi al personale è subordinata:
 - a) alla riscossione degli importi convenuti;
 - b) alla trasmissione del rendiconto consuntivo della convenzione o dell'iniziativa ai sensi del precedente art.6;
 - c) alla verifica della corretta gestione della convenzione in conformità al presente Regolamento e ad eventuali ulteriori disposizioni emanate dagli uffici dell'Amministrazione Centrale;
 - d) al rispetto delle percentuali di cui all'art. 5;
 - e) alla verifica che le spese vive non siano risultate superiori alla quota di cui all'art. 5 comma 1 lett. c) riscossa;
2. Il compenso al personale docente e ricercatore che esegue le prestazioni oggetto del presente Regolamento è erogato previa verifica dell'effettuazione del carico didattico stabilito dall' Ateneo.
3. Il personale tecnico amministrativo che provvede direttamente all'esecuzione della prestazione



ai sensi del precedente art. 5, è compensato in relazione all'effettivo impegno orario svolto nell'ambito di ogni convenzione oltre il normale orario di lavoro ed è tenuto ad indicare mensilmente, mediante l'utilizzo di apposita modulistica di autocertificazione e secondo le modalità stabilite dal competente ufficio dell'amministrazione, il totale di ore prestate nell'ambito di ogni convenzione e/o progetto. I compensi al personale tecnico amministrativo sono erogati previa verifica delle ore svolte oltre il normale orario di lavoro.

4. Il compenso per le ore destinate alle attività conto terzi non è cumulabile con quello relativo alle prestazioni di lavoro straordinario **e/o con i compensi per la disponibilità.**

5. I compensi al personale sono erogati tramite gli uffici dell'Amministrazione Centrale, previa disponibilità dei fondi da parte della struttura interessata.

6. I limiti di attribuzione dei compensi di cui all'art. 66 comma 3 del DPR 382/1980 sono disapplicati, ai sensi dell'art. 4 comma 5 della L. 370/1999.

Art. 8 - Applicazione di penali

Qualora il contratto preveda il pagamento di una penale da parte dell'Ateneo per inadempienza dei termini contrattuali, verificate le cause e le responsabilità, il costo sarà a carico del responsabile della prestazione, in solido con i collaboratori che avessero causato l'inadempienza, salvo diversa disposizione del Consiglio di Amministrazione.

Art.9 - Relazione finale

Annualmente il Rettore presenta al Consiglio di Amministrazione ed al Senato Accademico una relazione riguardante la gestione dell'attività conto terzi dell'Ateneo con i dati consuntivi delle convenzioni/iniziative concluse nell'anno e il risultato finanziario generato da ogni convenzione.

Art. 10 - Entrata in vigore

Il presente Regolamento è approvato con deliberazione del Senato Accademico ed entra in vigore dal 1/1/2014.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

5.2 Parere sulla modifica del “Regolamento per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale”, emanato con DR n. 401/2014 del 01/07/2014

OMISSIS

**Parere sulla modifica del “Regolamento per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale”, emanato con DR n. 401/2014 del 01/07/2014
11/2018/5.2**

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO** l’art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l’altro alla formazione universitaria;
- VISTI** gli artt. 3, comma 9, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, relativi ai corsi di master universitari;
- VISTO** lo Statuto di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo;
- CONSIDERATO** che il “Regolamento per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale”, emanato con DR n. 401/2014 del 01/07/2014 prevede attualmente che il personale tecnico-amministrativo possa essere remunerato tramite compensi, il cui valore è commisurato all’importo del lavoro straordinario, se ad esso è richiesta attività di vigilanza, portineria o supporto tecnico-informatico oltre il normale orario di apertura delle strutture;
- CONSIDERATO** che attualmente non è prevista alcuna remunerazione per le normali attività amministrative contabili e gestionali;
- PRESO ATTO** che il previgente regolamento di Ateneo in tema di corsi di master, emanato con DR n. 198/2006 del 06/04/2006, estendeva invece la possibilità di remunerazione, tramite il pagamento di compensi orari commisurati al valore dello straordinario, di qualunque attività svolta dal personale in aggiunta ai normali obblighi di servizio, sempre ovviamente riferita ai suddetti corsi;
- CONSIDERATO** che la suddetta previsione meglio riflette la varietà di adempimenti, spesso di carattere amministrativo, che i corsi comportano, e che al personale vengono quindi richiesti;
- PRESO ATTO** che le iniziative di alta formazione, come stabilito dall’art. 10 comma 1 lett. n) secondo capoverso dello stesso regolamento, vengono interamente realizzate



secondo il criterio dell'autofinanziamento e che quindi non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo;

RITENUTO

utile pertanto, nell'ottica di un'espansione delle iniziative di alta formazione, accompagnata da un incremento degli adempimenti, ripristinare la previsione del previgente regolamento sopra indicata, consentendo, sui fondi dei corsi di master, di perfezionamento o degli altri corsi di alta formazione, l'applicazione degli istituti dello straordinario o della disponibilità, come disciplinati dal CCNL del comparto Università e dai contratti collettivi integrativi dell'Università del Piemonte Orientale per le ore aggiuntive svolte oltre il normale orario di servizio;

CONSIDERATO

che secondo l'art. 45 dello Statuto di Ateneo l'approvazione della modifica regolamentare potrà avvenire, da parte del Senato Accademico, su parere del Consiglio di Amministrazione;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di esprimere parere favorevole sulla modifica del "Regolamento per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale", emanato con DR n. 401/2014 del 01/07/2014, secondo il testo di seguito riportato. Non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo.

Testo vigente	Testo modificato
<p>Art. 15 Remunerazione dell'attività di docenza e delle collaborazioni</p> <p>1. Ai docenti in servizio presso l'Ateneo che svolgano attività didattica nell'ambito di corsi di Master al di fuori e oltre il loro impegno didattico ordinario e il relativo monte ore, predeterminato secondo la normativa vigente e secondo quanto disposto dal Consiglio di Amministrazione, possono essere riconosciuti compensi orari aggiuntivi in forza di quanto stabilito nei piani amministrativo-finanziari dei rispettivi corsi.</p> <p>2. Il personale tecnico-amministrativo, in servizio presso l'Ateneo, in possesso di peculiari ed elevate competenze specialistiche, può svolgere, al di fuori dei compiti d'ufficio, attività seminariale; in tali casi la collaborazione sarà regolata, previo nullaosta del Direttore Generale o del Dirigente competente, acquisito il parere del Responsabile della struttura di</p>	<p>Art. 15 Remunerazione dell'attività di docenza e delle collaborazioni</p> <p>1. Ai docenti in servizio presso l'Ateneo che svolgano attività didattica nell'ambito di corsi di Master al di fuori e oltre il loro impegno didattico ordinario e il relativo monte ore, predeterminato secondo la normativa vigente e secondo quanto disposto dal Consiglio di Amministrazione, possono essere riconosciuti compensi orari aggiuntivi in forza di quanto stabilito nei piani amministrativo-finanziari dei rispettivi corsi.</p> <p>2. Il personale tecnico-amministrativo, in servizio presso l'Ateneo, in possesso di peculiari ed elevate competenze specialistiche, può svolgere, al di fuori dei compiti d'ufficio, attività seminariale; in tali casi la collaborazione sarà regolata, previo nullaosta del Direttore Generale o del Dirigente competente, acquisito il parere del Responsabile della struttura di</p>



appartenenza, con le modalità e secondo gli importi previsti dal Contratto Collettivo Integrativo.

3. Le attività amministrative e contabili di supporto all'esecuzione dell'iniziativa, rientrano tra i compiti ordinari del personale. Fermo restando l'applicabilità dell'istituto dello straordinario, come disciplinato dal CCNL del comparto Università, è esclusa la corresponsione di emolumenti per attività di carattere amministrativo e contabile. Al personale tecnico amministrativo che, oltre il normale orario di lavoro, provveda direttamente alla progettazione e all'esecuzione delle attività oggetto della prestazione, è corrisposto un compenso orario compreso tra un minimo e un massimo, entro il limite delle spese, che sarà quantificato in sede di contrattazione sindacale.
4. Nel caso in cui le prestazioni richiedano la presenza di personale tecnico-amministrativo per funzioni di vigilanza, portineria o supporto tecnico-informatico oltre il normale orario di apertura delle strutture, al personale è corrisposto un importo orario pari alla disponibilità da Contratto Collettivo, entro il limite delle spese.
5. Una quota delle entrate è destinata all'Ateneo, come specificato all'art. 10 lettera n) del presente regolamento.
6. L'erogazione di tutti i compensi al personale dipendente connessi all'esplicazione di attività pertinenti il corso di Master sarà, salvo deroghe stabilite dal piano amministrativo-finanziario, effettuata a seguito dell'emanazione del rendiconto finanziario da redigersi entro la fine prospettata delle attività didattiche del corso e subordinatamente all'incasso delle risorse provenienti da finanziamenti esterni.

appartenenza, con le modalità e secondo gli importi previsti dal Contratto Collettivo Integrativo.

3. Le attività amministrative e contabili di supporto all'esecuzione dell'iniziativa, rientrano tra i compiti ordinari del personale. Al personale tecnico-amministrativo che collabori all'organizzazione o realizzazione amministrativo-gestionale del corso, svolgendo attività di pertinenza del medesimo, in aggiunta ai normali obblighi di servizio, sono applicabili gli istituti dello straordinario e della disponibilità, come disciplinati dal CCNL del comparto Università e dai contratti collettivi integrativi dell'Università del Piemonte Orientale, entro il limite delle spese.
4. Nel caso in cui le prestazioni richiedano la presenza di personale tecnico-amministrativo per funzioni di vigilanza, portineria o supporto tecnico-informatico oltre il normale orario di apertura delle strutture, al personale è corrisposto un importo orario pari alla disponibilità da Contratto Collettivo, entro il limite delle spese.
5. Una quota delle entrate è destinata all'Ateneo, come specificato all'art. 10 lettera n) del presente regolamento.
6. L'erogazione di tutti i compensi al personale dipendente connessi all'esplicazione di attività pertinenti il corso di Master sarà, salvo deroghe stabilite dal piano amministrativo-finanziario, effettuata a seguito dell'emanazione del rendiconto finanziario da redigersi entro la fine prospettata delle attività didattiche del corso e subordinatamente all'incasso delle risorse provenienti da finanziamenti esterni.



Il nuovo testo del regolamento risulta pertanto come da allegato.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

7. Accordi e Convenzioni di interesse generale

7.1 Approvazione accordo di costituzione della Rete “Conferenza Italiana dei Dipartimenti di Area Sociologica

OMISSIS

Approvazione accordo di costituzione della Rete “Conferenza Italiana dei Dipartimenti di Area Sociologica

11/2018/7.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. rep. n. 444 del 14.11.2001, come da ultimo modificato con D.R. rep. n. 300/2014 del 27.05.2014;
- CONSIDERATO che lo Statuto dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale prevede che l’Ateneo possa stipulare accordi e convenzioni con altre istituzioni e con altri soggetti pubblici e privati per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali;
- CONSIDERATO che, in data 20.09.2018, il Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali all’unanimità ha approvato il testo dell’accordo di costituzione della Rete “CONFERENZA ITALIANA DEI DIPARTIMENTI DI AREA SOCIOLOGICA” (CIDAS);
- CONSIDERATO che l’accordo ha la finalità di sostenere gli Atenei nella condivisione di programmi, obiettivi e azioni comuni nell’ambito delle discipline sociologiche, per promuovere e potenziare la ricerca, per perfezionare la didattica universitaria e lo scambio di buone pratiche nel campo della Terza Missione;
- CONSIDERATO che la sottoscrizione dell’accordo non comporta per l’Ateneo l’assunzione diretta di impegni di natura economica;
- VISTO in particolare, l’art. 6, comma 5, dell’accordo, che prevede: *“le attività della rete saranno realizzate con risorse umane proprie delle Parti, ossia con*



l'impegno dei referenti e del personale eventualmente individuato dalle Parti che partecipa attivamente alle iniziative congiunte e con risorse strumentali che le Parti riterranno di destinare alle attività e ai progetti";

CONSIDERATO che la durata dell'accordo è di sei anni, con facoltà di rinnovo, previa delibera assunta a maggioranza assoluta dall'Assemblea che riunisce i delegati nominati dai legali rappresentanti degli Atenei aderenti alla Rete;

CONSIDERATO che in data 22.10.2018, con deliberazione del Senato Accademico n. 8/2018/6.1, l'accordo è stato approvato ai sensi dell'art. 12, comma 2, lettera h, dello Statuto vigente;

VALUTATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare l'accordo di costituzione della Rete "CONFERENZA ITALIANA DEI DIPARTIMENTI DI AREA SOCIOLOGICA".
2. Di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione dell'atto nel testo allegato (Allegato A).

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

8.1 Stabilizzazione di tre unità di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato. Applicazione art. 20 Legge 75/2017

OMISSIS

Stabilizzazione di tre unità di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato. Applicazione art. 20 Legge 75/2017 11/2018/8.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Considerato che il D.Lgs. 25/5/2017 n. 75 ha introdotto all'art. 20 una norma volta al superamento del precariato e alla valorizzazione dell'esperienza professionale maturata con un rapporto di lavoro flessibile.

Visto in particolare il comma 1 del citato art. 20 dove viene stabilito che le Pubbliche Amministrazioni, nel triennio 2018/2020, in coerenza con il Piano triennale dei fabbisogni del personale e con l'indicazione della relativa copertura finanziaria, possono assumere a tempo indeterminato personale non dirigenziale che, alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 75/2017 (22 giugno 2017), posseda tutti i seguenti requisiti:

- a) risulti in servizio successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015 (28/8/2015) con contratti a tempo determinato presso l'amministrazione che procede all'assunzione;
- b) sia stato reclutato a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, con procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all'assunzione;
- c) abbia maturato, al 31 dicembre 2017, alle dipendenze dell'amministrazione che procede all'assunzione almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni.

Considerato che la ratio delle citate disposizioni normative è quella di garantire una tutela rispetto a forme di precariato protrattesi nel tempo, valorizzando le professionalità da tempo maturate e poste al servizio delle pubbliche amministrazioni, in coerenza con i fabbisogni e le esigenze organizzative di queste ultime.

Considerato che nella Circolare PCC n. 3/2017 par. 3.2.1 punto 1 lett. b della Funzione Pubblica il requisito di cui alla lett. b) relativo alle "*medesime attività svolte*" è stato interpretato come



“mansioni dell’area o della categoria professionale di appartenenza” (paragrafo 3.2.1 comma 1 lett. b).

Preso atto che, in altri termini, assume rilevanza non tanto l’attività concretamente svolta, ma l’area o la categoria professionale di appartenenza. Il personale può pertanto essere assunto a tempo indeterminato (stabilizzato) in relazione alla medesima categoria o area professionale oggetto della procedura concorsuale che ha poi comportato la sua assunzione a tempo determinato nella Pubblica Amministrazione.

Considerato che le Pubbliche Amministrazioni possono destinare, per le assunzioni del personale che ha i requisiti di cui sopra, sia le ordinarie risorse assegnate per le assunzioni di personale sia le risorse già previste per i contratti di lavoro flessibile, nei limiti della media di quanto speso negli anni 2015, 2016 e 2017.

Considerato che, nell’ipotesi di utilizzo delle risorse per i contratti di lavoro a tempo determinato, si ha la contestuale e definitiva riduzione del valore delle risorse utilizzate per le assunzioni a tempo indeterminato dal limite di cui all’art. 9 comma 28 del D.L. 31/5/2010 n. 78 conv. Legge 20/7/2010 n. 122.

Preso atto relativamente al Piano triennale dei fabbisogni del personale, che le assunzioni delle Università sono disciplinate da una normativa speciale, l’art. 66 comma 13-bis D.L. 25/6/2008 n. 112 conv. Legge 6/8/2008 n. 133 e che l’attribuzione a ciascuna università del contingente delle assunzioni è effettuata annualmente con decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, tenuto conto di quanto previsto dall’articolo 7 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49 e dallo specifico D.P.C.M. inerente le assunzioni nelle Università nel triennio di programmazione di riferimento.

Preso atto che il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca procede anche annualmente al monitoraggio delle assunzioni effettuate comunicandone gli esiti al Ministero dell’Economia e delle Finanze.

Considerato che nella Circolare PCC n. 3/2017 par. 3.2.4 viene infatti indicato che, per le Università statali in condizione di assicurare la sostenibilità delle spese secondo gli indicatori MIUR, alle ordinarie facoltà di assumere saranno aggiunti, sempre dal MIUR, i punti organico derivanti dalla trasformazione della spesa media sostenuta nel triennio 2015-2017 per contratti di lavoro a tempo determinato, prevedendone contestualmente la definitiva riduzione dello stesso importo utilizzato per le assunzioni a tempo indeterminato.

Considerato che, ad oggi, non è ancora stato emanato il D.P.C.M. relativo alla programmazione delle assunzioni nelle Università per il triennio 2018/2020 e non è ancora stato emanato il DM MIUR che dispone l’assegnazione a ciascuna Università del contingente di spesa per le assunzioni a tempo indeterminato relativamente al 2018.



Considerato che, alla luce della mancata emanazione degli atti sopra citati, non è possibile al momento per questo Ateneo predisporre il Piano Triennale dei fabbisogni di personale.

Considerato però che il MIUR ha attribuito a questa Università n. 1,11 punti organico, derivanti dalle spese sostenute nel triennio 2015/2017 per contratti di lavoro a tempo determinato, da destinare alle assunzioni di personale a tempo indeterminato di cui sopra (stabilizzazioni).

Preso atto che i suddetti punti organico non possono avere altra destinazione e non possono essere utilizzati per le normali assunzioni di personale.

Preso atto da una ricognizione effettuata che solo n. 3 unità di personale sono in possesso dei requisiti per la "stabilizzazione": n. 1 cat. D1 (Emanuele Laboranti), n. 1 cat. C1 (Valeria Gariazzo) e n. 1 cat. B3 (Alberto Fenoglio) per complessivi di n. 0,75 punti organico.

Preso atto che, nel rispetto delle forme di partecipazione sindacale, in data 18 ottobre 2018 è stato formalmente comunicato alla RSU e alle OO.SS. l'avvio delle procedure di stabilizzazione di cui all'art. 20 del D.Lgs. 20/2017 per n. 3 unità di personale tecnico ed amministrativo.

Visto lo Statuto dell'Ateneo.

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di procedere alla stabilizzazione del seguente personale tecnico ed amministrativo a tempo determinato in possesso dei requisiti di cui dall'art. 20 del D.Lgs. 75/2017:
 - n. 1 cat. D1 (Emanuele Laboranti) punti organico 0,30;
 - n. 1 cat. C1 (Valeria Gariazzo) punti organico 0,25;
 - n. 1 cat. B3 (Alberto Fenoglio) punti organico 0,20;
2. la spesa graverà sui fondi del bilancio UPB ALLSRU STIPENDI CN 1.02.01 Personale tecnico amministrativo – Retribuzioni fisse.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

8.2 Approvazione della proposta di chiamata del Prof. Martin ZAGLER, idoneo all'esito della procedura valutativa interna, indetta ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge n. 240/2010, a un posto di Professore di Prima fascia nel Settore Concorsuale 13/A2 POLITICA ECONOMICA e S.S.D. SECS-P/02 POLITICA ECONOMICA per il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa

OMISSIS

**Approvazione della proposta di chiamata del Prof. Martin ZAGLER, idoneo all'esito della procedura valutativa interna, indetta ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge n. 240/2010, a un posto di Professore di Prima fascia nel Settore Concorsuale 13/A2 POLITICA ECONOMICA e S.S.D. SECS-P/02 POLITICA ECONOMICA per il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa
11/2018/8.2**

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge n. 240/2010 e in particolare l'art. 24 comma 6;

VISTO il "Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari di ruolo di I e II fascia, ai sensi dell'art. 18 commi 1 e 4 e dell'art. 24 comma 6 della L. 30/12/2010 n. 240";

VISTA la delibera del 19/04/2018 con la quale il Consiglio di Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa ha richiesto l'attivazione di una procedura valutativa interna a un posto di Professore di Prima fascia, nel Settore Concorsuale 13/A2 POLITICA ECONOMICA e S.S.D. SECS-P/02 POLITICA ECONOMICA;

VISTA la delibera n. 5/2018/8.24 del 18/05/2018 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta di attivazione della procedura valutativa succitata con utilizzo dei Punti Organico residui 2016-2017;

VISTO il D.R. Rep. n. 837/2018 del 26/06/2018 di avviso di avvio di una procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge 240/2010 e del Regolamento di Ateneo, ad un posto di Professore di Prima fascia, nel Settore Concorsuale 13/A2 POLITICA ECONOMICA e S.S.D. SECS-P/02 POLITICA ECONOMICA;

VISTO il D.R. Rep. n. 846/2018 del 28/06/2018 di rettifica dell'avviso di avvio sopra citato a seguito di rilievo della presenza di meri errori materiali, in particolare agli art. 2 comma 1 e art. 8 comma 3 lett. b) e art. 10 comma 3, in quanto si riferivano a procedure valutative a posti di Professori di Seconda fascia anziché di Professori di Prima fascia;

VISTO il D.R. Rep. n. 1029/2018 del 07/08/2018 di nomina della Commissione giudicatrice per la procedura valutativa in oggetto;

VISTO il D.R. Rep. n. 1304/2018 del 05/10/2018 con il quale sono stati approvati gli atti della procedura valutativa interna in oggetto e con il quale il Prof. Martin ZAGLER è stata giudicato



idoneo a ricoprire il ruolo di Professore di Prima fascia;

CONSIDERATO che il Consiglio di Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa, in data 11/10/2018 ha deliberato positivamente in merito alla chiamata del Prof. Martin ZAGLER;

ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di chiamata del Prof. Martin ZAGLER nel ruolo di Professore di Prima fascia, nel Settore Concorsuale 13/A2 POLITICA ECONOMICA e S.S.D. SECS-P/02 POLITICA ECONOMICA per il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa, a decorrere dalla prima data utile.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

(Prof. Andrea TUROLLA)

f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE

(Prof. Cesare EMANUEL)

f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

8.3 Approvazione della proposta di chiamata della Dott.ssa Stefania Irene SINI, idonea all'esito della procedura valutativa diretta, indetta ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge n. 240/2010, a un posto di Professore di Seconda fascia nel Settore Concorsuale 10/F4 CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE e S.S.D. L-FIL-LET/14 CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE per il Dipartimento di Studi Umanistici

OMISSIS

**Approvazione della proposta di chiamata della Dott.ssa Stefania Irene SINI, idonea all'esito della procedura valutativa diretta, indetta ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge n. 240/2010, a un posto di Professore di Seconda fascia nel Settore Concorsuale 10/F4 CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE e S.S.D. L-FIL-LET/14 CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE per il Dipartimento di Studi Umanistici
11/2018/8.3**

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge n. 240/2010 e in particolare l'art. 24 comma 6;

VISTO il "Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari di ruolo di I e II fascia, ai sensi dell'art. 18 commi 1 e 4 e dell'art. 24 comma 6 della L. 30.12.2010 n. 240";

VISTA la delibera n. 23 del 21/02/2018 con la quale il Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici ha richiesto l'attivazione di una procedura valutativa a un posto di Professore di Seconda fascia, nel Settore Concorsuale 10/F4 CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE e S.S.D. L-FIL-LET/14 CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE;

VISTA la delibera n. 3/2018/8.11 del 13/04/2018 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta di attivazione della procedura valutativa interna succitata con utilizzo dei Puntii Organico residui 2016-2017;

VISTO il D.R. Rep. n. 720/2018 del 01/06/2018 di avviso di avvio, ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge n. 240/2010 e del Regolamento di Ateneo, di una procedura di chiamata da svolgersi mediante valutativa diretta, ad un posto di Professore di Seconda fascia, nel Settore Concorsuale 10/F4 CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE e S.S.D. L-FIL-LET/14 CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE per il Dipartimento di Studi Umanistici;

VISTO il D.R. Rep. n. 879/2018 del 03/07/2018 di nomina della Commissione giudicatrice per la procedura valutativa in oggetto;

VISTO il D.R. Rep. n. 1350/2018 del 12/10/2018 con il quale sono stati approvati gli atti della procedura di chiamata da svolgersi mediante valutativa diretta, ai sensi dell'art. 24 comma 6 Legge n. 240/2010, ad un posto di Professore di Seconda fascia, nel Settore Concorsuale 10/F4 CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE e S.S.D. L-FIL-LET/14 CRITICA LETTERARIA E



LETTERATURE COMPARATE per il Dipartimento di Studi Umanistici;

CONSIDERATO che il Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici, in data 17/10/2018 ha deliberato positivamente in merito alla chiamata della Dott.ssa Stefania Irene SINI;

ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di chiamata della Dott.ssa Stefania Irene SINI nel ruolo di Professore di Seconda fascia, nel Settore Concorsuale 10/F4 CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE e S.S.D. L-FIL-LET/14 CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE per il Dipartimento di Studi Umanistici a decorrere dalla prima data utile.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

8.4 Approvazione della proposta di chiamata del Dott. Giampiero VALE', idoneo all'esito della procedura di chiamata, indetta ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge n. 240/2010, a un posto di Professore di Seconda fascia nel Settore Concorsuale 05/I1 GENETICA e S.S.D. BIO/18 GENETICA per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica

OMISSIS

**Approvazione della proposta di chiamata del Dott. Giampiero VALE', idoneo all'esito della procedura di chiamata, indetta ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge n. 240/2010, a un posto di Professore di Seconda fascia nel Settore Concorsuale 05/I1 GENETICA e S.S.D. BIO/18 GENETICA per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica
11/2018/8.4**

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge n. 240/2010;

VISTO il vigente "Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari di ruolo di I e II fascia, ai sensi dell'art. 18 commi 1 e 4 e dell'art. 24 comma 6 della L. 30.12.2010, n. 240";

VISTA la delibera del 24/01/2018 con la quale il Consiglio di Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica ha approvato la proposta di attivazione di una procedura di chiamata a un posto di Professore di Seconda fascia, ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 05/I1 GENETICA e S.S.D. BIO/18 GENETICA;

CONSIDERATO che il suddetto posto graverà sul residuo dei punti organico dell'anno 2016-2017, come previsto dalla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8/2017/8.1 del 10/11/2017;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1/2018/11.8 del 26/01/2018 con la quale è stata approvata la proposta di attivazione della procedura di chiamata sopradescritta;

VISTO il D.R. Rep. n. 260/2018 del 28/02/2018 con il quale è stata indetta la procedura di chiamata a un posto di Professore di Seconda fascia, ai sensi dell'art. 18 comma 1, Legge n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 05/I1 GENETICA e S.S.D. BIO/18 GENETICA per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica;

CONSIDERATO che l'avviso di indizione della predetta procedura è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, 4^a Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 23 del 20/03/2018;

VISTO il D.R. Rep. n. 565/2018 del 02/05/2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice per la procedura in oggetto;

VISTO il D.R. rep. n. 1303/2018 del 05/10/2018 con il quale sono stati approvati gli atti della procedura di chiamata in questione ed è stato dichiarato idoneo il Dott. Giampiero VALE';

VISTA la delibera del 17/10/2018 con la quale il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica ha proposto la chiamata nel ruolo di Professore di Seconda fascia del Dott. Giampiero VALE';



ACCERTATO ogni ulteriore elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di chiamata del Dott. Giampiero VALE', idoneo all'esito della procedura di chiamata, indetta ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge n. 240/2010, ad un posto di Professore di Seconda fascia, per il Settore Concorsuale 05/I1 GENETICA e S.S.D. BIO/18 GENETICA per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica, a decorrere dalla prima data utile.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

8.5 Approvazione della proposta di chiamata del Dott. Stefano QUIRICO, idoneo all'esito della procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 14/B1 STORIA DELLE DOTTRINE E DELLE ISTITUZIONI POLITICHE e S.S.D. SPS/02 STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE per il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche Economiche e Sociali (Piano Straordinario 2018 RUTD-B, D.M. 168/2018)

OMISSIS

Approvazione della proposta di chiamata del Dott. Stefano QUIRICO, idoneo all'esito della procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 14/B1 STORIA DELLE DOTTRINE E DELLE ISTITUZIONI POLITICHE e S.S.D. SPS/02 STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE per il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche Economiche e Sociali (Piano Straordinario 2018 RUTD-B, D.M. 168/2018)

11/2018/8.5

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge n. 240/2010 e in particolare l'art. 24 comma 3;

VISTO il D.R. rep. n. 35/2017 del 20/01/2017 "Modifica del Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 della legge 30.12.2010 n. 240";

VISTA la delibera n. 112 del 09/05/2018 del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche Economiche e Sociali con la quale è stata approvata l'attivazione di una procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 14/B1 STORIA DELLE DOTTRINE E DELLE ISTITUZIONI POLITICHE e S.S.D. SPS/02 STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE per il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche Economiche e Sociali (Piano Straordinario 2018 RUTD-B, D.M. 168/2018);

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5/2018/8.15 del 18/05/2018 con la quale è stata approvata la proposta di attivazione della procedura selettiva sopra indicata;

VISTO il D.R. Rep. n. 814/2018 del 20/06/2018 di indizione di una procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 14/B1 STORIA DELLE DOTTRINE E DELLE ISTITUZIONI POLITICHE e S.S.D. SPS/02 STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE per il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche Economiche e Sociali (Piano Straordinario 2018 RUTD-B, D.M. 168/2018);

VISTO il D.R. Rep. n. 1077/2018 del 29/08/2018, di nomina della Commissione giudicatrice per la



procedura in oggetto;

VISTO il D.R. Rep. n. 1361/2018 del 12/10/2018 con il quale sono stati approvati gli atti della procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 14/B1 STORIA DELLE DOTTRINE E DELLE ISTITUZIONI POLITICHE e S.S.D. SPS/02 STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE per il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche Economiche e Sociali (Piano Straordinario 2018 RUTD-B, D.M. 168/2018);

CONSIDERATO che il Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche Economiche e Sociali in data 16/10/2018 ha approvato la proposta di chiamata del Dott. Stefano QUIRICO;

ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di chiamata del Dott. Stefano QUIRICO, idoneo all'esito della procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 14/B1 STORIA DELLE DOTTRINE E DELLE ISTITUZIONI POLITICHE e S.S.D. SPS/02 STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE per il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche Economiche e Sociali (Piano Straordinario 2018 RUTD-B, D.M. 168/2018) a decorrere dalla prima data utile.

2. Il posto è finanziato con le risorse assegnate a questo Ateneo ai sensi del D.M. 168 del 28/02/2018, "Piano straordinario 2018 per il reclutamento Ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera B) della Legge 240/2010".

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

8.6 Approvazione della bozza del protocollo d'intesa per le linee generali di attuazione di politiche di welfare all'Università del Piemonte Orientale

OMISSIS

Approvazione della bozza del protocollo d'intesa per le linee generali di attuazione di politiche di welfare all'Università del Piemonte Orientale

11/2018/8.6

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che l'art. 60 comma 5 del CCNL 2006/2009 per il personale tecnico ed amministrativo del comparto Università, che riproduce l'art. 49 comma 5 del CCNL 2002/2005, stabilisce che "Le Amministrazioni, **nell'ambito delle proprie disponibilità**, possono attivare iniziative a favore dei lavoratori, anche attraverso il loro contributo, da definirsi in sede di contrattazione integrativa, come convenzioni in materia di trasporti, assistenza sanitaria, istituzioni di asilo nido e sussidi economici."

CONSIDERATO che l'ARAN, con l'orientamento applicativo UNI_043 pubblicato sul sito web alla voce Contrattazione - Università Orientamenti – Orientamenti applicativi, aveva precisato che le risorse messe a disposizione dagli Atenei nell'ambito delle proprie disponibilità, per le finalità di cui al comma 5 dell'art. 60 del CCNL 2006/2009, dovevano essere considerate non rientranti nel Fondo per le progressioni economiche e per la produttività di cui all'art. 88 dello stesso CCNL.

PRESO ATTO che l'art. 67 del nuovo CCNL 2016/2018 del Comparto Istruzione e Ricerca prevede da un lato (comma 1) che le Università disciplinino, in sede di contrattazione integrativa, la concessione di benefici di natura assistenziale e sociale in favore dei propri dipendenti e dall'altro (comma 2) che gli oneri per la concessione di detti benefici siano sostenuti mediante utilizzo delle disponibilità già previste, per le medesime finalità, da precedenti norme di legge o di contratto collettivo nazionale, nonché, per la parte non coperta da tali risorse, mediante utilizzo di quota parte dei Fondi per le risorse decentrate per le categorie B, C, D ed EP di cui agli artt. 63 e 65 dello stesso CCNL.

PRESO ATTO che l'Ateneo ritiene l'assicurazione di un adeguato livello di benessere organizzativo di fondamentale importanza ai fini dello sviluppo e dell'efficienza delle Amministrazioni pubbliche.

PRESO ATTO che l'Università del Piemonte Orientale, con delibera del 18/07/2008, sulla base dell'art. 60 comma 5 del CCNL 2006/2009, aveva stanziato l'importo di € 35.000 per l'istituzione di



un contributo per la frequenza di asili nido e strutture per la prima infanzia.

PRESO ATTO che il suddetto contributo, negli anni, è stato utilizzato solo in parte e l'importo di € 12.625,98 ad oggi non è stato utilizzato.

CONSIDERATO che, negli anni 2016 e 2018, nei rispettivi bilanci di previsione, sempre sulla base dell'art. 60 comma 5 del CCNL 2006/2009, è stato stanziato in ciascuno dei due esercizi l'importo di € 100.000.

CONSIDERATO che i suddetti importo ad oggi non sono ancora stati utilizzati per la mancata definizione del relativo Accordo contrattuale.

RITENUTO che l'espressione "*mediante utilizzo delle disponibilità già previste*" contenuta nell'art. 67 del CCNL 2016/2018 debba essere riferita non alla data del 19/04/2018, data in cui il CCNL è stato firmato, ma all'intero triennio di riferimento del CCNL, come d'altronde prevede il comma 2 dell'art. 1 dello stesso CCNL

RITENUTO pertanto che, relativamente agli anni interessati dal nuovo CCNL 2016/2018, le disponibilità sopra evidenziate, ammontanti ad € 212.625,98 (€ 12.625,98 + € 100.000,00 + € 100.000,00), possano rispondere alla prescrizione dell'art. 67 del nuovo CCNL e cioè finanziamento dei benefici di natura assistenziale e sociale "*mediante utilizzo delle disponibilità già previste, per le medesime finalità, da precedenti norme di legge o di contratto collettivo nazionale*".

RITENUTO relativamente al 2019 che lo stanziamento di € 100.000,00 sia in linea con le prescrizioni di cui all'art. 67 del nuovo CCNL 2016/2018.

CONSIDERATO l'interesse dell'Università a definire in sede di contrattazione integrativa, per gli anni 2018 e 2019, un Protocollo d'Intesa per l'erogazione di benefici socio assistenziali al personale tecnico ed amministrativo, per l'importo di € 212.625,98 per il 2018 e di € 100.000,00 per il 2019.

VISTO lo Statuto dell'Ateneo.

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare il sotto riportato Protocollo d'Intesa per le Linee generali di attuazione di politiche di welfare all'Università del Piemonte Orientale per gli anni 2018 e 2019.
2. La spesa di € 212.625,98 per il 2018 è da imputare sui fondi del bilancio 2018 UPB AIVsruWELFARE CN 1.1.02.11 "Altre spese personale dirigente e tecnico amministrativo".
3. La spesa di € 100.000,00 per il 2019 è da imputare sui fondi del bilancio 2019 UPB



AIVsruWELFARE CN 1.1.02.11 “Altre spese personale dirigente e tecnico amministrativo”.

BOZZA DEL PROTOCOLLO D’INTESA PER LE LINEE GENERALI DI ATTUAZIONE DI POLITICHE DI WELFARE ALL’UNIVERSITA’ DEL PIEMONTE ORIENTALE

PREMESSO

- che il CCNL relativo al Comparto Università per il quadriennio normativo 2006/2009 e il biennio economico 2006/2007, all’art. 60 comma 5 recita: *“le Amministrazioni nell’ambito delle proprie disponibilità, possono attivare iniziative a favore dei lavoratori, anche attraverso il loro contributo, da definirsi in sede di contrattazione integrativa, come convenzioni in materia di trasporti, assistenza sanitaria, istituzioni di asili e sussidi economici”*;
- che il CCNL relativo al Personale del Comparto Istruzione e Ricerca – triennio 2016-2018 all’art. 67 disciplina le azioni relative al welfare integrativo. Il comma 1 recita: *“Le Università disciplinano, in sede di contrattazione integrativa, la concessione di benefici di natura assistenziale e sociale in favore dei propri dipendenti, tra i quali a) iniziative di sostegno al reddito della famiglia (sussidi e rimborsi); b) supporto all’istruzione e promozione del merito dei figli; c) contributi a favore di attività culturali, ricreative e con finalità sociale; d) prestiti a favore dei dipendenti in difficoltà ad accedere ai canali ordinari del credito bancario o che si trovino nella necessità di affrontare spese non differibili; e) polizze sanitarie integrative delle prestazioni erogate dal servizio sanitario nazionale”*;
- che la normativa nazionale in materia di lavoro promuove la realizzazione di interventi di “welfare aziendale”, offrendo spazi per sperimentazioni anche in ambito pubblico;
- che il Piano Strategico di Ateneo, nell’ambito dell’Area Strategica 8: Amministrazione, prevede l’incremento del livello di motivazione e il coinvolgimento del personale individuando quale finalità del Progetto Fiducia e Welfare *“rafforzare la fiducia organizzativa attraverso iniziative finalizzate a migliorare il clima aziendale, il senso di appartenenza e strumenti di welfare”* anche attraverso l’attivazione di convenzioni per il miglioramento del benessere organizzativo e l’adozione di un Programma di Flexible Benefits;
- che durante l’incontro di trattativa del 20/01/2017 è stato siglato il “Protocollo di intesa per l’attuazione di Politiche di Welfare di Ateneo”;



- che il su citato Protocollo al punto 4 prevede l'attivazione, usufruendo di servizi di esperti del settore, di un Programma di Flexible Benefits all'interno del quale ogni dipendente possa scegliere, tra una gamma di soluzioni proposte, quelle che meglio soddisfino le proprie esigenze, quali ad esempio:

- *iniziative di sostegno al reddito della famiglia*
- *spese di istruzione per i figli*: rette scolastiche, campus estivi, mensa doposcuola e scuolabus, ludoteche, libri scolastici, soggiorni studio all'estero;
- *spese di assistenza per i familiari anziani o non autosufficienti*: servizi di assistenza domiciliare e infermieristica, rette in strutture di ricovero;
- *voucher*: possibilità di richiedere buoni di diverso valore in materia di istruzione, educazione, ricreazione e assistenza.

- che nel bilancio di previsione per il 2018 è stato stanziato l'importo di € 100.000,00 per il welfare di Ateneo;

- che al fine di individuare le aree di intervento si è tenuto conto di quanto emerso nel questionario somministrato a tutto il personale tecnico amministrativo

LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE

1. L'Università del Piemonte Orientale attiverà per ciascun dipendente un *Conto Welfare*, consultabile attraverso il portale dedicato cui sarà possibile accedere attraverso l'utilizzo di specifiche credenziali individuali.

2. Le somme richieste a rimborso dal *Conto Welfare* verranno accreditate al dipendente alla prima scadenza retributiva possibile.

3. La somma messa a disposizione sul *Conto Welfare* potrà essere fruita oltre che dal dipendente anche dai familiari così come indicati all'art. 12 del TUIR (D.P.R. 917/86).

4. Il dipendente potrà utilizzare, anche in più soluzioni, la propria disponibilità sul *Conto Welfare* per l'acquisto di beni e servizi previsti nel paniere welfare attraverso le apposite sezioni della piattaforma informatica.

5. Il dipendente potrà beneficiare del proprio *Conto Welfare* per le seguenti categorie di beni e servizi:

- a rimborso: educazione ed istruzione ai familiari, assistenza a familiari anziani e non autosufficienti, spese sanitarie attraverso iscrizione a Cassa Sanitaria, rimborso spese di



trasporto (con presentazione di abbonamenti a trasporto pubblico almeno mensili);

- con voucher: istruzione, educazione, ricreazione, assistenziali.

6. La tipologia di beni e servizi che andranno a comporre il paniere welfare potrà essere eventualmente modificata/integrata in caso di modifiche normative.

7. Il *Conto Welfare* sarà gestita operativamente da un provider esterno.

8. Per il 2018 il *Conto Welfare* complessivo dei dipendenti dell'Ateneo ammonta ad € _____.

9. Per il 2019 il *Conto Welfare* complessivo dei dipendenti dell'Ateneo ammonta ad € _____.

10. Ciascun dipendente ha diritto ad un valore del proprio *Conto Welfare* in proporzione alla disponibilità finanziaria annuale complessiva.

11. La quota del *Conto Welfare* di ciascun dipendente non utilizzata nel 2018 può essere portata nel 2019.

12. Per il primo anno di applicazione, il personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato e determinato in forza nei ruoli dell'Università alla data di sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa ha diritto a beneficiare del *Conto Welfare*.

13. Per il secondo anno di applicazione verranno considerati beneficiari del *Conto Welfare* i dipendenti in forza nei ruoli dell'Università alla data del primo gennaio dell'anno di riferimento.

14. Nell'ipotesi di cessazione del dipendente dai ruoli dell'Università, la quota non utilizzata del *Conto Welfare* torna nella disponibilità dell'Amministrazione. Quanto sopra ha validità anche nel caso di cessazione prima dell'attivazione del servizio.

15. L'ammontare del *Conto Welfare* sarà determinato, anno per anno, in misura uguale per tutti gli aventi diritto.

Vercelli,

Per la Parte pubblica

Il Rettore

Prof. _____

Il Direttore Generale

Prof. _____

Per la RSU

Dott. Gabriele Cagliano _____



Dott. Gianluca Croce

Dott.ssa Chiara Gabellieri

Dott.ssa Barbara Nosari

Sig. Salvatore Panarello

Dott.ssa Antonietta Startari

Per le OO.SS.

Dott. Antonio Grassettonio

Dott.ssa Laura Secchi

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

9. Studenti e Diritto allo studio

9.1 Convenzioni tra UPO e Comune di Alessandria per l'erogazione di un pacchetto di agevolazioni dedicate agli studenti universitari da parte degli esercizi commerciali presenti sul territorio Comunale di Alessandria

OMISSIS

Convenzioni tra UPO e Comune di Alessandria per l'erogazione di un pacchetto di agevolazioni dedicate agli studenti universitari da parte degli esercizi commerciali presenti sul territorio Comunale di Alessandria

11/2018/9.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che i rappresentanti degli studenti dell'Università hanno formalizzato all'Assessorato al Commercio del Comune di Alessandria alcune istanze aventi ad oggetto la richiesta di un pacchetto di agevolazioni, loro dedicate, da parte degli esercizi commerciali presenti sul territorio Comunale;

Considerato che il Comune di Alessandria ha recepito tempestivamente le predette richieste, poiché rientra tra gli obiettivi strategici dell'amministrazione comunale il consolidamento dei rapporti tra l'Università del Piemonte Orientale e il territorio;

Rilevato che al fine di realizzare l'iniziativa predetta il Comune ha coinvolto le Associazioni di Categoria del Commercio, Confesercenti e Confcommercio, per raccogliere le manifestazioni di disponibilità dei singoli esercizi commerciali alla predisposizione di scontistica e/o condizioni di miglior favore per gli studenti universitari e predisporre una piattaforma on-line, aperta, su cui verranno accreditati e iscritti i negozi aderenti alla iniziativa e promossi gli sconti e/o le condizioni di miglior favore riservate agli studenti dell'Università;

Preso atto che le attività commerciali aderenti alla iniziativa dovranno rispettare la morale e offrire beni e servizi maggiormente richiesti dagli studenti;

Rilevato che è previsto un meccanismo di controllo e monitoraggio sugli esercenti che si accrediteranno al sistema e che detto controllo verrà esercitato dall'assessorato al Commercio del Comune di Alessandria;

Considerato che la Convenzione è estesa a tutti gli studenti dell'Ateneo, compreso gli studenti iscritti a corsi singoli, studenti aderenti a programmi di mobilità internazionali, studenti iscritti a corsi di perfezionamento;

Dato atto che per usufruire degli sconti gli studenti dovranno esibire agli esercenti la smart card;

Considerato che la durata della predetta Convenzione è triennale, con decorrenza dalla stipula e durata fino al 31.12.2021;



Visto lo Statuto dell'Università;

Visto il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Visto il testo della presente Convenzione;

Vista la delibera n. 8/2018/8.1 del 22.10.2018 con la quale il Senato Accademico ha espresso parere favorevole sulla proposta di Convenzione;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare il testo sotto-riportato della Convenzione tra l'Università del Piemonte Orientale e il Comune di Alessandria per l'erogazione di un pacchetto di agevolazioni dedicate agli studenti universitari da parte degli esercizi commerciali presenti sul territorio Comunale:

CONVENZIONE

TRA

l'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" (di seguito denominata Università) codice fiscale n. 94021400026, con sede in Vercelli, Via Duomo n.6, nella persona del Rettore pro-tempore;

E

Il Comune di Alessandria (C.F. 00429440068), rappresentato dal Sindaco - Prof. Gianfranco Cuttica di Revigliasco, nato a Torino, il 30.06.1957 e domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell'Ente in Piazza Libertà 1 - Alessandria

Premesso che

- è interesse dell'Amministrazione comunale il consolidamento dei rapporti tra il territorio e l'Università;
- I rappresentanti degli studenti dell'Università hanno fatto pervenire all'Amministrazione Comunale e alle Associazioni di categoria del commercio locale alcune istanze aventi ad oggetto la richiesta di un pacchetto di agevolazioni loro dedicate da parte degli esercizi commerciali presenti sul territorio Comunale;
- Le Associazioni di Categoria del Commercio CONFESERCENTI e CONFCOMMERCIO hanno stipulato un protocollo d'intesa con il Comune di Alessandria che si ritiene parte integrante



di questa Convenzione;

- Con delibera _____ del _____ il Consiglio di Amministrazione dell'Università ha approvato il testo di questa Convenzione

Tutto ciò premesso le Parti convengono e stipulano quanto segue.

ART. 1 – Oggetto della Convenzione

La Convenzione proposta dal Comune di Alessandria all'Università, che accetta, è relativa ad un pacchetto composto da scontistica e condizioni di miglior favore secondo le modalità che i singoli esercizi commerciali aderenti all'iniziativa rendono pubbliche tramite la compilazione della modulistica allegata alla presente convenzione. Detta Convenzione non si applica su offerte e promozioni già in corso. L'offerta sarà riservata agli studenti dell'Ateneo previa presentazione della smart card. Potranno accedere alle medesime offerte anche altre tipologie di studenti (iscritti a corsi singoli, studenti aderenti a programmi di mobilità internazionali, studenti iscritti a corsi di perfezionamento). L'esercizio commerciale aderente si riserverà di chiedere agli uffici competenti la verifica di autenticità dello status di studente. La Convenzione è valida per tutti i punti vendita aderenti all'iniziativa.

ART. 2 – Durata

La Convenzione ha validità triennale dalla data di sottoscrizione del presente accordo fino al 31/12/2021 e potrà essere rinnovata mediante accordo espresso, formulato per iscritto tra le parti, entro due mesi antecedenti alla scadenza.

Art. 3 – Pubblicità

L'Università curerà, attraverso i propri canali (mail, intranet, sito, social e bacheche), la comunicazione relativa alla presente Convenzione nei confronti degli studenti.

ART. 5 – Recesso e risoluzione contrattuale

Ciascuna delle Parti ha facoltà di recedere dalla presente convenzione dandone preavviso all'altra mediante comunicazione scritta. In questo caso la Parte non recedente non avrà comunque diritto ad alcun compenso, rimborso o indennizzo.

Le Parti possono altresì chiedere la risoluzione contrattuale nei casi previsti dal Codice Civile.



Art.5 Registrazione

La presente Convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso. Le spese di registrazione sono a carico del richiedente la registrazione. Le spese di bollo, dovute dall'origine, verranno equamente ripartite tra le parti.

ART. 6 - Controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dalla presente Convenzione. Qualora ogni tentativo di risolvere amichevolmente la controversia risultasse infruttuoso, per ogni vertenza relativa alla validità, interpretazione od esecuzione della presente Convenzione, sarà competente esclusivamente il Foro di Torino.

Vercelli,

Università degli Studi del Piemonte Orientale

IL COMUNE DI ALESSANDRIA

Il Rettore

Il Sindaco

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

10. Didattica e Alta Formazione

10.1 Istituzione e attivazione della III edizione del corso di master di I livello, di durata annuale, in “Economia, innovazione, comunicazione e accoglienza per l’impresa turistica”, presso il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Economiche, Politiche e Sociali, per l’A.A. 2018/2019

OMISSIS

Istituzione e attivazione della III edizione del corso di master di I livello, di durata annuale, in “Economia, innovazione, comunicazione e accoglienza per l’impresa turistica”, presso il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Economiche, Politiche e Sociali, per l’A.A. 2018/2019 11/2018/10.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO** l’art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l’altro alla formazione universitaria;
- VISTI** gli artt. 3, comma 9, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, relativi ai corsi di master universitari;
- VISTO** lo Statuto di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;
- VISTE** la delibera del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali del 16/10/2018, relativa all’oggetto;
- VISTA** la delibera del Senato Accademico n. 8/2018/9.2 del 22/10/2018, con cui si esprime parere favorevole sull’istituzione del corso;
- CONSIDERATO** il valore formativo di quest’ultimo;
- CONSIDERATO** che il corso stesso è cofinanziato dalla Società Agricola San Martino (€ 5.000,00), da ALEXALA, Agenzia Turistica Locale della Provincia di Alessandria (€ 3.000,00) e da Nova Coop (€ 2.500,00);
- CONSIDERATO** che sono altresì in essere contatti con la Fondazione SOLIDAL Onlus, che in riferimento alla precedente edizione del master ha erogato un contributo pari a € 5.000,00 per la riduzione delle quote d’iscrizione studentesca;
- CONSIDERATO** che, ove anche per l’edizione presente la Fondazione formalizzi un’analogha intenzione, la documentazione relativa al corso sarà integrata con le opportune informazioni, così da rendere noto agli interessati il beneficio offerto;
- ACCERTATO** che non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo;



con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di istituire e attivare la III edizione del corso di master di I livello, di durata annuale, in “Economia, innovazione, comunicazione e accoglienza per l’impresa turistica”, presso il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Economiche, Politiche e Sociali, per l’A.A. 2018/2019, mediante l’approvazione dell’ordinamento didattico e del piano amministrativo-finanziario di seguito riportati, autorizzando l’integrazione dei medesimi con le opportune informazioni in caso di ulteriore contributo da parte della Fondazione SOLIDAL Onlus teso alla riduzione delle quote d’iscrizione studentesca. Non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo.

**Corso di Master di I livello
in
“Economia, innovazione, comunicazione e accoglienza per l’impresa turistica”
(A.A. 2018/2019, III ed.)**

Ordinamento didattico

Tipologia, durata e denominazione del corso

Si propone l’istituzione, per l’A.A. 2018/19, del corso di Master di I livello in Economia, innovazione, comunicazione e accoglienza per l’impresa turistica, presso la Struttura Del Dipartimento DIGSPES dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale, ad Alessandria. Il master è cofinanziato da:

- 1) Società Agricola San Martino s.s.;
- 2) NOVA COOP s.c.;
- 3) ALEXALA Agenzia Turistica Locale della Provincia di Alessandria.

Requisiti di ammissione al corso

Possono presentare domanda di ammissione al corso coloro che abbiano conseguito la laurea triennale, magistrale, o titolo equipollente. Costituiranno requisiti preferenziali di ammissione al corso, possedere il diploma di laurea in Promozione e Gestione del Turismo, laurea in Economia Aziendale, laurea in Scienze Politiche. Costituisce titolo preferenziale anche avere esperienza lavorativa nel settore turistico.

Possono presentare domanda anche laureandi che conseguano il titolo entro il termine previsto per l’iscrizione e con il titolo stesso riferito al massimo all’anno accademico 2017/2018.



Al master possono partecipare, in qualità di uditori, coloro che abbiano conseguito un diploma di scuola secondaria superiore.

Gli uditori non sostengono gli esami e ottengono, al termine del periodo di frequenza del modulo, un attestato di frequenza se hanno frequentato almeno il 75% delle lezioni previste; gli uditori non partecipano allo stage. L'ammissione degli uditori è stabilita dal consiglio di corso, sulla base del curriculum vitae del candidato. Gli uditori non concorrono a definire il numero massimo di partecipanti.

Modalità di selezione dei partecipanti

La selezione avviene a cura del direttore del Master che accetta i candidati previa valutazione del curriculum e della lettera di motivazione. Eventualmente può convocare i candidati per un colloquio.

La selezione mira a individuare studenti motivati e in grado di partecipare attivamente e con profitto alle attività didattiche.

Obiettivi formativi e potenziali sbocchi professionali

Obiettivo del master è quello di formare persone capaci di comunicare, di pianificare campagne di comunicazione, in particolare utilizzando gli strumenti forniti dal web, di accogliere persone all'interno di realtà turistiche e commerciali, di interagire con i clienti, di conoscere il mondo del turismo e del commercio e la realtà delle imprese.

Il master si propone di:

- fare interagire conoscenza teorica e sapere pratico e quindi di fare sistema con il mondo del lavoro;
- sviluppare l'interazione tra ricerca e formazione, in modo da fornire agli studenti informazioni aggiornate sulle tendenze del turismo e del consumo e sulle novità a livelli diversi (tecnologia, legge, modelli di comportamento) e stimoli ad innovare e ad adattarsi agli standard più elevati;
- una maggiore interdisciplinarietà e attenzione agli sviluppi tecnologici, oltre che alla psicologia del consumatore e del turista, in modo da riuscire a seguire, se non anticipare le richieste del mercato.

Il master ha due indirizzi: indirizzo 'Economia ed Innovazione delle Imprese turistiche' e indirizzo di 'Economia ed Innovazione dei Servizi'. Uno degli indirizzi si propone di offrire una visione completa del turismo, a partire dalla scelta del turista, alle prospettive dell'azienda turistica. Oltre alla visione dei grandi operatori del settore, il master focalizza l'attenzione sulla dimensione locale, collaborativa e diffusa del turismo e sulle prospettive imprenditoriali del settore. Il secondo indirizzo è focalizzato sulle imprese commerciali, sulla grande distribuzione e più in generale su imprese di settori diversi dal turismo. L'obiettivo è quello di fornire strumenti per svolgere attività di comunicazione e di relazioni esterne, oltre che migliorare la capacità di



accogliere e gestire i clienti.

Piano didattico

Il corso si sviluppa su nove insegnamenti (intesi come discipline che potranno, o meno, essere poi suddivise in moduli, con docenti accademici ed esperti del mondo del lavoro). La formazione è completata da un laboratorio, da una serie di attività pratiche e dalla scrittura di un elaborato finale.

L'articolazione degli insegnamenti, caratterizzati per settore scientifico-disciplinare, per crediti attribuiti, per ore di impegno è presentata in Tabella 1a e 1b per i due indirizzi.

Tabella 1A. Insegnamenti dell'indirizzo Turistico

INSEGNAMENTO	SSD	CFU	STRUTTURA DEL CREDITO	
			ore di attività didattica	ore di studio individuale
Economia Politica	secsp01a	3	24	51
Economia e psicologia del turismo	secsp01a	3	24	51
Marketing e web marketing	secsp08	5	40	85
Management e imprenditorialità	secsp08	3	24	51
Diritto del turismo	ius01	1	8	17
Diritto del lavoro per il turismo	ius07	1	8	17
Strumenti di analisi empirica per le decisioni	secs-s1	2	16	34
Economia delle decisioni	secsp01a	2	16	34
La contabilità e il controllo di gestione dell'azienda	secsp07	1	8	17
Laboratorio di comunicazione ed ascolto		3	24	51

Tabella 1B. Insegnamenti dell'indirizzo Impresa

INSEGNAMENTO	SSD	CFU	STRUTTURA DEL CREDITO	
			ore di attività didattica	ore di studio individuale
Economia Politica	secsp01a	3	24	51
Economia e psicologia dell'impresa e del consumo	secsp01a	3	24	51
Marketing e web marketing	secsp08	5	40	85
Management e imprenditorialità	secsp08	3	24	51



INSEGNAMENTO	SSD	CFU	STRUTTURA DEL CREDITO	
			ore di attività didattica	ore di studio individuale
Diritto dei contratti e del commercio	ius01	1	8	17
Diritto del lavoro	ius07	1	8	17
Strumenti di analisi empirica per le decisioni	secs-s1	2	16	34
Economia delle decisioni	secsp01a	2	16	34
La contabilità e il controllo di gestione dell'azienda	secsp07	1	8	17
Laboratorio di comunicazione ed ascolto		3	24	51

Tabella 2.

	CFU	NUMERO DI ORE
ATTIVITA' PRATICHE ED INCONTRI CON I PROTAGONISTI E LE REALTA' DEL MONDO DEL TURISMO, DELL'IMPRESA e DEL COMMERCIO (esercitazioni, tirocini, stage, visite, seminari, incontri con i protagonisti del mondo del turismo, dei servizi, dell'impresa e dell'accoglienza, esperienze ed attività precedenti...)	26	650

Tabella 3.

	CFU	NUMERO DI ORE
PROVA FINALE	10	250

Tabella 4.

	CFU	NUMERO DI ORE
TOTALE COMPLESSIVO	60	1500

Modalità di svolgimento delle attività didattiche

Le lezioni saranno tenute da docenti universitari e da operatori del settore. Le lezioni potranno essere seguite in aula o a distanza. Le lezioni comprenderanno argomenti teorici, e approfondimenti pratici sui temi della scelta turistica, della gestione delle imprese del settore e della soddisfazione del cliente. Le ore di laboratorio e di attività pratiche comprendono simulazioni di scelte, per abituare gli studenti a prendere decisioni, discussioni, presentazioni e attività di comunicazione e ascolto.

Le ore di attività pratiche comprendono stage e tirocini. Gli stage e i tirocini potranno essere svolti presso imprese, strutture turistiche, centri di promozione turistica e altri enti simili o presso enti che si occupano di attività inerenti a quelle di interesse per il master. Lo stage potrà essere svolto presso enti diversi. Parte del tempo rivolto alle attività pratiche potrà essere dedicata all'organizzazione di eventi o progettazione. Lo svolgimento delle attività pratiche sono



certificate dal direttore. Esperienze pregresse degli studenti in qualsiasi ambito attinente alle materie del master potranno essere riconosciute e convalidate dal direttore del master.

Nel corso del master sono utilizzati materiali didattici e software opensource. In questo modo si elimina il costo dei libri e si insegna agli studenti a reperire on line materiale affidabile.

Modalità di attestazione della frequenza

La frequenza alle lezioni è verificata attraverso firme di presenza; la frequenza alle lezioni telematiche è verificata con lo svolgimento del modulo, secondo le modalità garantite dalla piattaforma DIR. Per ottenere il conseguimento del titolo è necessario frequentare almeno il 75% delle lezioni.

Verifiche intermedie del profitto

Il master prevede verifiche intermedie per ciascun insegnamento, definite da ciascun docente in accordo con il direttore del master. Non c'è un voto ma una idoneità.

Contenuti, caratteristiche ed eventuale numero di crediti della prova finale

Al termine del percorso formativo il candidato sarà sottoposto a una prova finale consistente nella redazione e nella presentazione di una tesina attinente ai temi del master. La prova finale garantisce una valutazione su un totale di 30 ed è valutata da una commissione composta da tre docenti.

Titolo/attestato rilasciato

Al candidato che abbia rispettato l'obbligo di frequenza, abbia superato le verifiche intermedie del profitto oltreché la prova finale verrà rilasciato il titolo di Master Universitario di I livello. La valutazione finale è su un totale di centodieci punti, e dipende dal progetto finale e dalla partecipazione generale ai lavori.

Gli uditori ricevono un attestato di frequenza.

Piano Amministrativo-Finanziario

Periodo e sede di svolgimento del corso

Il corso di Master in Economia, Innovazione, Comunicazione e Accoglienza per l'impresa turistica, si svolgerà nell'anno accademico 2018/2019. Le lezioni si svolgeranno presso la sede DIGSPES ad Alessandria o presso le sedi dei partner, a partire da gennaio 2019. Il master terminerà entro dicembre 2019.

Quota di iscrizione



La quota di iscrizione è fissata in € 1.000,00 da versare in due rate. La prima rata pari a € 600,00 va versata entro il termine previsto per l'iscrizione, la seconda rata è pari a € 400,00 e va versata entro il 30 maggio 2019.

La quota d'iscrizione per gli uditori è pari a € 600,00 da versare entro il termine previsto per l'iscrizione e comprende tutte le lezioni.

Possono essere sottoscritte convenzioni con Enti e Organizzazioni di categoria che prevedono la possibilità di quote agevolate.

Numero minimo di studenti

Il master verrà effettivamente svolto se si iscriveranno almeno 12 studenti.

Finanziamenti esterni

Il master è cofinanziato con un contributo di € 5.000 erogato dalla Società Agricola San Martino s.s., da un contributo di € 2.500 erogato da NOVA COOP s.c., e da un contributo di € 3.000 erogato da ALEXALA Agenzia Turistica Locale della provincia di Alessandria.

Strutture didattiche e strumentazioni a disposizione

Il master si avvale delle strutture del DIGSPES e di quelle degli enti che collaborano al master, se necessario.

Consiglio di Corso di Studi

Il direttore del corso è il Professor Marco Novarese. Il consiglio è inoltre composto dal professor Rizzello, dalla Professoressa Antonella Capriello.

Afferenza amministrativa

Il master afferisce al DIGSPES.

Bilancio preventivo del Corso di Studio per l'A.A. 2018/2019

Si veda file allegato.

Responsabili dei procedimenti

Il Responsabile del Procedimento competente per gli adempimenti relativi all'istituzione e attivazione del corso è individuato nel Responsabile del Settore Alta Formazione, Dott.ssa Mara Zilio.



Il Responsabile del Procedimento competente per la fase di selezione dei partecipanti e di iscrizione al corso è individuato nel Responsabile del Settore Amministrazione del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali, Dott. Luciano Pugliese.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

10.2 Istituzione e attivazione della II edizione del corso di perfezionamento in “Disability management”, presso il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali, in collaborazione con la Società Italiana Disability Manager (SIDiMa) e l’Azienda Ospedaliera Nazionale SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria, per l’A.A. 2018/2019. Approvazione della relativa convenzione

OMISSIS

**Istituzione e attivazione della II edizione del corso di perfezionamento in “Disability management”, presso il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali, in collaborazione con la Società Italiana Disability Manager (SIDiMa) e l’Azienda Ospedaliera Nazionale SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria, per l’A.A. 2018/2019. Approvazione della relativa convenzione
11/2018/10.2**

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO** l’art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l’altro alla formazione universitaria;
- VISTI** gli artt. 3, comma 9, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, relativi ai corsi di master universitari;
- VISTO** lo Statuto di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;
- VISTA** la L.R. 8 gennaio 2004, in riferimento al “Terzo Settore”, e all’integrazione tra interventi sociali e sanitari tra soggetti pubblici e privati;
- CONSIDERATO** che il “disability manager” è un professionista che opera nell’ambito della disabilità in diversi contesti di lavoro, come enti locali, ospedali, aziende;
- CONSIDERATO** che la Società Italiana Disability Manager (SIDiMa) ha quale obiettivo principale la messa in rete dei vari disability manager presenti sul territorio italiano al fine di promuovere e tutelare i diritti delle persone con disabilità e il rispetto della persona in ogni suo aspetto, dimensione e momento della vita, in ottemperanza anche alla ratifica da parte dell’Italia della “Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità”, incidendo con forza nell’elaborazione delle politiche a livello nazionale e locale e rendendole più efficaci;
- CONSIDERATO** il valore formativo del corso in oggetto, appunto mirato a formare i professionisti



chiamati a raccogliere le istanze dei cittadini disabili e delle loro famiglie, ad attivare il lavoro in rete di tutti gli enti e i soggetti coinvolti, a porre in essere ogni azione per favorire l'accessibilità ed evitare ogni discriminazione;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali del 16/10/2018, relativa al corso stesso e alla convenzione tra l'Ateneo, la Società Italiana Disability Manager (SIDiMa) e l'Azienda Ospedaliera Nazionale SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria;

VISTA la delibera del Senato Accademico n. 8/2018/9.3 del 22/10/2018, con cui si esprime parere favorevole circa l'istituzione del corso e si approva la convenzione;

CONSIDERATO che non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di istituire e attivare la II edizione del corso di perfezionamento in "Disability management", presso il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali, in collaborazione con la Società Italiana Disability Manager (SIDiMa) e l'Azienda Ospedaliera Nazionale SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria, per l'A.A. 2018/2019, mediante l'approvazione dell'ordinamento didattico e del piano amministrativo-finanziario di seguito riportati. Non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo.

Corso di Perfezionamento in "Disability management" (A.A. 2018/2019, II ed.)

Ordinamento didattico

Tipologia, durata e denominazione del corso

Si propone l'istituzione, per l'A.A 2018/2019, della II edizione del Corso di perfezionamento in "Disability Management" (120 ore di attività didattica frontale), presso il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale.

Requisiti di ammissione al corso

Possono presentare domanda di ammissione al Corso di perfezionamento coloro che abbiano conseguito la laurea del Vecchio o del Nuovo Ordinamento (sia triennale che specialistica/magistrale), nonché i laureati all'estero in possesso di titolo equivalente o equipollente.



Al corso potranno partecipare in qualità di semplici uditori anche coloro che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore e rivestano una qualifica professionale inerente alla gestione delle problematiche legate alla disabilità.

La conoscenza della lingua italiana, per gli studenti stranieri, è requisito indispensabile per l'ammissione al Corso e deve essere attestata tramite autocertificazione.

Obiettivi formativi e potenziali sbocchi professionali

Gli obiettivi del Corso consistono nell'acquisizione di competenze scientifiche e tecniche per formare professionisti che lavorano nel campo della disabilità con il compito di raccogliere le istanze dei cittadini disabili e delle loro famiglie, di attivare il lavoro in rete di tutti gli enti e i soggetti coinvolti, di mettere in atto ogni azione volta a favorire l'accessibilità e ad evitare ogni forma di discriminazione.

Il corso di perfezionamento in "Disability management" ha come obiettivo la formazione di profili professionali, cosiddetti disability manager, competenti per la gestione e il coordinamento di diverse figure all'interno del panorama aziendale, tenendo in particolare considerazione i bisogni delle persone con disabilità e cercando di valorizzarne le competenze.

Il disability management è un orientamento gestionale che si focalizza sulla persona disabile (a cui deve essere equiparato il malato di cancro) e che agisce trasversalmente tra le aree e i processi aziendali, dalla strategia fino alla gestione delle risorse umane, con l'obiettivo di adattare l'organizzazione al fine di accogliere e gestire i bisogni del lavoratore con disabilità.

Data la trasversalità della figura, per cui non è stata individuata una specifica formazione professionale, il corso si prefigge di fornire competenze relative all'ambito medico, educativo, bioetico, manageriale e di normativa sul lavoro. In questo modo si persegue l'obiettivo di sviluppare le competenze inerenti all'accessibilità di inserimento nel mondo del lavoro e alla definizione di piani di disability management, accrescendo la sensibilità sui temi relativi al terzo settore e all'inclusione sociale.

Piano didattico

MATERIA	ORE DIDATTICA FRONTALE	ORE STUDIO INDIVIDUALE	SSD	CFU
Diritto costituzionale	8	42	IUS/08	2
Urbanistica	4	21	ICAR/21	1
Diritto sanitario	4	21	IUS/10	1
Organizzazione socio sanitaria	4	21	SPS/09	1
Medicina	4	21	MED/41	1
Bioetica	4	21	M-FIL/03	1
Diritto del lavoro	12	88	IUS/07	4
ICF; Filosofia psicosociale	6	44	SPS/09	2



Diritto dello sport	3	22	IUS/10	1
Medicina	4	21	MED/43	1
Medicina	4	21	MED/09	1
Medicina	4	21	MED/26	1
Analisi politiche pubbliche	4	21	SPS/04	1
Fisiatria	4	21	MED/34	1
Economia pubblica	3	22	SECS-P/03	1
Psicologia	4	21	M-PSI/04	1
Sociologia e comunicazione	4	21	SPS/08	1
Sociologia e diritto del terzo settore	4	21	SPS/08	1
Disability e infanzia	4	21	SPS/09	1
Sociologia	4	21	SPS/09	1
Disturbi Specifici dell'Apprendimento	4	21	M-PSI/07	1
Innovazioni tecnologiche	8	42	INF/01	2
Esperienze di disability management	4	21	M-PSI/07	1
Attività pratica	8	42		2
Attività pratica	4	21		1

È altresì prevista una prova finale.

Modalità di svolgimento delle attività didattiche

Le ore di lezione comprendono le seguenti attività:

- formazione teorica, comprendente lezioni frontali, offerta mediante insegnamenti nelle discipline di base da parte di docenti interni all'Ateneo e di docenti esterni, esperti in specifiche discipline;
- attività pratiche presso il centro riabilitativo polifunzionale T. Borsalino e simulazioni di disabilità nel contesto di percorsi cittadini.

Per facilitare la frequenza di studenti fuori sede e/o occupati in attività lavorative le lezioni e i laboratori saranno concentrati in non più di due giorni a settimana, preferibilmente nel fine settimana (venerdì e sabato).

Modalità di attestazione della frequenza

La frequenza ad almeno il 75% delle ore dedicate alle attività formative è necessaria all'ottenimento dell'attestato finale. La frequenza stessa viene documentata mediante firma degli appositi registri.

Modalità di selezione dei partecipanti

Coloro che sono in possesso dei requisiti (art. 2), una volta presentata domanda di ammissione, saranno selezionati sulla base dell'ordine di presentazione delle domande stesse.

Contenuti, caratteristiche e numero di crediti della prova finale



Al termine del percorso formativo il candidato sarà sottoposto a una prova finale consistente nella compilazione di un questionario a risposta multipla sui temi e gli argomenti trattati nel corso delle lezioni.

Titolo di studio rilasciato

Al candidato che abbia rispettato l'obbligo di frequenza e abbia superato la prova finale, verrà rilasciato l'attestato di frequenza al corso di perfezionamento in "Disability Management" a firma del Direttore del Corso stesso.

Al partecipante in qualità di uditore che abbia rispettato l'obbligo di frequenza e abbia superato la prova finale, verrà rilasciato il relativo attestato a firma del Direttore del Corso.

Piano amministrativo-finanziario

Periodo e sede di svolgimento del corso

Il Corso di perfezionamento si svolgerà nell'anno accademico 2018/2019.

Le lezioni avranno inizio a partire dal mese di marzo 2019 e si concluderanno entro il mese di maggio 2019. Saranno tenute presso le strutture del Dipartimento e del Centro Riabilitativo Polifunzionale T. Borsalino di Alessandria.

Numero minimo di studenti

Il Corso potrà essere attivato se verrà raggiunto il numero di almeno 30 iscritti (in possesso del requisito di laurea).

Numero massimo di studenti

Potranno iscriversi al massimo 40 candidati in possesso del titolo di laurea e 10 uditori.

Quota di iscrizione

La quota contributiva a carico degli iscritti in possesso del titolo di laurea è pari a € 1.200,00 da versarsi in due rate:

- I rata di Euro 700,00 entro il termine previsto per l'iscrizione;
- Il rata di Euro 500,00 entro il 29 marzo 2019.

La quota contributiva a carico degli uditori è pari a € 700,00 da versarsi in unica rata entro il termine previsto per l'iscrizione.



Non sarà possibile la restituzione della quota di iscrizione dopo l'inizio dell'attività di didattica frontale.

Finanziamenti esterni

Il corso di perfezionamento potrà essere finanziato, oltre che dalle quote degli studenti, anche da enti del settore pubblico e privato. È previsto un introito totale di 36.000,00 euro di iscrizioni.

Collaborazione esterne

Il corso di perfezionamento si avvale della collaborazione esterna di SIDiMa e dell'Azienda Ospedaliera di Alessandria.

Consiglio di corso di perfezionamento

Il Consiglio del Corso è composto dai Professori: Roberta Lombardi, Stefania Montani, Paolo Heritier, Roberto Cantello, Chiara Tripodina, Anna Rosa Favretto, Giorgio Barberis, Fabrizia Santini e da tutti i docenti afferenti al Corso di perfezionamento. Tale incarico verrà svolto a titolo gratuito.

Si propone che assuma la direzione del Corso la Prof.ssa Roberta Lombardi.

Comitato scientifico

Si propongono i seguenti nominativi per la composizione del Comitato Scientifico:

- Prof. Renato Balduzzi
- Prof.ssa Roberta Lombardi
- Prof.ssa Stefania Montani
- Prof. Paolo Heritier
- Prof. Giorgio Barberis
- Prof. Roberto Cantello
- Prof.ssa Anna Rosa Favretto
- Prof.ssa Chiara Tripodina
- Prof.ssa Fabrizia Santini
- Arch. Rodolfo Dalla Mora
- Dott. Antonio Maconi
- Dott.ssa Roberta Volpini
- Dott.ssa Gabriella D'Amico
- Dott.ssa Paola Testa
- Dott.ssa Barbara Rizzi
- Dott.ssa Gianna Maria Travi

Tale incarico verrà svolto a titolo gratuito.



Afferenza amministrativo-contabile

Il Corso di perfezionamento afferirà al Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali.

Piano preventivo finanziario

Vedere “allegato 1”.

Responsabili dei procedimenti

Il Responsabile del Procedimento competente per gli adempimenti relativi all’istituzione e attivazione del corso è individuato nel Responsabile del Settore Alta Formazione, Dott.ssa Mara Zilio.

Il Responsabile del Procedimento competente per la fase di selezione dei partecipanti e di iscrizione al corso è individuato nel Responsabile del Settore Amministrazione del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali , Dott. Luciano Pugliese.

2. Di approvare la convenzione tra l’Università degli Studi del Piemonte Orientale, l’Azienda Ospedaliera Nazionale SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria e la Società Italiana Disability Manager (SIDiMa), relativamente al corso in oggetto, secondo il testo in allegato (All. 2). Non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo.

(All. 2)

CONVENZIONE TRA l’Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro” e l’Azienda Sanitaria Ospedaliera SS Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria e SI.DI.Ma – società italiana Disability Manager per LA REALIZZAZIONE del CORSO di “PERFEZIONAMENTO IN DISABILITY MANAGEMENT”

- visto il DPR 10 marzo 1982, n. 162, e in particolare gli artt. 1 (comma 2, lettera c), 16 e 17, relativi ai corsi di perfezionamento;
- visto l’art. 6 della legge 19 novembre 1990, n. 341;
- visti gli Statuti dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro”, dell’Azienda Ospedaliera di Alessandria e di SI.DI.Ma;
- visto il Regolamento didattico dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo



Avogadro”;

- visto il Protocollo di intesa sottoscritto in data 31.03.2017, tra l’Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro” e l’Azienda Sanitaria Ospedaliera SS Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria e SI.DI.Ma – società italiana Disability Manager

TUTTO CIO’ PREMESSO

TRA

- l’Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro”, con sede in Vercelli, Via Duomo n. 6, C.F.: 94021400026, rappresentata dal Rettore pro-tempore

.....

E

l’Azienda Sanitaria Ospedaliera SS Antonio e Biagio e Cesare Arrigo, con sede ad Alessandria, Via Venezia n. 16, C.F.:01640560064, rappresentata dal Direttore Generale dr. Giacomo Centini;

E

SI.DI.Ma – Società Italiana Disability Manager, con sede a Motta di Livenza (TV), Via Padre Leonardo Bello n. 3/C, C.F. 94134590267 rappresentata dal Presidente Arch. Rodolfo Dalla Mora

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

L’Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro”, l’Azienda Sanitaria Ospedaliera SS Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria e SI.DI.Ma si impegnano ad attivare nell’anno accademico 2018/2019 il corso di perfezionamento in **“Disability Management”** disponendo che la sede amministrativa sia fissata presso l’Università degli Studi del Piemonte Orientale c/o DiGSPES Alessandria – Palazzo Borsalino Via Cavour, 84.

ART. 2

Il corso ha come obiettivo la formazione di profili professionali, i cosiddetti disability manager, competenti per la gestione e il coordinamento di diverse figure all’interno del panorama aziendale e delle istituzioni pubbliche, tenendo in particolare considerazione i bisogni delle persone con



disabilità e cercando di valorizzarne le competenze. Al termine del corso, gli studenti avranno acquisito di competenze scientifiche per rispondere alle istanze formulate dai cittadini disabili e delle loro famiglie, per attivare il lavoro in rete di tutti gli enti e i soggetti coinvolti nel processo di superamento degli ostacoli per favorire l'accessibilità, l'inclusione ed evitare ogni forma di discriminazione. Possono partecipare al corso coloro che abbiano conseguito la laurea del Vecchio o del Nuovo Ordinamento (sia triennale che specialistica/magistrale), nonché i laureati all'estero in possesso di titolo equivalente o equipollente.

Al corso potranno partecipare in qualità di semplici uditori anche coloro che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore e rivestano una qualifica professionale inerente la gestione delle problematiche legate alla disabilità. La conoscenza della lingua italiana, per gli studenti stranieri, è requisito indispensabile per l'ammissione al Corso e deve essere attestata tramite autocertificazione.

Il corso si struttura in 120 ore di didattica frontale ed esercitazioni

ART. 3

Il corso si svolgerà in locali messi a disposizione dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" presso la sede DiGSPES sita in Alessandria Via Cavour, n. 84 - Palazzo Borsalino e presso il Presidio Riabilitativo dell'Azienda Sanitaria Ospedaliera "Teresio Borsalino" sito in Alessandria, Piazzale Ferruccio Ravazzoni. La stessa Università e la stessa Azienda Sanitaria Ospedaliera si impegnano a concedere l'utilizzo di ogni altra attrezzatura che si rendesse necessaria per la realizzazione del corso.

Le ore di lezione comprendono le seguenti attività:

- formazione teorica, comprendente lezioni frontali, offerta mediante insegnamenti nelle discipline di base da parte di docenti interni all'Ateneo e di docenti esterni, esperti in specifiche discipline;
- attività pratiche presso il centro riabilitativo polifunzionale T. Borsalino e simulazioni di disabilità nel contesto di percorsi cittadini;

ART. 4

Il Direttore del corso è la Professoressa Roberta Lombardi, ordinario di diritto amministrativo presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro e Direttrice della scuola forense "G.Ambrosoli".



ART. 5

L'attività didattica sarà svolta da docenti messi a disposizione dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", nonché da docenti di altri Atenei e professionisti esterni altamente qualificati nelle materie oggetto del corso, all'uopo selezionati dall'Azienda Sanitaria Ospedaliera e da SI.DI.Ma.

ART. 6

Coloro che sono in possesso dei requisiti (art. 2), una volta presentata domanda di ammissione, saranno selezionati sulla base dell'ordine di presentazione delle domande stesse.

ART. 7

Al candidato che abbia rispettato l'obbligo di frequenza e abbia superato la prova finale, verrà appunto rilasciato l'attestato di frequenza del corso di Perfezionamento in "Disability Management" a firma del Direttore del Corso stesso.

Al partecipante in qualità di uditor che abbia rispettato l'obbligo di frequenza e abbia superato la prova finale, verrà rilasciato il relativo attestato a firma del Direttore del Corso.

ART. 8

La presente convenzione ha la durata di un anno a decorre dalla data della stipula e potrà essere rinnovata di anno in anno sulla base di un accordo scritto tra le parti.

Alessandria, lì _____

F.to: Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"

IL RETTORE pro-tempore

F.to: l'Azienda Sanitaria Ospedaliera SS Antonio e Biagio e Cesare Arrigo

IL DIRETTORE GENERALE

(Giacomo Centini);



F.to: SI.DI.Ma – Società Italiana Disability Manager

IL PRESIDENTE

(Rodolfo Dalla Mora)

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

(Prof. Andrea TUROLLA)

f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE

(Prof. Cesare EMANUEL)

f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

10.3 Istituzione e attivazione del corso di perfezionamento in “Gestione del dolore muscolo-scheletrico in ambito riabilitativo”, presso il Dipartimento di Scienze della Salute e il Dipartimento di Medicina Traslazionale (sede amministrativa), per l’A.A. 2018/2019

OMISSIS

**Istituzione e attivazione del corso di perfezionamento in “Gestione del dolore muscolo-scheletrico in ambito riabilitativo”, presso il Dipartimento di Scienze della Salute e il Dipartimento di Medicina Traslazionale (sede amministrativa), per l’A.A. 2018/2019
11/2018/10.3**

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO** l’art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l’altro alla formazione universitaria;
- VISTI** gli artt. 3, comma 9, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, relativi ai corsi di master universitari;
- VISTO** lo Statuto di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;
- VISTE** la delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina Traslazionale, n. 5.4.4 del 18/09/2018, e la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Salute n. 5.4.3 del 19/09/2018, Prot. n. 26114 del 15/10/2018, relative al corso in oggetto;
- VISTA** la delibera del Senato Accademico n. 8/2018/9.4 del 22/10/2018, con cui si esprime parere favorevole sull’istituzione del corso;
- CONSIDERATO** il suo valore formativo;
- ACCERTATO** che non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo;

con voto espresso nella forma di legge, all’unanimità

DELIBERA

1. Di istituire e attivare il corso di perfezionamento in “Gestione del dolore muscolo-scheletrico in ambito riabilitativo”, presso il Dipartimento di Scienze della Salute e il Dipartimento di Medicina Traslazionale (sede amministrativa), per l’A.A. 2018/2019,



mediante l'approvazione dell'ordinamento didattico e del piano amministrativo-finanziario di seguito riportati. Non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo.

Corso di Perfezionamento
in
“Gestione del dolore muscolo-scheletrico in ambito riabilitativo”
(A.A. 2018/2019)

ORDINAMENTO DIDATTICO

Tipologia, durata e denominazione del corso

È istituita, per l'A.A. 2018/2019, la I^a edizione del Corso Universitario di Perfezionamento in “GESTIONE DEL DOLORE MUSCOLO-SCHELETRICO IN AMBITO RIABILITATIVO” – *“Rehabilitative management of musculoskeletal pain”* – presso il Dipartimento di Scienze della Salute e il Dipartimento di Medicina Traslazionale, in qualità di sede amministrativa, dell'Università del Piemonte Orientale, UPO.

Requisiti di ammissione al Corso

Possono presentare domanda di ammissione al Corso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- Diploma di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia.

Possono presentare domanda di ammissione al corso anche i laureandi, purché abbiano già espletato tutte le attività previste dal proprio corso di laurea, fuorché la prova finale.

I candidati di cui al comma precedente, nell'ipotesi in cui risultino in posizione utile nella graduatoria degli aventi diritto, potranno perfezionare l'immatricolazione al corso di perfezionamento esclusivamente a condizione che conseguano il diploma di laurea entro il termine previsto per l'immatricolazione stessa.

In ogni caso, ai fini della graduatoria degli ammessi e a parità di condizione di merito, costituirà requisito preferenziale l'avvenuto conseguimento del diploma di laurea.

La Commissione determinerà, in sede di valutazione delle domande, l'attinenza del titolo presentato a quello richiesto.

La Commissione si riserva, inoltre, di valutare eventuali domande presentate da candidati in possesso di altri titoli accademici, anche in base ai Decreti ministeriali di equipollenza.

Obiettivi formativi e potenziali sbocchi professionali



Il Corso di Perfezionamento in “GESTIONE DEL DOLORE MUSCOLO-SCHELETRICO IN AMBITO RIABILITATIVO” è un corso di formazione rivolto a laureati in Medicina e Chirurgia che hanno interesse ad approfondire le conoscenze sulla valutazione e sulla terapia del dolore disabilitante nelle patologie dell’apparato locomotore, con particolare approfondimento riguardo tecniche farmacologiche, non-farmacologiche, complementari ed interventistiche utilizzate a scopo antalgico.

La valutazione e la cura del sintomo dolore rappresenta da sempre uno dei principali obiettivi degli interventi sanitari e dei motivi di richiesta di intervento medico e tra le diverse cause di dolore, le patologie dell’apparato locomotore sono sicuramente al primo posto sia per in fase acuta che cronica. Secondo la “Survey of Chronic Pain in Europe” un italiano su 4 soffre di dolore cronico. La legge 38 del 15/3/2010 (“Disposizioni per garantire l’accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore”) ha rappresentato e rappresenta una svolta legislativa per il nostro paese sull’argomento e ha sottolineato ulteriormente l’impegno etico e normativo da parte di tutto il personale sanitario per affrontare tale problematica.

L’ambito riabilitativo ha da sempre rappresentato un riferimento importante per i pazienti con dolore muscolo-scheletrico in quanto:

- Il Dolore è uno dei principali ostacoli nel programma di riabilitazione. Basti pensare al dolore post-operatorio dopo protesi articolare, alle malattie reumatiche nella loro complessità e varietà, al dolore neuropatico nelle lesioni del sistema nervoso periferico e centrale e all’osteoporosi nelle sue complicanze fratturative.
- Il Dolore è di per se stesso causa di invalidità.
- Il Dolore “accompagna” sovente il disabile cronico.
- L’esercizio terapeutico e i “mezzi fisici” hanno rappresentato storicamente una delle modalità alternative e sinergiche per la gestione del dolore muscolo-scheletrico e, da alcuni anni, è in atto una sostanziale rivalutazione EBM di queste modalità terapeutiche.

In Riabilitazione, quindi, ridurre il dolore non può essere solo un obiettivo di per sé stesso ma sovente una tappa intermedia obbligatoria per ottenere (e mantenere) il miglior outcome possibile in una patologia disabilitante, indipendentemente dall’etiologia.

Un’altra richiesta particolare proviene poi dal mondo dello sport, sia a livello professionistico che dilettantistico, ove l’ottenimento e il mantenimento di elevati livelli prestazionali, sovente condizionati dal sintomo dolore, si accompagna al rispetto di regole e di normative particolari.

In anni più recenti si è assistito, poi, a una radicale evoluzione dei quadri clinici e, quindi, delle risposte terapeutiche. La frequente concomitanza di condizioni cliniche cronicizzate, la presenza di più cause di dolore e l’assunzione di un certo numero di farmaci per comorbidità, unitamente alla copresenza di deficit visivi, uditivi e cognitivi, condizionano pesantemente, le proposte terapeutiche. La cura è tanto più efficace quando più tiene conto della fragilità di



questi soggetti dovuta a un elevato numero di elementi quali salute fisica, stato cognitivo, stato psicoemozionale, stato funzionale, condizione socio-economica e ambiente di vita.

Per rispondere a quanto sopra descritto in modo efficace è sostanziale che il medico, specialista o non, abbia conoscenza e competenza pratico-applicativa di tutte quelle **metodologie utilizzate a scopo antalgico sia farmacologiche che non farmacologiche che interventistiche**. Conoscerne le potenzialità e saperle suggerire o, meglio ancora, applicare direttamente aumenta sicuramente le capacità operative del Medico e, contestualmente, può permettere il recupero ottimale anche a pazienti clinicamente complessi, riducendo effetti collaterali e complicanze.

Tra le varie terapie proposte nel programma del corso vi è quindi, oltre ad approfondimenti sul dolore e sulla sua gestione farmacologica una proposta formativa su:

- ossigeno-ozono terapia;
- radiofrequenza;
- neuromodulazione con peripheral nervous stimulation (PNS);
- dry needling;
- cupping;
- agopuntura;
- gel ricombinante piastrinico nella patologia articolare, tendinea e muscolare;
- onde d'urto;
- mesoterapia;
- infiltrazioni articolari e periarticolari con e senza ecoguida e con varie tipologie di farmaci;
- indicazioni generali sulla terapia manuale;
- "low dose medicine" sia in termini generali che di terapia locale;
- ruolo del microbiota nell'infiammazione sistemica e nella patologia muscolo-scheletrica cronica.

Completano il corso approfondimenti sull'impostazione di protocolli di ricerca e sull'inquadramento e la valutazione tramite scale del dolore muscolo scheletrico in ambito riabilitativo oltre a cenni sulla gestione di eventuali emergenze e urgenze legate alle procedure esposte.

Al termine del Corso il partecipante avrà acquisito informazioni e competenze circa i seguenti argomenti:

- conoscenze generali sul dolore muscolo scheletrico;
- concetti fondamentali di numerose metodiche interventistiche, farmacologiche, non-farmacologiche e complementari per controllare il dolore muscolo-scheletrico acuto e cronico e ridurre le potenzialità disabilitanti.

Le competenze acquisite durante questo corso potranno essere utilizzate dai partecipanti nello svolgimento delle proprie attività professionali.



Piano didattico

Il Corso di Perfezionamento in “GESTIONE DEL DOLORE MUSCOLO-SCHELETRICO IN AMBITO RIABILITATIVO” è di durata annuale e prevede 600 ore suddivise tra attività didattica, attività pratica e studio individuale e comporta il conseguimento di 24 crediti formativi.

Il Corso di Perfezionamento si sviluppa su n. 23 insegnamenti modulari, come mostrato nella seguente tabella.

L’articolazione degli insegnamenti si caratterizza per crediti attribuiti, per ore di impegno ed è così strutturata:

<i>Insegnamento</i>	<i>SSD</i>	<i>CFU</i>	<i>Struttura del credito (ore)</i>			<i>Tipologia corso</i>
			<i>Attività Didattica</i>	<i>Studio Individuale</i>	<i>Ore Totali</i>	
Il dolore muscolo-scheletrico nello sportivo: inquadramento e gestione riabilitativa	MED34	1	2	23	25	<i>Teorico</i>
Farmacologia						
Farmaci oppioidi e non oppioidi nella gestione del dolore muscolo-scheletrico in riabilitazione	MED41	1	2	23	25	<i>Teorico</i>
Nuove indicazioni dei bifosfonati nella terapia antalgica	BIO14	1	2	23	25	<i>Teorico</i>
Fisiatria Interventistica						
Ozonoterapia e dry needling	MED34	1	2	23	25	<i>Teorico</i>
infiltrazioni eco-guidate nella patologia articolare e dei tessuti molli	MED34	1	2	23	25	<i>Teorico</i>
Neuromodulazione						
applicazioni della PNS nel dolore muscolo-scheletrico	MED34	1	2	23	25	<i>Teorico</i>
La radiofrequenza e sue applicazioni in riabilitazione	MED34	1	2	23	25	<i>Teorico</i>
La Terapia con ricombinante piastrinico nella patologia articolare e dei tessuti molli	MED46	1	2	23	25	<i>Teorico</i>
Agopuntura						
Principi e basi di agopuntura e medicina tradizionale cinese	BIO09	1	2	23	25	<i>Teorico</i>
Applicazioni dell’agopuntura in riabilitazione e nella gestione del	MED34	1	4	21	25	<i>Teorico</i>



<i>Insegnamento</i>	<i>SSD</i>	<i>CFU</i>	<i>Struttura del credito (ore)</i>			<i>Tipologia corso</i>
			<i>Attività Didattica</i>	<i>Studio Individuale</i>	<i>Ore Totali</i>	
dolore muscolo-scheletrico						
Applicazioni del dry needling e del cupping nella gestione del dolore muscolo-scheletrico	MED34	1	2	23	25	<i>Teorico</i>
Low dose medicine, dolore e riabilitazione	BIO14	1	4	21	25	<i>Teorico</i>
Nozioni generali di medicina manuale	MED34	1	4	21	25	<i>Teorico</i>
Metodologia Ricerca						
Metodologia Ricerca e applicazioni in ambito riabilitativo	MED34	1	2	23	25	<i>Teorico</i>
Scale di valutazione riabilitative e dolore	MED34	1	2	23	25	<i>Teorico</i>
Urgenze, emergenze e complicanze e tecniche di simulazione	MED09	1	2	23	25	<i>Teorico</i>
Viscosupplementazione e sua applicazione nella patologia articolare di ginocchio e anca	MED34	1	2	23	25	<i>Teorico</i>
Mesoterapia, wet needling e terapia topica nella gestione riabilitativa del dolore muscolo-scheletrico	MED34	1	2	23	25	<i>Teorico</i>
Microbiota e patologie dolorose apparato locomotore	MED47	1	2	23	25	<i>Teorico</i>
Vertebroplastica e procedure radiologiche interventistiche nel dolore del rachide	MED36	1	2	23	25	<i>Teorico</i>
Tossina botulinica a scopo antalgico	MED34	1	2	23	25	<i>Teorico</i>
Applicazioni delle Onde d'urto nel dolore muscolo-scheletrico in ambito riabilitativo	MED34	1	4	21	25	<i>Teorico</i>
Il dolore muscolo-scheletrico: inquadramento teorico, diagnostico e classificazioni	MED34	1	2	23	25	<i>Teorico</i>
Prova Finale		1			25	<i>Teorico/Pratico</i>
TOTALE		24	54	521	600	

Modalità di svolgimento delle attività didattiche

Gli insegnamenti istituzionali hanno l'obiettivo di fornire le conoscenze teoriche e metodologiche di base e consistono in lezioni frontali, discussioni plenarie e lavori di gruppo.



Modalità di attestazione della frequenza

La frequenza al corso è organizzata con modello block-system a cadenza mensile, impegnando indicativamente il venerdì pomeriggio (4 ore) e il sabato mattina (4 ore).

La frequenza alle lezioni teoriche deve essere di almeno il 90% delle ore. Le firme di frequenza verranno raccolte attraverso apposito registro giornaliero, tenuto presso la sede didattica.

Modalità di selezione dei partecipanti

I partecipanti saranno selezionati, da una Commissione appositamente costituita, sulla base della valutazione del *curriculum vitae et studiorum*. A parità di punteggio si terrà conto della data di presentazione della domanda di ammissione.

La selezione avrà luogo solo se il numero dei candidati sarà superiore al numero massimo degli studenti iscrivibili.

Contenuti, caratteristiche e numero di crediti della prova finale

Al termine di tutto il percorso formativo il candidato sosterrà una prova finale che consisterà nella discussione di una tesi basata sugli argomenti trattati durante il percorso formativo.

Titolo di studio rilasciato

Allo studente, che abbia conseguito i 23 CFU attestanti la frequenza dei singoli moduli, nonché abbia superato la prova finale, verrà rilasciato l'Attestato di frequenza al "Corso Universitario di Perfezionamento in "GESTIONE DEL DOLORE MUSCOLO-SCHELETRICO IN AMBITO RIABILITATIVO", a firma del Direttore del Corso stesso, Dott. Marco Invernizzi.

Accreditamento ECM

Il presente Corso di Perfezionamento potrà essere accreditato come corso ECM a cui sarà attribuito un adeguato numero di crediti ECM.

PIANO AMMINISTRATIVO-FINANZIARIO

Periodo di svolgimento del corso

Il Corso Universitario di Perfezionamento in "GESTIONE DEL DOLORE MUSCOLO-SCHELETRICO IN AMBITO RIABILITATIVO" si svolgerà nel corso dell'anno accademico 2018/2019, con inizio a partire dal mese di febbraio 2019 e conclusione entro il 31 ottobre



2019.

La sede del Corso è presso il Dipartimento di Scienze della Salute – Palazzo Bellini – Via Solaroli, 17 – 28100 Novara.

Numero minimo di studenti

Il Corso Universitario di Perfezionamento in “GESTIONE DEL DOLORE MUSCOLO-SCHELETRICO IN AMBITO RIABILITATIVO” non potrà essere attuato se, alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di iscrizione, non sarà raggiunto il numero minimo di 10 studenti.

Numero massimo di studenti

Il numero massimo di studenti che potrà iscriversi al corso è fissato in 35 unità.

Ammontare quota di iscrizione e Termini di versamento

Il costo complessivo del Corso di Perfezionamento per ogni studente è di € 1.000,00 da versare entro il termine per le immatricolazioni.

Strutture didattiche a disposizione

Gli insegnamenti istituzionali verranno svolti presso le aule della Scuola di Medicina.

Consiglio di Corso di Perfezionamento

Il Consiglio di Corso di Perfezionamento è formato dalle seguenti tre figure:

- il Direttore del Corso di Perfezionamento: Dr. Marco Invernizzi.
- il Coordinatore Didattico: Prof. Carlo Cisari.
- Il Responsabile Scientifico: Prof. Claudio Molinari.

Il Consiglio di Corso è l'organo individuato per esaminare le proposte degli incarichi di insegnamento e trattare tutti gli argomenti inerenti la didattica.

Domanda di ammissione alla selezione

... Omissis...

Il Responsabile del Procedimento competente per gli adempimenti relativi all'istituzione e attivazione del corso è individuato nel Responsabile del Settore Alta Formazione, Dott.ssa Mara Zilio.

Il Responsabile del Procedimento competente per la fase di selezione dei partecipanti e



di iscrizione al corso è individuato nel Responsabile del Settore Amministrazione del Dipartimento di Medicina Traslazionale, Dott. Francesco Cellerino.

Afferenza amministrativo-contabile

Il Corso Universitario di Perfezionamento in “GESTIONE DEL DOLORE MUSCOLO-SCHELETRICO IN AMBITO RIABILITATIVO” afferirà ai Dipartimenti di Scienze della Salute e di Medicina Traslazionale – Università degli Studi del Piemonte Orientale, Via Solaroli 17 – 28100 – Novara. La gestione amministrativa afferirà al Dipartimento di Medicina Traslazionale.

Preventivo finanziario del Corso di Studio

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Tasse e contributi n. 10 quote a € 1000,00 cad.	€ 10.000,00		
		Spese rimborso viaggio docenti	€ 600,00
		Accreditamento ECM	€ 1.500,00
		Costo orario per la docenza € 60,00 compresi oneri carico ente * 54 ore	€ 3.240,00
		Introito a favore del Bilancio di Ateneo (10% delle entrate previste)	€ 1.000,00
		Introito a favore del Bilancio dei Dipartimenti (10% delle entrate previste) (**)	€ 1.000,00
		Indennità per il Direttore	€ 0
Totale entrate	€ 10.000,00	Totale spese	€ 7.340,00
		Avanzo di gestione (***)	€ 2.660,00
Totale a pareggio	€ 10.000,00	Totale a pareggio	€ 10.000,00

(**) La quota del 10% è suddivisa in parti uguali tra il Dipartimento di Medicina Traslazionale ed il Dipartimento di Scienze della Salute.

(***) L'avanzo di gestione sarà destinato 15% a fondi per attività di ricerca del Prof. Claudio Molinari e 85% a fondi per attività di ricerca del Dr. Marco Invernizzi.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

10.4 Modifica delle convenzioni sottoscritte tra l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e la Fondazione ITS Biotecnologie, Rep. n. 143/2017 del 07/12/2017 e Rep. n. 28/2018 del 28/02/2018

OMISSIS

**Modifica delle convenzioni sottoscritte tra l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e la Fondazione ITS Biotecnologie, Rep. n. 143/2017 del 07/12/2017 e Rep. n. 28/2018 del 28/02/2018
11/2018/10.4**

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO** l'art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l'altro alla formazione universitaria;
- VISTO** lo Statuto di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;
- CONSIDERATO** che gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) sono costituiti da scuole, università, imprese ed enti di rappresentanza che collaborano per erogare corsi di specializzazione tecnica post-diploma;
- CONSIDERATO** che la Fondazione ITS Biotecnologie è stata costituita in data 04/05/2016 (atto registrato il 10/05/2016) dai Fondatori: I.I.S. "Olivetti", Comune di Ivrea, Fondazione Guelpa, Associazione per gli Insegniamenti Universitari e per l'Alta Formazione nel Canavese, Bioindustry Park "Silvano Fumero" S.p.A., Consorzio Interaziendale Canavesano per la Formazione Professionale – C.I.A.C. S.c.r.l., Associazione CNOS – FAP Regione Piemonte, Centro Formazione Professionale Cebano – Monregalese S.c.r.l., I.I.S. "G.Cigna-G.Baruffi-F.Garelli", Università degli Studi del Piemonte Orientale;
- CONSIDERATO** che in data 11/10/2016, al n. 910, il Prefetto di Torino ha disposto l'iscrizione della Fondazione nel Registro delle Persone Giuridiche istituito presso la Prefettura di Torino stessa;
- CONSIDERATO** che la Regione Piemonte, con determinazioni successive, ha approvato e finanziato una serie di percorsi formativi realizzati dalla Fondazione;
- CONSIDERATO** che, in riferimento a tali percorsi, la Fondazione e l'Ateneo hanno di volta in volta regolato i propri rapporti sottoscrivendo apposite convenzioni;



- VISTA** la convenzione Rep. n. 143/2017, Prot. n. 20840 del 07/12/2017, relativa alla seconda annualità del percorso “Tecnico Superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica” (D83439-2-2016-0);
- VISTA** la convenzione Rep. n. 28/2018, Prot. n. 5847 del 28/02/2018, relativa alle prime annualità dei percorsi “Tecnico Superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici, riabilitativi – apparecchi biomedicali e applicazioni di informatica biomedica” (D83439-1-2017-0) e “Tecnico Superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica – formulazioni chimiche applicate alle scienze della vita” (D83439-2-2017-0);
- CONSIDERATO** che le convenzioni citate indicano le attività affidate parzialmente dalla Fondazione all’Ateneo con i relativi importi;
- CONSIDERATO** che durante l’erogazione dei corsi è emersa la necessità di accrescere il coinvolgimento universitario;
- CONSIDERATO** che ciò avrà un riconoscimento economico, ed è di conseguenza emersa la necessità, anche per la coerenza delle procedure di rendicontazione, di modificare le due convenzioni, indicando il nuovo quadro delle attività e degli importi;
- CONSIDERATO** in particolare che, in riferimento alla convenzione Rep. n. 143/2017, Prot. n. 20840 del 07/12/2017, si tratta d’incrementare l’attività di “Realizzazione” per un importo pari a € 1.650,00 (importo originariamente riconducibile a tale attività pari a € 2.000,00);
- CONSIDERATO** altresì che, in riferimento alla convenzione Rep. n. 28/2018, Prot. n. 5847 del 28/02/2018, l’attività di “Realizzazione” è invece da introdursi, con un importo pari a € 700,00 per il corso D83439-1-2017-0 e un importo pari a € 300,00 per il corso D83439-2-2017-0;
- ACCERTATO** che non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo;

con voto espresso nella forma di legge, all’unanimità

DELIBERA

1. Di modificare l’Art. 2 – Dettaglio e caratteristiche delle attività complementari alla didattica, la convenzione Rep. n. 143/2017, Prot. n. 20840 del 07/12/2017, sottoscritta tra l’Università degli Studi del Piemonte Orientale e la Fondazione ITS Biotecnologie, secondo il testo di seguito riportato (incremento dell’attività di “Realizzazione” per un importo pari a € 1.650,00 – importo originariamente riconducibile a tale attività pari a € 2.000,00). Non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo.

Art. 2 – Dettaglio e caratteristiche delle attività complementari alla didattica

La Fondazione affida al Fondatore, per la seconda annualità del corso, le seguenti attività:

- “Preparazione”, per un importo massimo di euro 2.000,00;
- “Realizzazione”, per un importo massimo di euro 3.650,00;
- “Direzione e controllo interno”, per un importo massimo di euro 1.100,00.

Il rapporto fra Fondazione e Fondatore non è configurabile come delega a terzi, e la Fondazione



può rimborsare al Fondatore unicamente i costi effettivamente sostenuti rispetto alle attività di cui sopra, secondo le modalità definite dal successivo art. 4.

Il Fondatore è responsabile:

- del corretto svolgimento delle attività a esso affidate;
- della corretta gestione del budget concordato per lo svolgimento delle attività;
- del trasferimento di tutte le informazioni necessarie alla Fondazione per poter procedere correttamente, nel rispetto dei tempi e dei contenuti, alla trasmissione di tutte le dichiarazioni e comunicazioni previste alle Amministrazioni competenti.

Il Fondatore si fa carico di eventuali spese non previste rispetto a quelle sopra elencate e autonomamente assunte per l'esecuzione delle attività, salvo diversa decisione della Fondazione.

Gli importi economici riconosciuti al Fondatore per le attività di cui sopra sono collegati, oltre che all'effettivo svolgimento delle stesse, all'effettiva riconoscibilità della spesa da parte degli enti finanziatori. Eventuali rideterminazioni del finanziamento da parte di questi ultimi a seguito del mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati e/o della durata prevista per il progetto, saranno ripartite tra i Fondatori in misura proporzionale rispetto alle proprie responsabilità e alle quote di propria competenza.

2. Di modificare l'Art. 1 – Oggetto della convenzione e l'Art. 2 – Dettaglio e caratteristiche delle attività complementari alla didattica, la convenzione Rep. n. 28/2018, Prot. n. 5847 del 28/02/2018, sottoscritta tra l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e la Fondazione ITS Biotecnologie, secondo il testo di seguito riportato (introduzione dell'attività di "Realizzazione" per un importo pari a € 700,00 per il corso D83439-1-2017-0 e per un importo pari a € 300,00 per il corso D83439-2-2017-0). Non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo.

Art. 1 – Oggetto della convenzione

La presente convenzione ha come oggetto:

- a) l'affidamento da parte della Fondazione al Fondatore di parte dell'attività di "preparazione", "realizzazione" e "direzione e controllo interno" relative alla prima annualità dei percorsi indicati in premessa;
- b) la regolazione dei rapporti tra il Fondatore e la Fondazione in riferimento all'uso temporaneo a titolo gratuito dei laboratori didattici siti presso il Polo Formativo S. Giuseppe (Università degli Studi del Piemonte Orientale) previsti nell'ambito dei percorsi indicati in premessa, funzionali alla realizzazione della prima annualità dei corsi stessi, quale bene materiale per il funzionamento e la dotazione strumentale della Fondazione secondo quanto previsto all'allegato A del DPCM 28 gennaio 2008 ed al paragrafo 7.1.2 del Bando Attuativo della Misura Piani di Attività ITS della Direttiva/Atto di indirizzo "Programmazione Integrata dell'offerta formativa regionale del Sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore – Piano territoriale pluriennale 2016/2019 – approvato con D.D. 292 del 17/05/2016.

Art. 2 – Dettaglio e caratteristiche delle attività complementari alla didattica



La Fondazione affida al Fondatore, per la prima annualità del corso D83439-1-2017-0, le seguenti attività:

- “Preparazione”, per un importo massimo di euro 1.400,00;
- “Realizzazione”, per un importo massimo di euro 700,00;
- “Direzione e controllo interno”, per un importo massimo di euro 1.000,00;

e per la prima annualità del corso D83439-2-2017-0 le seguenti attività:

- “Preparazione”, per un importo massimo di euro 1.000,00;
- “Realizzazione”, per un importo massimo di euro 300,00;
- “Direzione e controllo interno”, per un importo massimo di euro 600,00.

Il rapporto fra Fondazione e Fondatore non è configurabile come delega a terzi, e la Fondazione può rimborsare al Fondatore unicamente i costi effettivamente sostenuti rispetto alle attività di cui sopra, secondo le modalità definite dal successivo art. 4.

Il Fondatore è responsabile:

- del corretto svolgimento delle attività a esso affidate;
- della corretta gestione del budget concordato per lo svolgimento delle attività;
- del trasferimento di tutte le informazioni necessarie alla Fondazione per poter procedere correttamente, nel rispetto dei tempi e dei contenuti, alla trasmissione di tutte le dichiarazioni e comunicazioni previste alle Amministrazioni competenti.

Il Fondatore si fa carico di eventuali spese non previste rispetto a quelle sopra elencate e autonomamente assunte per l’esecuzione delle attività, salvo diversa decisione della Fondazione.

Gli importi economici riconosciuti al Fondatore per le attività di cui sopra sono collegati, oltre che all’effettivo svolgimento delle stesse, all’effettiva riconoscibilità della spesa da parte degli enti finanziatori. Eventuali rideterminazioni del finanziamento da parte di questi ultimi a seguito del mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati e/o della durata prevista per il progetto, saranno ripartite tra i Fondatori in misura proporzionale rispetto alle proprie responsabilità e alle quote di propria competenza.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

11. Ricerca Scientifica e Internazionalizzazione

11.1 Fondi di Ateneo per la Ricerca 2015 – Output dei gruppi di ricerca

OMISSIS

Fondi di Ateneo per la Ricerca 2015 – Output dei gruppi di ricerca 11/2018/11.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che il Consiglio di Amministrazione, su proposta della Commissione per la Ricerca Scientifica, con deliberazione n. 6/2015/11.1 del 17/7/2015 ha approvato i parametri per la distribuzione dei Fondi di Ateneo per la Ricerca stanziati a partire dal 2015 e i criteri per l'utilizzo dei Fondi all'interno dei Dipartimenti;

CONSIDERATO che i suddetti criteri prevedono la pubblicazione, da parte dei Dipartimenti, di un bando per la selezione di progetti di ricerca, l'erogazione di una tranche iniziale ai progetti vincitori pari al 90% del finanziamento accordato e l'erogazione del rimanente 10% solo all'ottenimento dell'"output";

CONSIDERATO che si definisce "output": "almeno 1 prodotto da presentare a conclusione della ricerca (max entro 6 mesi dalla conclusione della ricerca) pubblicato su rivista almeno di categoria B (rif. GEV area, VQR 2004-2010), riportante l'indicazione che la ricerca è stata sostenuta, almeno in parte, con fondi dell'Università del Piemonte Orientale. Sono ammessi anche volumi o articoli pubblicati in volumi dotati di ISBN riportanti l'indicazione che la ricerca è stata sostenuta, almeno in parte, con fondi dell'Università del Piemonte Orientale."

CONSIDERATO che la definizione è stata così modificata a seguito della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 28/9/2018;

CONSIDERATO che, come previsto dai criteri, ai fini dell'erogazione del saldo dei contributi, i responsabili dei progetti devono inviare alla Commissione Ricerca almeno 1 prodotto dell'attività di ricerca (output come definito sopra);

CONSIDERATO che la Commissione Ricerca, valutato il prodotto presentato, può autorizzare il Dipartimento all'erogazione del saldo;



CONSIDERATO che a seguito dell'assegnazione dei Fondi 2015, comunicata nell'ottobre 2015, i Dipartimenti hanno pubblicato i propri bandi per la selezione dei progetti di ricerca;

CONSIDERATO che i progetti selezionati e finanziati, della durata di 24 mesi come previsto dai criteri, sono stati avviati nel primo semestre del 2016 e gli ultimi si sono conclusi nel mese di maggio 2018;

CONSIDERATO che entro il mese di novembre i responsabili dei gruppi di ricerca dovranno presentare alla Commissione Ricerca almeno un prodotto (output);

CONSIDERATO che la Commissione Ricerca ha già ricevuto parte degli output dai responsabili dei progetti finanziati e, valutato il rispetto dei criteri, ha autorizzato il Dipartimento allo sblocco dei fondi;

VISTA la deliberazione n. 6/2017/11.2 del 21/7/2017 con la quale il Consiglio di Amministrazione prendeva atto della "Relazione sull'utilizzo dei fondi di Ateneo per la ricerca – anno 2015" predisposta dalla Commissione per la Ricerca Scientifica;

VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente;

VISTA la deliberazione del Senato Accademico n. 7/2012/6.bis del 26/11/2012 con la quale è stata istituita la Commissione per la Ricerca Scientifica;

VALUTATO ogni opportuno elemento;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di prendere atto dei prodotti ("output") presentati dai responsabili dei progetti finanziati dai Fondi di Ateneo per la Ricerca – anno 2015, valutati dalla Commissione per la Ricerca Scientifica e per i quali è stata autorizzata l'erogazione del saldo;
2. di dare mandato alla Commissione per la Ricerca Scientifica di accertare l'invio dei prodotti non ancora consegnati entro la scadenza del mese novembre e di darne comunicazione al Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

12.1 Approvazione schema di Accordo per comodato d'uso gratuito, tra l'Università del Piemonte Orientale ed Enel X Mobility S.r.l., relativo alla concessione di spazi parcheggio per l'installazione di postazioni IdR per la ricarica di veicoli elettrici, nelle città di Novara e Vercelli

OMISSIS

**Approvazione schema di Accordo per comodato d'uso gratuito, tra l'Università del Piemonte Orientale ed Enel X Mobility S.r.l., relativo alla concessione di spazi parcheggio per l'installazione di postazioni IdR per la ricarica di veicoli elettrici, nelle città di Novara e Vercelli
11/2018/12.1**

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- DATO ATTO** l'Università ha in progetto l'installazione di postazioni di ricarica per i veicoli elettrici presso le proprie sedi di Vercelli, Novara e Alessandria, al fine di promuovere una mobilità sostenibile per i propri studenti, personale docente e personale tecnico – amministrativo;
- RITENUTO** di aderire al progetto, denominato “e-Mobility”, di Enel X Mobility S.r.l. (Società del Gruppo Enel), che prevede l'implementazione di postazioni di ricarica per veicoli elettrici distribuiti in tutta Italia, con la relativa pubblicità, applicazione mobile, le operazioni di ricarica e il pagamento;
- DATO ATTO** che tale progetto prevede la fornitura e posa di postazioni di ricarica all'interno di spazi pubblici o privati, con accesso pubblico da parte della Società “Enel X Mobility S.r.l.” e con costi totalmente a carico della medesima;
- VISTA** la nota, prot. n. 24430 del 27.09.2018, con la quale è stata inoltrata alla suddetta Società la richiesta di adesione al progetto, con l'indicazione di spazi e dati catastali delle ipotetiche aree in Vercelli, Novara e Alessandria;
- DATO ATTO** che le aree a parcheggio direttamente sotto il controllo e la gestione dell'Ateneo, nonché senza particolari vincoli architettonici o idrogeologici, risultano disponibili nelle città di Novara (parcheggio del Campus Universitario di Novara - NO01) e di Vercelli (parcheggio del Complesso San Giuseppe -VC07),



mentre nella città di Alessandria il parcheggio del complesso Ex Foro Bovario DISIT - AL02, non è compatibile con il progetto, in quanto soggetto a vincolo idrogeologico sul piano regolatore generale del Comune di Alessandria;

- ATTESO** che le Parti intendono, pertanto, definire i reciproci impegni derivanti dalla concessione in oggetto, mediante la stipula di un Accordo di comodato d'uso gratuito, che avrà la durata di 8 (otto anni), con decorrenza dalla data di installazione e attivazione delle infrastrutture di ricarica (IdR);
- DATO ATTO** che le spese per l'imposta di bollo e di registrazione del contratto sono a carico esclusivo di Enel X Mobility S.r.l.;
- VISTO** lo schema di Accordo per comodato d'uso gratuito;
- RICHIAMATI** gli accordi e la corrispondenza intercorsi tra le Parti;
- VISTO** lo Statuto dell'Università;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con D.R. Repertorio n. 166 del 26.03.2009;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare, in allegato, lo schema di Accordo per comodato d'uso gratuito, tra l'Università del Piemonte Orientale ed Enel X Mobility S.r.l., relativo alla concessione di spazi parcheggio per l'installazione di postazioni IdR per la ricarica di veicoli elettrici, nelle città di Novara e Vercelli;
2. autorizzare la sottoscrizione dell'Accordo di comodato d'uso gratuito, nel testo approvato in allegato;
3. non sono previsti oneri a carico del Bilancio di Ateneo.

ACCORDO PER COMODATO D'USO GRATUITO

TRA

Enel X Mobility S.r.l. con sede legale in Roma, Viale di Tor di Quinto, 45/47, P. IVA e n° di iscrizione 14553401002, iscritta presso la Camera di Commercio REA al n° RM - 1529356, nella persona di Alberto Piglia che sottoscrive il presente contratto in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società con poteri di rappresentanza domiciliato per la carica presso la sede sociale (di seguito anche "Enel")



E

UNIVERSITÀ PIEMONTE ORIENTALE con sede in Vercelli (VC), Via Duomo 6, codice fiscale 94021400026, partita IVA n. 01943490027, in persona di Rettore Cesare Emanuel nella sua qualità di rappresentante legale (di seguito per brevità UNI UPO), di seguito congiuntamente definite Parti.

Premesso che:

- Il Gruppo Enel considera la mobilità elettrica quale significativa opportunità per lo sviluppo sostenibile nel settore dei trasporti ed ha avviato un ampio programma di ricerca e di investimenti al fine di supportarne l'affermazione e la crescita nel medio termine;
- Il Gruppo Enel ha progettato e sviluppato una soluzione integrata per la ricarica dei veicoli elettrici composta da (i) infrastrutture di ricarica (IdR) intelligenti sia in corrente continua *DC* che in corrente alternata *AC*, (ii) un sistema centrale per il controllo e la gestione remota della rete di infrastrutture e delle ricariche *EMM – Electric Mobility Management System*, (iii) applicazioni mobili c.d. *APP* per l'accesso alla ricarica da parte dei clienti finali e relativo pagamento;
- Il Gruppo Enel, è interessato, a promuovere iniziative volte a favorire lo sviluppo sostenibile nell'ambito delle quali poter mettere a disposizione in tal senso *know how* e competenze consolidate, delle proprie società del gruppo;
- Enel X Mobility (di seguito Enel) è la società del Gruppo Enel che intende assumere il ruolo di gestore del servizio di ricarica (Charging Point Operator) su una rete di infrastrutture di ricarica di proprietà di Enel e destinate ad un uso pubblico;
- UNI UPO è una società operante nel settore dell'istruzione Accademica;
- UNI UPO è interessata a promuovere la diffusione della mobilità sostenibile ed in particolare ad ospitare all'interno dei propri parcheggi le infrastrutture di ricarica Enel.

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue:

Articolo 1 – Premesse

Le premesse e gli allegati al presente accordo ne costituiscono parte integrante e sostanziale, avendone il medesimo valore. Per allegati si intendono:

- Elenco dei parcheggi sui quali verranno installate le IdR;
- Planimetrie del parcheggio complete del posizionamento delle IdR e degli stalli di parcheggio;
- Scheda tecnica stazioni di ricarica.

Articolo 2 – Oggetto

Con il presente contratto UNI UPO concede in comodato gratuito a Enel l'uso di una porzione di suolo, all'interno dei parcheggi riportati nell'Allegato 1, sulla quale Enel potrà installare ed esercire le IdR per veicoli elettrici (meglio descritte nella Scheda tecnica riportata nell'allegato 3).

Articolo 3 – Obblighi e responsabilità



Nessun corrispettivo dovrà essere corrisposto da Enel a UNI UPO per l'uso delle porzioni di suolo di cui all'Allegato 1.

Sono a carico di Enel, tutti gli oneri e le spese necessarie per servirsi della porzione di suolo ai fini dell'installazione e dell'esercizio della stazione di ricarica (ivi compresi gli oneri connessi alla richiesta di una nuova fornitura di energia elettrica per la relativa alimentazione).

È fatto divieto ad Enel di concederlo in subcomodato o in locazione le porzioni di suolo oggetto del presente Contratto ed è fatto altresì divieto a Enel di mutare la destinazione della porzione di suolo.

La variazione o il mutamento, anche parziale, della destinazione, come pure la concessione a terzi - a qualsiasi titolo - del godimento dell'immobile, determineranno "*ipso jure*" la risoluzione del contratto, e Enel risponderà dei danni cagionati al comodante in conseguenza della violazione della presente clausola, ex artt. 1804 e 1805 c.c..

Eventuali spese straordinarie per la conservazione della porzione di suolo saranno a carico di UNI UPO, che solo in caso di necessità e urgenza, potrà autorizzare Enel a svolgerle direttamente e salvo successivo rimborso.

Al fine di garantire lo sviluppo della mobilità elettrica su scala nazionale UNI UPO si riserva la possibilità di ampliare il numero dei parcheggi di cui all'Allegato 1. L'integrazione del relativo elenco potrà avvenire tramite scambio di corrispondenza tra le Parti.

Articolo 4 – Durata

Il presente Accordo avrà la durata di 8 (otto) anni *a decorrenza dalla data di installazione ed attivazione delle IdR*.

Le parti avranno la facoltà di recedere dal presente contratto in ogni momento dandone comunicazione alla controparte mediante lettera raccomandata con un preavviso di almeno 3 (tre) mesi rispetto alla data di recesso.

Resta inteso che, qualora UNI UPO facesse valere la facoltà di recedere anticipatamente rispetto alla scadenza naturale dell'Accordo, Enel provvederà alla rimozione dell'IdR e del relativo armadio protezioni, mentre resteranno a carico di UNI UPO tutti i costi di ripristino dell'area.

Alla scadenza del contratto, Enel si impegna a restituire gli spazi concessi in comodato nello stato in cui sono stati consegnati da UNI UPO, salvo il normale deperimento d'uso dovuto alla vetustà.

A tal fine Enel dovrà rimuovere a propria cura e spese le IdR e ripristinare lo stato dei luoghi come sopra indicato.

Articolo 5 – Pubblicità

Enel potrà apporre sulle IdR e comunque sulla porzione di suolo concessa in comodato, le proprie insegne distintive e i propri messaggi promozionali inerenti i servizi erogati con la IdR.

L'eventuale installazione di altre insegne e/o richiami pubblicitari, anche di terzi, dovrà essere oggetto di separato accordo con UNI UPO o altra società che UNI UPO si riserva di indicare.

In ogni caso, sin da ora le parti convengono che ogni forma di pubblicità dovrà essere intonata al decoro dell'area e non risultare in contrasto con gli interessi di UNI UPO in genere o contrarie alla



decenza o all'ordine pubblico.

Rimangono comunque a carico di Enel tasse, diritti o canoni sulla pubblicità eventualmente imposti dallo Stato e dagli Enti Locali per le insegne distintive e la pubblicità specificamente autorizzata.

Articolo 6 – Danni e responsabilità

Enel è costituita custode degli spazi concessi in comodato ed è responsabile della buona conservazione e manutenzione degli stessi ed esonera espressamente il comodante da ogni responsabilità per i danni diretti o indiretti che potessero derivargli dal fatto od omissioni di terzi, in dipendenza dell'utilizzazione delle IdR.

UNI UPO è sollevata da ogni responsabilità in caso di furto, scasso, saccheggio delle IdR, e/o delle attrezzature, valori e altro, di proprietà di Enel o comunque ubicati negli spazi concessi in comodato, anche se tali fatti riguardino dipendenti di UNI UPO che resteranno responsabili personalmente.

Articolo 7 – Riservatezza

Il presente Accordo, come pure tutte le informazioni e i dati che verranno scambiati tra le Parti relativamente alle rispettive aziende/prodotti/servizi o dei quali ciascuna delle Parti dovesse venire a conoscenza in virtù del suddetto Accordo, sono strettamente confidenziali e ciascuna delle Parti si obbliga a non utilizzarli e a non divulgarne il contenuto a terzi in assenza del preventivo benestare scritto dell'altra Parte. Quanto sopra non si applica a quelle informazioni disponibili al pubblico.

Ciascuna delle Parti in relazione agli obblighi di riservatezza sopra richiamati si obbliga a:

- Utilizzare tali informazioni e dati esclusivamente per le finalità previste dal presente Accordo;
- Continuare ad osservarli anche successivamente alla cessazione del presente Accordo;
- Restituire o distruggere i dati riservati al termine del presente Accordo e comunque in qualsiasi momento l'altra Parte ne dovesse fare richiesta;
- Imporre i medesimi obblighi anche ai propri dipendenti ed ai terzi ausiliari utilizzati per l'adempimento del presente Accordo;
- Adottare ogni altra misura necessaria per garantire il loro rispetto.

Laddove per legge (quindi anche in caso di richiesta da parte di un Organo Giudiziario o di altra Autorità Pubblica) una Parte sia obbligata a fornire a terzi informazioni confidenziali attinenti all'altra Parte, la Parte obbligata a fornire tali informazioni dovrà:

- informare appena legalmente possibile di ciò per iscritto l'altra parte;
- limitarsi a fornire esclusivamente le informazioni richieste.

Gli obblighi di cui al presente articolo vincoleranno le Parti anche nei due anni successivi alla scadenza del presente Accordo.

Articolo 8 – Informativa privacy

ENEL X Mobility, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito, "GDPR"), desidera fornire a UNI UPO le opportune informazioni sull'utilizzo dei dati raccolti e trattati per dare esecuzione



al contratto tramite la presente informativa (“Informativa”).

Per quanto non espressamente descritto dall'Informativa, troveranno applicazione le definizioni contenute nelle Contratto di Comodato con ENEL X Mobility.

I. Il Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è ENEL X Mobility Srl. (“ENEL X Mobility”), con sede legale in Viale di Tor di Quinto 45/47, 125 - 00191 Roma, P. IVA 14553401002.

II. Il Responsabile per la Protezione dei Dati Personali

Il Responsabile per la Protezione dei Dati personali può essere contattato al seguente indirizzo e-mail: dpo.enelxitalia@enel.com.

III. Origine dei dati

I dati oggetto di trattamento sono forniti volontariamente da UNI UPO in fase di sottoscrizione e/o attivazione dei prodotti e/o servizi di ENEL X Mobility; altrimenti possono essere acquisiti attraverso la rete commerciale di ENEL X Mobility, ovvero da archivi aziendali o pubblici. Il conferimento dei dati è necessario per l'esecuzione del presente Contratto, il mancato conferimento può ostacolare, talora impedire, la fruizione dei servizi oggetto del Contratto.

IV. Finalità del trattamento

I dati sono raccolti e trattati per finalità connesse o strumentali alle attività strettamente necessarie per l'esecuzione del presente contratto e, in particolare:

- a) per attività relative a informative precontrattuali sollecitate da UNI UPO e per ogni ulteriore attività strumentale alla sottoscrizione e/o attivazione di prodotti e/o servizi forniti da ENEL X Mobility, direttamente o attraverso altre Società del Gruppo ENEL ovvero da Partner commerciali;
- b) per l'invio di informazioni e comunicazioni di servizio; per la consegna, attivazione e manutenzione dei prodotti, servizi e/o apparati acquistati o concessi in comodato d'uso; per la partecipazione a programmi per migliorare i prodotti e servizi oggetto del presente Contratto;
- c) per la gestione di reclami, procedure precontenziose e contenziose; per valutare l'adesione da parte di ENEL X Mobility a successive proposte contrattuali sollecitate da UNI UPO;
- d) per verificare che i dati bancari/postali o di pagamento forniti da UNI UPO siano corretti;
- e) per l'adempimento di obblighi previsti da normative comunitarie e nazionali, incluse leggi, regolamenti pro tempore vigenti e provvedimenti anche impartiti da Autorità a ciò legittimate, nonché per finalità correlate all'accertamento e repressione di reati;
- f) per attività di marketing, per vendite dirette, per comunicazioni commerciali, nuove iniziative incluse, o per il compimento di ricerche di mercato o comunque relative ai prodotti e servizi offerti da ENEL X Mobility; tale attività potrà essere eseguita mediante l'invio di materiale pubblicitario, informativo, promozionale o di inviti di partecipazione ad iniziative, eventi ed offerte volte a premiare i Clienti, inviati con modalità tradizionali ovvero mediante sistemi automatizzati di contatto, nel rispetto della disciplina sulla protezione dei dati nell'ambito dei servizi di comunicazioni elettroniche;



g) per attività di marketing, per vendite dirette, per comunicazioni commerciali, nuove iniziative incluse, o per il compimento di ricerche di mercato o comunque relative ai prodotti e servizi offerti da Società del Gruppo ENEL (tra cui ENEL Energia), da società controllanti, controllate o collegate a ENEL X Mobility, ovvero da partner commerciali, ai quali ENEL X Mobility potrà comunicare o cedere i dati acquisiti. Tale attività potrà essere eseguita mediante l'invio di materiale pubblicitario, informativo, promozionale o di inviti di partecipazione ad iniziative, eventi ed offerte volte a premiare i Clienti, inviati con modalità tradizionali ovvero mediante sistemi automatizzati di contatto, nel rispetto della disciplina sulla protezione dei dati nell'ambito dei servizi di comunicazioni elettroniche;

h) per la rilevazione delle preferenze di consumo, nonché per l'analisi e l'elaborazione, anche in forma personalizzata, automatizzata o elettronica, dei dati e delle informazioni acquisite attraverso l'utilizzo dei prodotti e/o servizi utilizzati.

V. Modalità, scopo del trattamento e tempi di Conservazione dei dati

Il trattamento è effettuato anche con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati ed è svolto da ENEL X Mobility e/o da Società del Gruppo ENEL e/o da terzi, di cui ENEL X Mobility può avvalersi per memorizzare, gestire, elaborare, analizzare e trasmettere i dati stessi. Il trattamento dei dati sarà effettuato con logiche di organizzazione, elaborazione e analisi dei dati dei Clienti correlate alle finalità di cui alla presente informativa, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, anche in occasione di trasferimento dei dati nei paesi extra europei.

Nell'ambito dei servizi di assistenza telefonica, nel rispetto della disciplina vigente, i dati dei Clienti possono essere gestiti con procedure informatizzate idonee a permettere all'operatore di rispondere in modo efficiente e mirato alle richieste del Cliente, anche sulla base delle caratteristiche dei prodotti e servizi dallo stesso già acquisiti, al fine di ottenere un'interazione ottimale tra il Cliente e l'operatore. I dati saranno trattati nel rispetto della normativa vigente in materia. I dati sono conservati per un periodo di 5 anni dopo la chiusura del contratto. Decorso il periodo previsto dalla legge i dati potranno in ogni caso essere trattati esclusivamente per finalità amministrative e/o per dare esecuzione agli obblighi derivanti dal quadro regolamentare e normativo applicabile e nel rispetto degli specifici obblighi di legge sulla conservazione dei dati.

VI. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o autorizzati a venirne a conoscenza in qualità di responsabili o di soggetti autorizzati.

Tutti i dipendenti, consulenti, collaboratori a qualsiasi titolo, che svolgono la propria attività sulla base delle istruzioni ricevute da ENEL X Mobility sono autorizzati al trattamento. A costoro ENEL X Mobility impartirà adeguate istruzioni operative, con particolare riferimento all'adozione delle misure di sicurezza adeguate, al fine di poter garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati.

Per il perseguimento delle finalità sopra indicate, ENEL X Mobility potrebbe avere necessità di comunicare, in Italia e all'estero, compresi paesi non appartenenti all'Unione Europea, i dati dei Clienti a soggetti terzi per dare compiuta esecuzione al Contratto, in adempimento di obblighi di legge o per lo svolgimento di attività strumentali alla prestazione dei servizi richiesti. Detti soggetti appartengono alle



seguenti categorie:

- a) autorità pubbliche e organi di vigilanza e controllo, quando ciò occorra per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e agevolazioni di qualsiasi genere, connessi alla fornitura dei prodotti e/o prestazione dei servizi di ENEL X Mobility, ovvero quando sia richiesto da specifiche previsioni normative, regolamentari e autorizzative;
- b) soggetti che svolgono per conto di ENEL X Mobility compiti di natura tecnica o organizzativa; soggetti che effettuano servizi di acquisizione, lavorazione ed elaborazione dei dati necessari per la fruizione dei servizi offerti alla Clientela; soggetti che forniscono servizi per la gestione dell'infrastruttura tecnologica di ENEL X Mobility; soggetti che svolgono attività di trasmissione, imbustamento, trasporto e smistamento delle comunicazioni al Cliente; soggetti che svolgono attività di assistenza alla Clientela; soggetti che svolgono attività di archiviazione e data entry; studi e società nell'ambito dei rapporti di assistenza e consulenza anche legale; soggetti che svolgono adempimenti di controllo, revisione e certificazione delle attività poste in essere da ENEL X Mobility anche nell'interesse dei propri Clienti e utenti; Istituti Bancari e società emittenti carte di credito; altri operatori del settore per la gestione dei relativi rapporti;
- c) società esterne, anche estere, che operano nel settore della concessione dei finanziamenti, incluse dilazioni di pagamento, quando consentito dalla legislazione vigente, per finalità di prevenzione e controllo del rischio di insolvenza, controllo delle frodi e di tutela del credito, nonché soggetti operanti nell'ambito del recupero credito, stragiudiziale e giudiziale (Società e/o Studi Legali), Istituti Bancari o Società di factoring, in caso di cessione dei crediti;
- d) società del Gruppo ENEL, o società controllanti, controllate e collegate a ENEL X Mobility per finalità amministrativo-contabili di gestione e controllo;
- e) società esterne, anche estere, che operano nel settore dell'erogazione di servizi di analisi ed elaborazione dei dati di consumo e di servizi digitali di monitoraggio dei consumi.

I soggetti appartenenti alle categorie sopra riportate tratteranno i dati come autonomi Titolari del trattamento o in qualità di Responsabili o autorizzati, appositamente designati da ENEL X Mobility.

Tutti i dipendenti, consulenti, interinali e/o ogni altra persona fisica, che svolgono la propria attività sulla base delle istruzioni ricevute da ENEL X Mobility sono designati autorizzati al trattamento. Ai soggetti autorizzati o ai Responsabili, eventualmente designati, ENEL X Mobility impartirà adeguate istruzioni operative, con particolare riferimento all'adozione delle misure di sicurezza adeguate, al fine di poter garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati.

VII. Comunicazione dei dati

I dati del Cliente che il Fornitore raccoglie possono essere trasferiti a, e memorizzati in, una destinazione al di fuori dello Spazio Economico Europeo ("SEE"). Inoltre, tali dati possono essere trattati da personale che opera al di fuori dello SEE e che lavora per il Fornitore, per uno dei suoi fornitori di beni servizi o subappaltatori, e per Società del Gruppo ENEL. In tali circostanze, il Fornitore adotterà tutte le misure ragionevolmente necessarie per garantire che i dati del Cliente siano trattati in modo sicuro e le società fornitrici nonché le Società del Gruppo ENEL adotteranno misure



tecniche e organizzative adeguate a prevenire il trattamento non autorizzato o illecito, la perdita accidentale o la distruzione o il danneggiamento dei dati. Il Cliente accetta tali trasferimenti e trattamenti.

VIII. Ulteriori informazioni

ENEL X Mobility garantisce che la sicurezza e la riservatezza dei dati forniti da UNI UPO saranno tutelate mediante adeguate misure di sicurezza, al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati, di accesso non autorizzato, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta. Eventuali aggiornamenti della presente Informativa saranno resi disponibili sul sito web di ENEL X, www.enelx.com.

IX. Attività di promozione commerciale

Il Cliente, ove vi acconsenta, potrà ricevere da ENEL X Mobility e/o da Società del Gruppo ENEL nonché da terzi, comunicazioni di natura commerciale legate a: ricerche di mercato, promozione di prodotti e/o servizi. Tale attività potrà essere eseguita mediante l'invio di materiale pubblicitario, informativo, promozionale e/o di inviti di partecipazione ad iniziative ed eventi.

Articolo 9 – Azioni di comunicazione

Le Parti valuteranno la possibilità di svolgere azioni congiunte di comunicazione finalizzate alla promozione della mobilità elettrica, disciplinate da eventuali separati accordi nei quali verranno eventualmente definiti i criteri di un eventuale utilizzo dei rispettivi marchi nel corso di svolgimento delle suddette azioni.

Articolo 10 – Legislazione applicabile, controversie Modello 231, varie

Il presente Accordo sarà governato e interpretato secondo la legge italiana. Qualsiasi controversia tra le Parti che non possa essere risolta amichevolmente relativa all'interpretazione, esecuzione, violazione, risoluzione o applicazione del presente Accordo o che in qualsiasi modo sorga in relazione allo stesso, è devoluta alla competenza esclusiva del Tribunale di Roma.

Qualsiasi modifica o deroga alla al presente Accordo dovrà essere apportata per iscritto dalle Parti.

Enel nella conduzione degli affari e nella gestione dei rapporti interni si riferisce ai principi contenuti nel Codice Etico valevole per l'intero Gruppo Enel e consultabile presso www.enel.it/acquisti sezione Codice Etico. UNI UPO, per quanto necessario, dichiara di aver preso visione di tale documento e di conoscerne i contenuti.

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 231/01, le Parti, nello svolgimento dell'attività oggetto del presente Contratto si impegnano, anche per i propri amministratori, sindaci, dipendenti, e/o collaboratori, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381 del Codice Civile, ad attenersi rigorosamente alle norme contenute nei rispettivi Codici Etici. In caso di violazione dei suddetti Codici, riconducibile a una delle Parti, sarà facoltà dell'altra Parte risolvere il presente contratto, di diritto e con effetto immediato ex art. 1456 del Codice Civile, a mezzo semplice comunicazione scritta da inviarsi anche via fax, fatto salvo in ogni caso ogni altro rimedio di legge, ivi incluso il diritto al risarcimento degli eventuali danni subiti. Il gruppo Enel, inoltre, si è dotato di un Piano di lotta alla corruzione: il Piano Tolleranza Zero



alla Corruzione che, oltre a ribadire la necessità di rispettare i principi di onestà, trasparenza e correttezza nello svolgimento delle attività lavorative, formula anche precise misure anticorruzione da adottare nei rapporti di lavoro. Il Piano Tolleranza Zero alla Corruzione è consultabile presso l'indirizzo <https://www.enel.com/it/investors1/a/2016/08/piano-tolleranza-zero-alla-corruzione>.

Articolo 11 - Divieto di cessione

A ciascuna delle Parti è fatto divieto di cedere in tutto o in parte a terzi il presente Accordo, in assenza di una preventiva autorizzazione scritta dell'altra Parte. L'unica eccezione al presente divieto è costituita dalla possibilità di cedere il presente Accordo a società appartenenti al Gruppo Enel. In tal caso, le Parti saranno comunque tenute a dare informativa.

Articolo 12 – Negoziazione

Le Parti si danno reciprocamente atto che il presente Accordo è il risultato di una negoziazione, con riferimento ad ogni sua clausola e che in considerazione di ciò non trovano applicazione le disposizioni contenute agli artt. 1341 e 1342 Cod. Civile.

Articolo 13 – Registrazione

Il presente Accordo è assoggettato, ai sensi dell'art. 5 del Testo Unico delle disposizioni concernenti l'imposta del registro approvato con D.P.R 26 aprile 1986 n. 131, al pagamento d'imposta fissa ai sensi del disposto dell'art. 40 del citato Testo Unico. Le spese di registrazione saranno in carico ad Enel così come saranno in carico ad Enel le spese relative all'imposta di bollo.

Articolo 14 – Comunicazioni

Ogni necessario avviso, domanda o altro tipo di comunicazione richiesta o prevista dal presente Accordo dovrà essere inviato per iscritto e sarà considerata consegnata non appena ricevuta, se consegnata a mano, con rapporto di trasmissione, se inviata tramite trasmissione fax, o con ricevuta di ricevimento, se inviata tramite raccomandata, agli indirizzi indicati dalle Parti:

Per Enel:

Alberto Piglia

Viale Tor Di Quinto 45-47, 00191, Roma IT

Per UNI UPO:

Rettore Cesare Emanuel

Via Duomo 6, 13100, Vercelli (VC) IT

Le comunicazioni potranno anche essere effettuate con qualsiasi altra modalità consentita dalla legge, con efficacia dal momento dell'effettiva ricezione. Ciascuna Parte potrà modificare l'indirizzo al quale le comunicazioni, richieste, domande dovranno essere consegnate o inviate, dando comunicazione di ciò all'altra Parte per iscritto.

Letto, confermato e sottoscritto



Roma, _____

ENEL X Mobility S.r.l.
Il Legale Rappresentante

UNIVERSITÀ PIEMONTE ORIENTALE
Il Legale Rappresentante

Allegato 1) Elenco dei parcheggi sui quali verranno installate le IdR

Allegato 2) Planimetrie del parcheggio complete del posizionamento delle IdR e degli stalli di parcheggio

Allegato 3) Scheda tecnica stazioni di ricarica

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

12.2 Approvazione dello schema di Accordo, tra il Comune di Novara e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale, per la concessione dell'uso esclusivo, a titolo gratuito, delle ulteriori porzioni dell'immobile realizzato nell'ambito del P.I.S.U., in Novara, Corso Trieste n. 15/A

OMISSIS

**Approvazione dello schema di Accordo, tra il Comune di Novara e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale, per la concessione dell'uso esclusivo, a titolo gratuito, delle ulteriori porzioni dell'immobile realizzato nell'ambito del P.I.S.U., in Novara, Corso Trieste n. 15/A
11/2018/12.2**

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- ATTESO** che il Comune di Novara e l'Università del Piemonte Orientale intendono promuovere e sviluppare rapporti di reciproca interazione e collaborazione nelle sfere di comune interesse, anche attraverso un'attività condivisa di programmazione e progettazione, con particolare riferimento alle questioni che riguardano la città, lo sviluppo e la rigenerazione di alcune sue parti;
- CONSIDERATO** che, in tale ottica, le sinergie tra i due Enti possono essere finalizzate a sviluppare il completamento dell'intervento di riqualificazione del quartiere di S. Agabio, rappresentato dalla realizzazione di uno degli interventi del Progetto Integrato di Sviluppo Urbano (P.I.S.U.), denominato "Polo di Innovazione Tecnologico e Riqualificazione Urbana", cofinanziato da fondi POR-FESR 2007/2013 Asse III- Attività III.2.2. Riqualificazione aree degradate in ambiti urbani, di cui una porzione è già stata concessa all'Università, a titolo gratuito, in virtù di un contratto di comodato sottoscritto in data 10/04/2018, per l'istituzione e la gestione del Centro di Eccellenza per la Ricerca Traslazionale sulle Malattie Autoimmuni e Allergiche - Ricerca applicata;
- ATTESO** che il completamento e il miglioramento della gestione e fruizione dell'immobile risponde a un interesse congiunto del Comune di Novara e dell'Università;
- RILEVATO** che, per quanto concerne il Comune di Novara, l'interesse perseguito è quello di assicurare la completa attuazione dell'intervento di riqualificazione, volto a modificare l'uso dell'area interessata e la percezione collettiva della medesima,



per restituirla totalmente integrata al contesto urbano, con particolare attenzione al sistema di relazioni con altri poli di interesse contigui (Fondazione Novara Sviluppo, Polo della Chimica, Dipartimento di Scienze del Farmaco, ecc.);

CONSIDERATO inoltre, che la fruizione delle porzioni di edificio non ancora utilizzate, nel caso specifico destinate all'insediamento di nuove imprese, risponde all'interesse di promuovere il trasferimento tecnologico e l'innovazione produttiva, quali elementi di propulsione per la creazione di reti di collaborazione tra imprese e istituzioni della ricerca, per la formazione di piattaforme innovative, laboratori e infrastrutture connesse, nonché per la promozione della formazione di eccellenza, in coerenza con gli obiettivi generali e specifici del PISU sopraindicato;

CONSIDERATO che, per quanto concerne, invece, l'Università, l'interesse alla completa realizzazione delle previsioni contenute nel progetto originario è finalizzato a garantire sia una piena funzionalità e una migliore operatività del Centro di Ricerca già insediatosi, sia a intensificare il trasferimento tecnologico e le relazioni industriali, nonché a introdurre una mentalità imprenditoriale all'interno dei laboratori di ricerca, a partecipare attivamente allo sviluppo locale e a migliorare la propria immagine in proiezione sovra-locale;

DATO ATTO che, per le ragioni suesposte, le Parti intendono definire i reciproci impegni, mediante la stipula di un Accordo (rientrante nella fattispecie degli Accordi tra Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 15 della L. 241/90 e s.m.i.), avente ad oggetto la concessione all'Università, in uso esclusivo, a titolo gratuito, delle ulteriori porzioni dell'edificio sito in Novara, Corso Trieste n. 15/A, e precisamente:

- Spazi ubicati al piano interrato non ricompresi nel contratto di comodato di cui sopra (autorimessa e depositi);
- Piano terra (uffici e sale riunioni);
- Piano primo (uffici, sale riunioni, laboratori);
- Spazi comuni;

DATO ATTO che la durata della concessione è di 5 (cinque) anni e, comunque, non oltre il termine di scadenza del citato contratto di comodato;

ATTESO che, per ogni anno di durata dell'Accordo, sono a carico delle Parti i seguenti oneri: Comune di Novara

- manutenzione straordinaria dell'intero complesso immobiliare;
- manutenzione ordinaria e straordinaria del verde dell'area esterna;
- vigilanza e controllo sullo stato dell'area esterna;

Università

- stipulazione di apposita polizza assicurativa che tenga indenne il Comune da tutti i rischi derivanti dall'uso dei locali e degli spazi concessi in uso;



- manutenzione ordinaria dell'intero edificio e tutti gli oneri di gestione del medesimo;

DATO ATTO che l'Università potrà concedere in uso gli spazi oggetto dell'Accordo all'Incubatore d'Impresa, alle Imprese a esso collegate e a Enti Pubblici convenzionati, nonché a soggetti terzi, individuati mediante procedure di evidenza pubblica e con i quali saranno sottoscritti specifici Atti, per lo svolgimento di attività congiunte in tema di ricerca traslazionale sulle malattie autoimmuni e allergiche;

ATTESO che i soggetti individuati concorreranno al finanziamento delle attività di ricerca del Centro, secondo i parametri che saranno definiti in apposito Regolamento e negli specifici Atti, che saranno di volta in volta sottoscritti;

DATO ATTO che l'Accordo sarà registrato a tassa fissa, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della Tariffa- Parte Prima allegata al Dpr. 131/1986, con spese a carico dell'Università, così come le spese per imposta di bollo, al cui pagamento l'Università provvederà con modalità virtuale, sulla base dell'Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Vercelli n. 2/2003 del 12 giugno 2003 e successive integrazioni del 20 marzo 2014 e del 12 maggio 2015;

VISTO lo schema di Accordo;

RICHIAMATI gli accordi e la corrispondenza intercorsi tra le Parti;

VISTO lo Statuto dell'Università;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. Repertorio n. 166 del 26.03.2009.

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare, nel testo sottoriportato, lo schema di Accordo, tra il Comune di Novara e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale, per la concessione dell'uso esclusivo, a titolo gratuito, delle ulteriori porzioni dell'immobile realizzato nell'ambito del P.I.S.U., in Novara, Corso Trieste n. 15/A:

ACCORDO EX ART. 15 L. 241/90 E SMI

TRA

IL COMUNE DI NOVARA



E

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO"

Il Comune di Novara, rappresentato dal Sindaco pro-tempore, dott. Alessandro Canelli, domiciliato per la sua funzione presso la sede legale del Comune medesimo, Via F.lli Rosselli n. 1, Novara (di seguito denominato Comune di Novara)

e

l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", rappresentata dal Magnifico Rettore pro-tempore, prof. Cesare Emanuel, domiciliato per la sua funzione presso la sede legale dell'Università medesima, Via Duomo n. 6, Vercelli (di seguito denominata Università),

Premesso:

- che il Comune di Novara e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale sono consapevoli dell'importanza di promuovere e sviluppare rapporti di reciproca interazione e collaborazione nelle sfere di comune interesse, anche attraverso un'attività condivisa di programmazione e progettazione, con particolare riferimento alle questioni che riguardano la città e lo sviluppo e la rigenerazione di alcune sue parti;
- che le competenze scientifiche multidisciplinari dell'Università costituiscono, per il Comune di Novara, adeguata garanzia di supporto specialistico per poter affrontare al meglio la cura dei bisogni della propria cittadinanza;
- che, in un rapporto di collaborazione formalizzato tra i due Enti, può derivarne, per l'azione amministrativa del Comune di Novara, una maggiore efficienza ed efficacia, in particolare, negli ambiti di intervento inerenti ai temi dello sviluppo e governo del territorio e dell'economia, del turismo, della gestione dei beni e del patrimonio pubblico;
- che, in tale ottica, le sinergie tra il Comune di Novara e l'Università possono essere finalizzate a sviluppare il completamento dell'intervento di riqualificazione del quartiere di S. Agabio, rappresentato dalla realizzazione di uno degli interventi del Progetto Integrato di Sviluppo Urbano (P.I.S.U.) denominato "Polo di Innovazione Tecnologico e Riqualificazione Urbana", cofinanziato da fondi POR-FESR 2007/2013 Asse III – Attività III.2.2 Riqualificazione aree degradate in ambiti urbani,



- di cui una porzione è già stata concessa alla stessa Università per l'istituzione e la gestione del Centro di Eccellenza per la Ricerca Traslazionale sulle malattie Autoimmuni ed Allergiche – Ricerca Applicata;
- che gli utilizzi, le destinazioni e le attività insediabili nell'edificio di cui sopra, anche in ragione della natura pubblica dei fondi con cui è stata finanziata la sua realizzazione, sono quelli specificamente indicati nel relativo Dossier di candidatura (in particolare pag. 31, tabella 2.7.1, e sezione C, schede 1 e 4);
 - che il completamento e il miglioramento della gestione e fruizione dell'immobile risponde ad un interesse congiunto del Comune di Novara e dell'Università degli Studi, nell'ambito e nel rispetto delle specificità e finalità istituzionali, secondo le rispettive normative e per quanto di competenza di ciascuno;
 - che, in particolare, l'interesse perseguito dall'Amministrazione Comunale è quello di assicurare la completa attuazione dell'intervento di riqualificazione, volto a modificare l'uso e la percezione collettiva dell'area interessata, per restituirla totalmente integrata al contesto urbano, con particolare attenzione al sistema di relazioni con gli altri poli di interesse contigui (Fondazione Novara Sviluppo, polo della chimica, Dipartimento di Scienze del Farmaco, ecc.);
 - che l'avvio dell'operatività e della fruizione delle porzioni di edificio al momento ancora inutilizzate, specificatamente destinate all'attività di insediamento di nuove imprese, risponde altresì all'interesse dell'Amministrazione Comunale di promuovere il trasferimento tecnologico e l'innovazione produttiva come elementi di propulsione per la creazione di reti di collaborazione tra imprese e istituzioni della ricerca, per la formazione di piattaforme innovative, laboratori e infrastrutture connesse e per la promozione della formazione di eccellenza, in coerenza con gli obiettivi generali e specifici del PISU sopracitato;
 - che dall'implementazione della funzionalità dell'edificio si prevede contestualmente una ricaduta positiva in termini occupazionali, tanto nei segmenti caratterizzati da maggiore professionalità (la cui domanda aumenterà a seguito dell'attrazione di nuove imprese e dell'avvio di spin-off), quanto per le attività più elementari (quali potrebbero essere quelle legate ai servizi alle persone);
 - che, dall'altro lato, l'Università, già comodatario di porzioni dell'edificio, ha forte interesse alla



completa realizzazione delle previsioni contenute nel progetto originario, sia al fine di garantire una piena funzionalità e una migliore operatività del Centro di Ricerca già insediatosi, sia per intensificare il trasferimento tecnologico e le relazioni industriali, introdurre una mentalità imprenditoriale all'interno dei laboratori di ricerca, partecipare attivamente allo sviluppo locale, nonché per migliorare la propria immagine in proiezione anche sovra-locale;

- che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della L. n. 241/90, le Amministrazioni Pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Le Parti convengono e stipulano quanto di seguito:

Art. 1 Recepimento delle premesse

Le premesse sopra indicate costituiscono parte integrante del presente Accordo.

Art. 2 Oggetto

Il Comune di Novara concede all'Università l'uso esclusivo, a titolo gratuito, delle seguenti porzioni dell'edificio sito in Novara, C.so Trieste n. 15/A, realizzato nell'ambito del PISU di Novara, Area Sant'Agabio - Polo di Innovazione: spazi ubicati al piano interrato, non ricompresi nel contratto di comodato sottoscritto in data 10 aprile 2018, Rep. N. 18078 (autorimessa e depositi); piano terra (uffici e sale riunioni); 1° piano (uffici, sale riunioni, laboratori); spazi comuni.

Art. 3 Durata

Il presente Accordo, con decorrenza dal primo giorno successivo alla data di stipula, ha una durata di 5 (cinque) anni solari e, comunque, non oltre la scadenza del citato contratto di comodato.

E' possibile il rinnovo del presente Accordo.

Art. 4 Oneri a carico del Comune di Novara e dell'Università

Le Parti concordano che:

1) sono a carico del **Comune di Novara** i seguenti oneri:

- manutenzione straordinaria dell'intero complesso immobiliare;
- manutenzione ordinaria e straordinaria del verde dell'area esterna;
- vigilanza e controllo sullo stato dell'area esterna;



2) sono a carico dell'**Università degli Studi del Piemonte Orientale** i seguenti oneri:

- stipulazione di apposita polizza assicurativa che tenga indenne il Comune da tutti i rischi derivanti dall'uso dei locali e degli spazi concessi in uso (Polizza RCT/O ENTI PUBBLICI n. 2017/03/2287215 emessa da REALE MUTUA ASSICURAZIONI, con decorrenza 30/06/2017 e scadenza 31/12/2020), per qualsiasi causa determinati, valida per tutta la durata dell'Accordo e per un importo adeguato, contro tutti i danni che potrebbero derivare dalla propria responsabilità. L'Università si impegna a garantire, alla scadenza della medesima, un'equivalente copertura assicurativa, per tutto il periodo di validità dell'Accordo.
- manutenzione ordinaria dell'intero edificio e tutti gli oneri di gestione del medesimo.

Art. 5 Concessione in uso di locali a terzi

L'Università del Piemonte Orientale potrà concedere in uso gli spazi oggetto del presente Accordo, oltre che all'Incubatore d'Impresa, alle Imprese a esso collegate e a Enti Pubblici convenzionati, anche a soggetti terzi, individuati mediante procedure di evidenza pubblica e con i quali saranno sottoscritti specifici Atti, per lo svolgimento di attività congiunte in tema di ricerca traslazionale sulle malattie autoimmuni e allergiche.

I soggetti individuati concorreranno al finanziamento delle attività di ricerca del Centro, secondo i parametri che saranno definiti in apposito Regolamento e negli specifici Atti, che saranno di volta in volta sottoscritti.

Art. 6 Registrazione e spese contrattuali

Il presente Accordo, sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della Legge 241/1990, è soggetto a registrazione a tassa fissa, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della Tariffa- Parte Prima allegata al Dpr. 131/1986.

L'imposta di bollo del presente contratto verrà assolta con modalità virtuale, sulla base dell'Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Vercelli n. 2/2003 del 12 giugno 2003 e successive integrazioni del 20 marzo 2014 e del 12 maggio 2015, rilasciata all'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", per N. 2 copie.

Le spese relative all'imposta di bollo e registro sono interamente a carico dell'Università.



Art. 7 Foro competente

Per ogni controversia non componibile in via amministrativa è competente il Foro di Novara.

Letto, confermato, sottoscritto digitalmente il _____

per il Comune di Novara

Il Sindaco

Alessandro Canelli

per l'Università degli Studi del Piemonte Orientale

Il Rettore

Cesare Emanuel

2. di autorizzare la sottoscrizione dell'Accordo, nel testo sopra approvato;
3. le spese per l'imposta di registro dell'Accordo (Euro 200,00) sono da imputare sulla UPB AILSrpServizi_Generali, conto CN1.5.01.01 (Imposta di registro);
4. l'Università provvederà al pagamento delle spese relative all'imposta di bollo, con modalità virtuale, sulla base dell'Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Vercelli n. 2/2003 del 12 giugno 2003 e successive integrazioni del 20 marzo 2014 e del 12 maggio 2015.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

12.3 Approvazione progetto esecutivo dei lavori edili e impiantistici preliminare alla realizzazione di una Biobanca per il Centro di ricerca sulle malattie autoimmuni e allergiche - CAAD - presso il complesso edilizio Ipazia, Novara

OMISSIS

Approvazione progetto esecutivo dei lavori edili e impiantistici preliminare alla realizzazione di una Biobanca per il Centro di ricerca sulle malattie autoimmuni e allergiche - CAAD - presso il complesso edilizio Ipazia, Novara

11/2018/12.3

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che è necessario procedere alla realizzazione della Biobanca per la conservazione e archiviazione dei tessuti del centro di ricerca sulle malattie autoimmuni e allergiche - CAAD - del complesso edilizio Ipazia, Novara;

PREMESSO che per poter realizzare l'impianto per la conservazione criogenica dei tessuti sono necessari interventi edili e impiantistici di alcuni locali situati al piano seminterrato del complesso edilizio Ipazia;

VISTO il finanziamento regionale relativo al bando POR FESR 2014-2020 sul rafforzamento e l'ampliamento delle infrastrutture di ricerca pubbliche, ottenuto in data 14.03.2018 per la realizzazione del progetto " CAAD – Centro di eccellenza per la ricerca traslazionale sulle malattie autoimmuni e allergiche"

VISTO IL Decreto Dirigenziale n. 537/2018 del 24.04.2018 con il quale si incarica l'arch. Carlotta Ottone quale Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dei lavori edili e impiantistici per una Biobanca e uno stabulario SPF presso il centro di ricerca sulle malattie autoimmuni e allergiche – CAAD - presso il complesso edilizio Ipazia, Novara.

VISTO il contratto stipulato in data 14.05.2018 con il quale si incarica l'Ing. Roberto Pernechele dello Studio Associato Palma e Pernechele con sede in Via Bonomelli 3, Novara alla progettazione esecutiva e direzione operativa dei lavori di una Biobanca e di uno Stabulario SPF;

VISTO il contratto stipulato in data 06.07.2018 con il quale si incarica l'Ing. Elena



Filippi dello studio associato REV Engineering con sede in Viale Garibaldi 15, Vercelli alla redazione del Piano di sicurezza e coordinamento di una Biobanca e di uno Stabulario SPF;

- PRESO ATTO che con nota protocollo n. 20326 del 06.08.2018 è stato consegnato il progetto esecutivo della Biobanca a firma del progettista Ing. Roberto Pernechele dello Studio Associato Palma e Pernechele;
- PRESO ATTO che con nota protocollo n. 23959 del 24.09.2018 è stato consegnato il PSC per il cantiere della Biobanca a firma dell'Ing. Elena Filippi dello Studio associato REV Engineering;
- PRESO ATTO del parere congiunto dello SPRESAL ASL Novara, SIAV ASL Novara, SISP ASL Novara, pervenuto con nota prot. n. 26028 del 15.10.2018 con parere favorevole al progetto definitivo alla realizzazione di una Biobanca e uno Stabulario;
- PRESO ATTO del Nulla Osta preventivo del Comando dei Vigili del Fuoco di Novara, prevenuto con nota protocollo n. 25886 del 12.10.2018, progetto definitivo alla realizzazione di una Biobanca e uno Stabulario;
- PRESO ATTO che con nota protocollo n. 26705 del 22.10.2018 è stato emesso parere favorevole quale esito della verifica progettuale ai sensi dell'articolo 26 del Codice degli appalti emesso dall'Ing. Marcello Caccialupi, con sede in Via Fontana 1, Novara;
- PRESO ATTO che il progetto esecutivo della Biobanca è stato validato dal Rup arch. Carlotta Ottone in data 23.10.2018;
- PRESO ATTO che l'importo dei lavori della Biobanca a base di gara ha un importo pari ad Euro €. 280.000,00 di cui 10.000,00 di oneri per la sicurezza, oltre IVA di legge, e che il Quadro Economico ammonta ad Euro €. 419.993,60;
- CONSIDERATO che una copia del progetto esecutivo in formato pdf è visionabile presso l'Ufficio Tecnico del Settore Risorse Patrimoniale e comunque archiviato al protocollo di Ateneo;
- CONSIDERATO che la spesa trova copertura UPB AIVsrp NO06 CAAD del Bilancio di Ateneo 2018;
- VISTO Il D.Lgs. 18 aprile 2016 n.50 e s.m.i.;
- VISTO lo Statuto dell'Ateneo;
- VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;



con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare il Progetto esecutivo, relativo ai lavori edili e impiantistici preliminari alla realizzazione di una Biobanca per il centro di ricerca sulle malattie autoimmuni e allergiche - CAAD - presso il complesso immobiliare Ipazia, Novara, composto dai seguenti elaborati:

ELENCO ALLEGATI

(D.L. 18 aprile 2016 n. 50 Art. 23 e successivi)

				LAVORI EDILI E IMPIANTISTICI PRELIMINARI ALLA FUTURA REALIZZAZIONE DI UNA BIOBANCA
001	GEN	RE	01	ELENCO ELABORATI
002	GEN	RE	02	RELAZIONE GENERALE ILLUSTRATIVA
003	GEN	RE	03	CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – Parte Amministrativa – Parte Tecnica
004	GEN	RE	04	SCHEMA DI CONTRATTO
003	DTE	EP	01	ELENCO PREZZO UNITARI
004	DTE	CME	02	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO E INCIDENZA DEL COSTO DELLA MANODOPERA
005	DTE	CM	03	COMPUTO METRICO
006	DTE	AP	04	ANALISI NUOVI PREZZI
007	DTE	PT	05	PIANO DI MANUTENZIONE
009	RS	IE	01	RELAZIONE TECNICA IMPIANTI
010	RS	SE	02	SCHEMI ELETTRICI UNIFILARI
011	RS	IL	03	CALCOLO DI VERIFICA ILLUMINOTECNICA
012	RS	IM	04	RELAZIONE TECNICA IMPIANTI MECCANICI
013	RS	AQ	05	RELAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO
014	TAV	OE	01	PLANIMETRIA AREA ESTERNA
015	TAV	OE	02	STATO DI FATTO – PIANTE SEZIONI E PLANIMETRIA ESTERNA
016	TAV	OE	03	DEMOLIZIONI E RICOSTRUZIONI – PIANTE E SEZIONI
017	TAV	OE	04	PAVIMENTI E CONTROSOFFITTI – PIANTE SEZIONI STRATIGRAFIE
018	TAV	OE	05	PROGETTO – PIANTE E SEZIONI
019	TAV	OE	06	PROGETTO STRUTTURALE – DETTAGLI PIASTRA UTA
020	TAV	OE	07	PROGETTO STRUTTURALE – DETTAGLI PIASTRA SERBATOIO AZOTO
021	TAV	OE	08	PROGETTO – DETTAGLIO VANO DI PROTEZIONI CANALI
022	TAV	OE	09	PROGETTO – DETTAGLIO VANO TECNICO CARICO AZOTO
023	TAV	OE	10	PROGETTO – ABACO SERRAMENTI INTERNI ED ESTERNI
024	TAV	IE	11	IMPIANTI ELETTRICI ILLUMINAZIONE ORDINARIA E FORZA MOTRICE
025	TAV	IE	12	IMPIANTI SPECIALI – RILEVAZIONE FUMI
026	TAV	IE	13	IMPIANTI ELETTRICI – ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA
027	TAV	IE	14	IMPIANTI SPECIALI – TVCC DATI E CONTROLLO ACCESSI
028	TAV	IM	15	IMPIANTI MECCANICI



029	TAV	IM	16	SCHEMA FUNZIONALE IMPIANTI MECCANICO
030	PSC		17	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
031	PSC	A	18	CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI
032	PSC	B	19	ANALISI DEI RISCHI
033	PSC	C	20	LAYOUT DI CANTIERE 1- LAYOUT DI CANTIERE 2
034	PSC	D	21	STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA
035	PSC	E	22	FASCICOLO DELL'OPERA

2. Di approvare il seguente quadro economico:



QUADRO ECONOMICO REALIZZAZIONE LAVORI EDILI E IMPIANTISTICI PRELIMINARI ALLA FUTURA REALIZZAZIONE DI UNA BIOBANCA PRESSO IL CAAD, COMPLESSO EDILIZIO IPAZIA, NOVARA			
COD	DESCRIZIONE LAVORI	IMPORTI PARZIALI (Euro)	IMPORTI TOTALI (Euro)
A)	LAVORI A CORPO		
1	Lavori edili e impianti	€ 270.000,00	
			€ 270.000,00
2	Oneri della sicurezza		€ 10.000,00
	Totale importo lavori		280.000,00
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL' AMMINISTRAZIONE		
1	Lavori in economia	0,00	
2	Rilievi e accertamenti	0,00	
3	Allacciamenti ai pubblici servizi	1.000,00	
4	Imprevisti	28.000,00	
5	Acquisizione aree o immobili	0,00	
6	Spese Autorità di Vigilanza e registrazioni	600,00	
7	Spese tecniche di progettazione, verifica, altro	22.000,00	
8	Spese per gara centrale di committenza, contributi	10.000,00	
9	Spese per pubblicità	0,00	
10	Iva 22% e contributo 4% su voce 7	5.033,60	
11	Iva 22% su voce 4	6.160,00	
12	I.V.A. sull' importo dei lavori 22%	61.600,00	
13	Spese per collaudi	0,00	
14	corrispettivi e incentivi per funzioni tecniche D.Lgs. n. 50/2016	5.600,00	
	Totale somme a disposizione dell' Amministrazione		139.993,60
TOTALE PARZIALE (A + B)			419.993,60

- di imputare il costo dell'intervento sull' UPB AIVsrp NO06 CAAD del Bilancio di Ateneo 2018;
- di dare mandato al Settore Risorse Patrimoniali di attivare la procedura di gara negoziata celebrata al minor prezzo in convenzione con la centrale di committenza piemontese SCR .



IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

13. Forniture e Servizi

13.1 Rinnovo abbonamenti e risorse Sistema Bibliotecario, anno 2019

OMISSIS

Rinnovo abbonamenti e risorse Sistema Bibliotecario, anno 2019

11/2018/13.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- PRESO ATTO** che l'Ateneo ha in essere numerosi abbonamenti a banche dati di risorse elettroniche con Editori italiani e stranieri di cui è indispensabile il rinnovo annuale per il corretto funzionamento del Sistema Bibliotecario e nella maggior parte dei casi la negoziazione dei termini contrattuali annuali non viene svolta direttamente dall'Ateneo ma da CARE (Gruppo di Coordinamento per l'Accesso alle Risorse Elettroniche - organismo della CRUI) per conto degli Atenei italiani aderenti in forma collettiva con un numero minimo di adesioni necessarie da comunicare entro la fine del mese di novembre.
- PRESO ATTO** che Il meccanismo del rinnovo prevede una finestra entro la fine di novembre per comunicare a CARE e/o agli editori l'eventuale volontà di non rinnovare l'abbonamento per l'annualità successiva;
- CONSIDERATO** che in caso di mancato rinnovo ed eventuale successiva adesione "fuori termine" è possibile che CARE non raggiunga il numero minimo di adesioni per stipulare un accordo in forma collettiva "vantaggioso" per gli atenei, e/o che gli editori non concedano agli aderenti "fuori termine", o che abbiano precedentemente disdettato l'abbonamento, le medesime condizioni contrattuali. In particolare, potrebbe non essere più concesso il prezzo dei singoli abbonamenti, dato da un valore "storico" cui vengono apportati di anno in anno solo piccoli ritocchi per il fisiologico aumento dei prezzi, e la cifra lievitare considerevolmente;
- CONSIDERATO** che in assenza di approvazione formale del bilancio di previsione 2019 di Ateneo, l'Ateneo dovrebbe effettuare in forma cautelativa le disdette degli abbonamenti in essere;
- CONSIDERATO** che ciò esporrebbe l'Amministrazione al concreto rischio della perdita dei



benefici economici derivanti dalla negoziazione su base storica e/o dal mancato raggiungimento del numero minimo di abbonamenti per consentire a CARE di negoziare il rinnovo in forma collettiva dei suddetti abbonamenti, con lievitazione considerevole dei costi a carico dell'Università del Piemonte Orientale per quanto di nostro interesse;

CONSIDERATO altresì che il mancato rinnovo delle suddette risorse bibliografiche in formato elettronico pregiudicherebbe in modo grave ed irreparabile le capacità di ricerca nonché la stessa didattica di Ateneo, trattandosi di strumenti indispensabili per l'una e per l'altra attività;

RAVVISATA la necessità, al fine di evitare i rischi sopra considerati e le conseguenze economiche che ne possono derivare, di dare l'autorizzazione a non inviare le lettere cautelative di disdetta per gli abbonamenti in essere e di cui la CAB (Commissione di Ateneo per le Biblioteche) ha deliberato l'interesse al rinnovo per l'anno 2019 e per i quali risulta indispensabile assumere una determinazione prima dell'approvazione formale del bilancio (elencati nel prospetto all. 1);

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;

VISTO lo Statuto dell'Ateneo.

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di dare l'autorizzazione a non inviare le lettere cautelative di disdetta per gli abbonamenti in essere e di cui la CAB ha deliberato l'interesse al rinnovo per l'anno 2019 (ved. Allegato 1 Prospetto scadenze e risorse da rinnovare per l'anno 2019)
2. di autorizzare il rinnovo delle predette risorse su fondi del bilancio 2019
3. di imputare tali spese, per l'anno 2019, sull' UPB BILsqSBA alla voce "Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line (CN1.2.08.12.003)"

Allegato 1 - prospetto scadenze e risorse da rinnovare per l'anno 2019 approvato dalla CAB in data 1 ottobre 2018.

	Rinnovo 2019	Totale IVA compresa (IVA 4% o 22% a seconda della	scadenza contratto	scadenza opt out (termine dichiarazione non rinnovo)	contratto pluriennale CARE
--	--------------	---	--------------------	--	----------------------------



		tipologia di risorsa)*			
ACS American Chemical Society	\$ 36.300	€ 32.240,00	31/12/2018	Non definito	Sì, in scadenza
AMA (American Medical Association)	\$ 18.100	€ 16.120,00	31/12/2018	non definito	
Annual Reviews (Sciences Collection)	\$ 10.100	€ 8.600,00	31/12/2020	30/11/2018	sì
ASM (American Society for Microbiology)	\$ 5.250	€ 4.680,00	31/12/2018	non definito	
BioOne1 e 2 (Complete Collection)	€ 4.850,00	€ 5.044,00	31/12/2018	non definito	
BMJ (British Medical Journal)	£ 8.300	€ 9.672,00	31/12/2020	30/11/2018	sì
CCDC (Cambridge Cristallographic data centre)	€ 1.050,00	€ 1.281,00	31/12/2018	non definito	
Cell Press (titoli: Cell, Neuron)	€ 4.000,00	€ 4.160,00	31/12/2022	30/11/2018	Sì
Cochrane Library	\$ 1.670	€ 1.560,00	31/12/2019	30/11/2018	sì
CUP (Cambridge University Press)	£ 6.000	€ 6.968,00	31/12/2018	non definito	
Elsevier - Freedom collection	€ 117.730,00	€ 122.439,20	31/12/2022	30/11/2018	Sì
Elsevier - Reference Module in Chemistry, Molecular Sciences and Chemical Engineering	€ 3.400,00	€ 3.536,00	31/12/2022	30/11/2018	Sì
Epidemiologia e prevenzione	€ 1.500,00	€ 1.560,00	31/12/2018	non definito	
Infoleges	€ 2.400,00	€ 2.928,00	31/12/2018	Non definito	
JSTOR Art & Science Collections, Life Science Collection, Sustainability Collection	\$ 23.200,00	€ 20.540,00	31/12/2018	Non definito	Sì, in scadenza
Lexis Nexis (Academic +	€ 11.200,00	€ 11.648,00	31/12/2018	Non definito	Sì, in scadenza



Company Dossier)					
MathSciNet	\$9.200,00	€ 9.760,00	31/12/2019	30/11/2018	sì
MLA full text	€ 7.000,00	€ 8.540,00	31/12/2018	Non definito	
Literary reference Center PLUS (EBSCO)	\$1.400,00	€ 1.248,00	31/12/2019	30/11/2018	sì
Nature Weekly e 7+7 (Research + Reviews)	€ 52.200,00	€ 54.288,00	31/12/2019	30/11/2018	sì
Oxford University Press	€ 5.000,00	€ 5.200,00	31/12/2018	Non definito	
Philosopher's Index with full text (EBSCO)	\$ 5.500,00	€ 4.888,00	31/12/2019	30/11/2018	sì
Project MUSE	\$19.310,00	€ 17.160,00	31/12/2018	31/10/2018	
Royal Society of Chemistry	£ 10.300,00	€ 9.360,00	31/12/2019	30/11/2018	Sì
Science (Science + Science signaling)	\$ 8.300,00	€ 7.384,00	31/12/2019	30/11/2018	sì
SciFinder Scholar	\$ 46.700,00	€ 48.800,00	31/12/2018	Non definito	Sì, in scadenza
Springer	€ 37.600,00	€ 39.104,00	31/12/2019	20/12/2018	Sì
Taylor&Francis (Titoli + SSH)	€ 29.000,00	€ 30.160,00	31/12/2018	Non definito	Sì, in scadenza
Wiley-Blackwell (CORE + Full Coollection)	€ 58.000,00	€ 60.320,00	31/12/2019	30/11/2018	sì
WOS	\$ 8.100,00	€ 8.540,00	31/12/2019	30/11/2018	Sì
WOS custom data	\$ 4.000,00	€ 4.148,00	31/12/2019	30/11/2018	Sì
Scopus	€ 9.800,00	€ 10.192,00	31/12/2018	Non definito	Sì, in scadenza
Scopus-Scival	€ 2.400,00	€ 2.928,00	31/12/2018	Non definito	Sì, in scadenza
Emerald (Library Subject Collection)	€ 2.000,00	€ 2.080,00	31/12/2019	30/11/2018	sì
IlSole24Ore	€ 13.500,00	€ 14.040,00	30/03/2021	28/02/2019	sì
Portico	\$ 1.700,00	€ 1.830,00	31/12/2018	Non definito	Sì, in scadenza



Ulrichs (Ulrichsweb + Ulrich's Serials Analysis System)	€ 4.510,00	€ 5.502,20	31/12/2020	30/11/2018	sì
contributo negoziazione CARE-CRUI	€ 10.000,00	€ 10.000,00	n/A	n/A	
De Jure (Giuffrè)	€ 5.500,00	€ 5.720,00	31/12/2018	Non definito	
TOTALE		€ 614.168,40			

*Nel caso di preventivi in dollari o sterline, il costo finale è stato calcolato in euro con il tasso di cambio di fine settembre.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

13.2 Affidamento servizio di cassa e di intermediazione tecnologica PagoPa per l'anno 2019

OMISSIS

Affidamento servizio di cassa e di intermediazione tecnologica PagoPa per l'anno 2019 11/2018/13.2

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto l'art. 5 del D.Lgs. 7/3/2005 n. 82, commi 1 e 2, che ha previsto che le Pubbliche Amministrazioni siano tenute ad accettare i pagamenti ad esse spettanti, a qualsiasi titolo dovuti, anche con l'uso delle tecnologie dell'informazione. A tal fine l'AgID ha messo a disposizione, attraverso il Sistema pubblico di connettività, una piattaforma tecnologica per l'interconnessione e l'interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni e i prestatori di servizi di pagamento abilitati, denominata PagoPA;

Visto l'articolo 65 comma 2 del Decreto legislativo 13 dicembre 2017 n. 217, che ha stabilito l'obbligo, per i prestatori di servizi di pagamento abilitati, di utilizzare esclusivamente la piattaforma di cui all'articolo 5 comma 2 del decreto legislativo n. 82 del 2005, per i pagamenti verso le pubbliche amministrazioni a decorrere dal 1° gennaio 2019;

Considerato che, a decorrere da tale data, i prestatori abilitati a offrire servizi di pagamento ai sensi della PSD2 non potranno in alcun modo eseguire servizi di pagamento che non transitino per il Nodo dei Pagamenti-SPC (PagoPA) e che abbiano come beneficiario un soggetto pubblico obbligato all'adesione allo stesso sistema;

Considerato che dal 1° gennaio 2019 PagoPA sarà l'unica modalità di incasso per l'Università da soggetti privati;

Preso atto che ad oggi l'Università del Piemonte Orientale ha aderito al Sistema PagoPa tramite l'intermediazione tecnologica del proprio tesoriere Banca Popolare di Sondrio ed ha attivato il canale di incasso nel 2018, in via esclusiva sulla contribuzione studentesca ed in via alternativa sugli altri incassi, in entrambi i casi con modalità differita;

Considerato che la modalità immediata, tramite integrazione del portale internet di Ateneo con il partner tecnologico Banca Popolare di Sondrio è in fase di attivazione e che PagoPa entrerà in funzione a regime dal 01/01/2019;



Visto l'art. 1, comma 533, della legge 11 dicembre 2016 (legge di bilancio 2017), che ha previsto l'evoluzione della rilevazione SIOPE in SIOPE+, al fine di migliorare il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche attraverso l'integrazione delle informazioni rilevate da SIOPE con quelle delle fatture passive registrate dalla Piattaforma di Certificazione dei Crediti (PCC) e, in prospettiva, di monitorare l'intero ciclo delle entrate e delle spese;

Rilevato che SIOPE+ chiede a tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, della legge n. 196 del 2009, di:

- ordinare incassi e pagamenti al proprio tesoriere o cassiere utilizzando esclusivamente ordinativi informatici emessi secondo lo standard definito dall'AgID;
- trasmettere gli ordinativi informatici al tesoriere/cassiere solo ed esclusivamente per il tramite dell'infrastruttura SIOPE, gestita dalla Banca d'Italia.

Considerato che anche SIOPE+ consente di acquisire informazioni dagli enti "in automatico", liberando gli enti dall'obbligo di provvedere alla trasmissione alla Piattaforma elettronica PCC di dati riguardanti il pagamento delle fatture, che costituisce la principale criticità dell'attuale sistema di monitoraggio dei debiti commerciali e dei relativi tempi di pagamento;

Considerato che oltre ad acquisire informazioni preziose per la finanza pubblica, SIOPE+ ha un impatto positivo sull'efficienza del sistema dei pagamenti pubblici, in quanto la completa dematerializzazione degli incassi e dei pagamenti migliora la qualità dei servizi di tesoreria, favorisce l'eliminazione di eccessive personalizzazioni nel rapporto ente – tesoriere e renderà meno onerosa per le banche l'erogazione di tali servizi e più aperto il relativo mercato;

Preso atto che le prime applicazioni del progetto SIOPE+ sono state disciplinate dal decreto MEF del 14 giugno 2017 e dal decreto MEF del 25 settembre 2017;

Considerato che entrambi i decreti disciplinano anche le modalità di collaudo delle procedure di SIOPE+, il venir meno dell'obbligo di comunicare alla PCC le informazioni riguardanti i pagamenti delle fatture effettuati tramite SIOPE+ e le modalità di adesione al servizio, fornito dalla Ragioneria Generale dello Stato per favorire l'attuazione del progetto SIOPE+, concernente:

- la produzione degli Ordinativi informatici di Incasso e di Pagamento (OPI) secondo lo standard emanato dall'Agenzia per l'Italia digitale (AgID), in sostituzione del precedente standard OIL
- la trasmissione all'infrastruttura della banca dati SIOPE gestita dalla Banca d'Italia.

Preso atto che in data 30 maggio 2018 è stato emanato il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze concernente l'estensione di SIOPE+ a tutti gli enti già soggetti attualmente alla rilevazione SIOPE, quindi anche alle Università, con decorrenza dal 1° gennaio 2019;

Preso atto che in data 25 giugno è stato aggiornato il documento Piano dei collaudi SIOPE+ inserendo anche le attività richieste per i collaudi relativi all'avvio in produzione dal 1 gennaio 2019;



Considerato che a Novembre 2018 avranno inizio i test e le prove tecniche di trasmissione con il tesoriere attuale- Banca Popolare di Sondrio- e Banca d'Italia, al fine di consentire l'operatività del nuovo sistema dal 1° gennaio 2019 e che da tale data i tesorieri e i cassieri potranno accettare solo ordini di pagamento secondo il nuovo standard OPI, trasmessi attraverso il nodo dei pagamenti SIOPE+;

Considerato che il contratto con la Banca Popolare di Sondrio per la fornitura del servizio di cassa e di intermediazione tecnologica per PagoPa, ha scadenza il 31/12/2018;

Preso atto che In data 30 Agosto 2018 è stata pubblicata la manifestazione d'interesse per l'affidamento del servizio di cassa e del servizio di intermediazione tecnica per l'adesione al sistema PAGOPA per l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro";

Preso atto che tale manifestazione si è conclusa in data 27 settembre 2018 con esito infruttuoso, in quanto i due operatori che hanno risposto alla manifestazione di interesse hanno espressamente dichiarato di non possedere i requisiti tecnici minimi di ammissione richiesti dal bando;

Preso atto che questo esito è dipeso essenzialmente dal fatto che dal 1/1/2019 entreranno in funzione a regime i due nuovi sistemi di gestione del servizio di cassa sopraindicate, con modalità operative ancora non esattamente chiare e definite;

Considerato che occorre avviare una nuova procedura di scelta del contraente e che, al fine di evitare che la nuova procedura di gara abbia nuovamente esito infruttuoso, occorre modificare i requisiti minimi di accesso. Tali requisiti sono prevalentemente di tipo tecnico e riguardano le modalità di erogazione del servizio di cassa in modalità Siope+ e di intermediazione tecnologica Pagopa;

Considerato che il servizio cassa nella nuova modalità Siope + non è ancora stato sperimentato (i primi test avverranno a Novembre 2018), il servizio di intermediazione tecnologica è attivo da pochi mesi e non è ancora "stabile e a regime" in quanto vengono periodicamente risolti errori e problematiche nuove, soprattutto con riferimento all'integrazione tra i sistemi Software dell'Ateneo (Contabilità e Gestione carriere studenti) e il sistema dell'attuale partner tecnologico;

Considerato che attualmente la revisione dei requisiti minimi "tecnici" di gara risulta piuttosto difficoltosa ed eventuali errori potrebbero compromettere l'operatività sulla gestione di cassa dell'Ateneo per tutto il periodo di durata contrattuale;

Considerato che il cambio dell'istituto cassiere può essere effettuato solo al 1° gennaio dell'anno, al fine di non compromettere l'operatività dei servizi di incasso e pagamento dell'Ateneo e che si ritiene pertanto opportuno:

- affidare all'attuale istituto cassiere il servizio di cassa e il servizio di intermediazione tecnologica all'infrastruttura "Nodo dei pagamenti-SPC" per l'anno 2019, in modo da poter garantire la prosecuzione del servizio e il corretto funzionamento della gestione



di cassa dell'Ateneo;

- procedere, alla fine del primo semestre 2019 alla revisione dei requisiti minimi tecnici di gara e all'appalto del servizio di cassa e di intermediazione tecnica per la gestione del sistema PagoPA per il periodo di 4-6 anni.

Vista la disponibilità dell'attuale tesoriere Banca Popolare di Sondrio di effettuare il servizio per l'anno 2019 alle stesse condizioni applicate per l'anno 2017 e 2018;

Visto il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;

Visto lo Statuto dell'Ateneo;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

Di autorizzare l'affidamento, secondo le condizioni economiche allegate alla presente, alla Banca Popolare di Sondrio, del servizio di cassa e del servizio di intermediazione tecnologica all'infrastruttura "Nodo dei pagamenti-SPC" per il 2019 alle stesse condizioni applicate per gli anni 2017 e 2018:

La spesa per il servizio di intermediazione tecnologica prevista in € 37.000,00 oltre iva dovrà essere imputata sui fondi del bilancio 2019 Conto economico "CN.1.2.08.07 "Servizi informatici".

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

14. Centri e Consorzi

14.1 Rinnovo convenzione istitutiva del Centro interuniversitario di ricerca sulla Morfologia "Francesco Moiso" - CIM

OMISSIS

Rinnovo convenzione istitutiva del Centro interuniversitario di ricerca sulla Morfologia "Francesco Moiso" - CIM

11/2018/14.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che dal 2012 l'Università, su proposta del Dipartimento di Studi Umanistici, partecipa, unitamente alle Università di Torino, Milano, Napoli "L'Orientale", Palermo e Udine al Centro Interuniversitario di Ricerca sulla Morfologia – Francesco Moiso – CIM;

CONSIDERATO che il Centro svolge ricerche riguardanti la morfologia e, in particolare, la morfologia matematica e biologica, l'estetica della natura, l'ermeneutica, l'estetica come "formatività" e la teoria delle forme simboliche, il design, la morfologia della musica, la teoria dei frattali, l'approccio morfologico di fronte alle sfide della globalizzazione;

CONSIDERATO che la convenzione istitutiva è giunta a scadenza ed è quindi necessario procedere al rinnovo del testo, adeguandolo anche alla vigente normativa sulla firma digitale degli atti stipulati tra amministrazioni pubbliche e alle correnti prassi amministrative;

CONSIDERATO che all'atto del rinnovo, intervengono alla sottoscrizione anche gli Atenei di Roma "Tor Vergata" e Vita-Salute S. Raffaele di Milano;

CONSIDERATO che il Centro, privo di autonomia finanziaria e contabile, avrà sede presso il Dipartimento di afferenza del Direttore;

CONSIDERATO che non sono previsti oneri a carico dell'Ateneo per la gestione del Centro;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici del 19/09/2018, con la quale sono state indicate quali rappresentante e sostituto in seno al Consiglio



Direttivo del Centro le professoressse Simona Forti e Iolanda Poma, come previsto all'art. 5 della convenzione;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 22/10/2018;

VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

- di approvare il rinnovo e la modifica della convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca sulla Morfologia – Francesco Moiso – CIM, secondo il testo allegato.

CONVENZIONE PER IL RINNOVO DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA SULLA MORFOLOGIA "FRANCESCO MOISO" - CIM

Tra

L'Università degli Studi di Torino, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Gianmaria Ajani, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del _____;

L'Università degli Studi di Milano, rappresentata dal Rettore pro-tempore _____, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del _____;

L'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", rappresentata dal Rettore pro-tempore _____, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del _____;

L'Università degli Studi di Palermo, rappresentata dal Rettore pro-tempore _____ debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del _____;

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", rappresentata dal Rettore pro-tempore _____, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del _____;

L'Università degli Studi di Udine, rappresentata dal Rettore pro-tempore _____, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del _____;

L'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, rappresentata dal Rettore pro-tempore _____, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del _____;



L'Università Vita-Salute San Raffaele, rappresentata dal Consigliere Delegato, Dott. _____, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del _____;

nel seguito congiuntamente definite “parti” o “Università”

premesse che

- le Università di Torino, Milano, Napoli “L’Orientale”, Palermo, Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro” e Udine in data 5 ottobre 2012 hanno sottoscritto la convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca sulla Morfologia “Francesco Moiso” – CIM;
 - le Università, valutando positivamente le attività fin qui svolte, ritengono di proseguire nella collaborazione rinnovandone la convenzione istitutiva;
 - l’Università degli Studi di Roma Tor Vergata e l’Università Vita-Salute San Raffaele hanno manifestato la volontà di aderire formalmente al Centro;
 - si rende opportuno modificare la convenzione istitutiva in adeguamento alla normativa vigente;
- quanto sopra premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 Finalità del Centro

Le premesse costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

Tra le “Università”, rappresentate dai Rettori che intervengono alla presente Convenzione è costituito il Centro Interuniversitario di Ricerca sulla Morfologia “Francesco Moiso” – CIM, nel seguito anche “Centro”, a fine di collaborare nell’ambito di ricerche riguardanti la relazione tra arte, scienza e filosofia, la genesi e la struttura della forma, la genesi e la struttura dell’immagine.

Il Centro è un’entità organizzativa, finalizzata allo svolgimento congiunto delle attività successivamente indicate. Non ha soggettività giuridica per il suo funzionamento è normato dagli articoli che seguono.

Il Centro è istituito con compiti esclusivi di ricerca e collaborazione scientifica nel campo della teoria della forma e dell’immagine e delle relazioni tra arte e scienza e filosofia.

In particolare il Centro svolge ricerche riguardanti:

- la scienza morfologica e la sua storia;
- la morfologia matematica e biologica;
- l’estetica della natura;
- l’estetica come “scienza delle forme” e come “teoria dell’immagine”;
- l’ermeneutica, l’estetica come “formatività” e la teoria delle forme simboliche;
- il design;
- la morfologia della musica;
- la letteratura;
- la logica morfologica (o trascendentale) e l’argomentazione trascendentale;
- la teoria dei frattali;
- l’approccio morfologico di fronte alle sfide della globalizzazione.



Il Centro perseguirà le proprie finalità in modo non concorrenziale alle finalità istituzionali proprie dei Dipartimenti / Facoltà delle Università aderenti.

Art.2 - Composizione del Centro

All'atto del rinnovo afferiscono al Centro i sottoindicati Dipartimenti / Facoltà delle Università convenzionate:

- per l'Università degli Studi di Torino: Dipartimento di _____;
- per l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro": Dipartimento di _____;
- per l'Università degli Studi di Milano: Dipartimento di _____.
- per l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale": Dipartimento di _____.
- per l'Università degli Studi di Udine: Dipartimento di _____.
- per l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata: Dipartimento di _____.
- per l'Università Vita-Salute San Raffaele: Facoltà di _____.
- per l'Università degli Studi di Palermo: Dipartimento di _____.

Possono aderire al Centro Dipartimenti / Facoltà ed altre strutture delle Università contraenti. Al Centro possono aderire, inoltre, altre Università previa deliberazione del Consiglio Direttivo adottata a maggioranza dei suoi componenti.

L'adesione di altri Atenei viene formalizzata mediante la stipula di apposito atto aggiuntivo alla presente Convenzione, nel quale vengano indicati i Dipartimenti / Facoltà partecipanti.

Possono anche aderire docenti, ricercatori, ricercatrici, personale tecnico-amministrativo, operanti negli Atenei convenzionati, che ne facciano richiesta e che intendano collaborare con il Centro in relazione alle attività indicate nell'art 1. Le richieste di adesione sono vagliate ed accettate a maggioranza dal Consiglio Direttivo. Esse sono valide fino al rinnovo della convenzione.

Il Centro può avvalersi, previa approvazione del Consiglio Direttivo, della collaborazione di studiosi e studiose, esperte ed esperti esterne/i alle Università, per lo svolgimento di attività negli ambiti disciplinari di interesse del Centro.

Art. 3 – Organizzazione del Centro

Sono Organi del Centro:

- il Direttore;
- il Consiglio Direttivo;
- il Comitato Scientifico.

Le cariche negli Organi sono a titolo gratuito.

Art. 4 - Il Direttore

Il Direttore coordina e sovrintende le attività del Centro ed è nominato dal Rettore dell'Università ove ha sede amministrativa il Centro, su designazione del Consiglio Direttivo al proprio interno, tra i professori e ricercatori di ruolo.

Il Direttore dura in carica quattro anni .



Il Direttore del Centro può compiere solo atti che non comportino oneri economici; gli atti avente contenuto economico e/o patrimoniale dovranno essere approvato dagli organi competenti del Dipartimento / Facoltà sede amministrativa del Centro previa delibera del Consiglio Direttivo.

Il Direttore rappresenta il Centro e svolge le seguenti funzioni:

- convoca e presiede il Consiglio Direttivo e il Comitato Scientifico;
- designa il Vice-Direttore, che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento, fra i componenti del Consiglio Direttivo;
- coordina e sovrintende le attività del Centro;
- cura la realizzazione dei programmi stabiliti dal Consiglio Direttivo;
- predispone il piano annuale di spesa e il bilancio consuntivo sottoponendoli all'approvazione del Consiglio Direttivo;
- predispone la relazione annuale scientifica e amministrativa da trasmettere (previa approvazione del Consiglio Direttivo) alle Università convenzionate;
- trasferisce al Direttore del Dipartimento / Facoltà presso cui il Centro ha sede amministrativa tutti gli atti relativi all'ordinazione e al pagamento di quanto occorre al funzionamento del Centro in conformità con i criteri di impiego stabiliti dal Consiglio Direttivo.

Art. 5 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo di indirizzo, di programmazione e di deliberazione delle attività del Centro.

Il Consiglio Direttivo è composto da un rappresentante per ciascuna Università convenzionata, su designazione dei Consigli dei Dipartimenti / Facoltà o delle altre Strutture Universitarie afferenti al Centro e nominato con Decreto Rettorale.

All'atto della designazione del rappresentante verrà formalizzata anche l'indicazione di un sostituto che dovrà avere gli stessi requisiti del rappresentante medesimo, per sostituirlo solo in caso d'impossibilità di presenza di quest'ultimo alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo dura in carica quattro anni, il suo mandato coincide con quello del Direttore e i suoi componenti sono rinnovabili per non più di due mandati consecutivi.

Il Consiglio Direttivo:

- elegge al proprio interno il Direttore e ne dà comunicazione agli Atenei convenzionati;
- promuove l'attività del Centro, stabilendo i criteri di impiego dei fondi assegnati o comunque conferiti;
- discute le linee di indirizzo della ricerca e delle varie attività del Centro;
- discute e coordina i programmi di lavoro;
- approva la relazione annuale scientifica e amministrativa predisposta dal Direttore del Centro da trasmettere agli Atenei convenzionati e la relazione quadriennale ai fini della valutazione dell'attività svolta e dei risultati conseguiti;
- approva il piano annuale di spesa e il rendiconto consuntivo predisposti dal Direttore del Centro;
- propone le eventuali modifiche alla Convenzione Istitutiva da sottoporre all'approvazione degli Organi di Governo degli Atenei convenzionati;
- vaglia e approva le richieste di adesione individuali e le collaborazioni ;
- approva le richieste di adesione avanzate da altre Università e da altri Dipartimenti / Facoltà delle Università già aderenti e prende atto degli eventuali recessi;



- delibera lo scioglimento del Centro e lo comunica alle Università convenzionate per gli adempimenti conseguenti;
- propone il rinnovo del Centro per i quattro anni successivi, da sottoporre all'approvazione degli Organi di Governo degli Atenei convenzionati;
- delibera su quanto non è espressamente previsto dalla presente Convenzione ed esercita tutte le attribuzioni che gli sono demandate dalle norme vigenti.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Direttore o, in caso di impedimento o assenza, dal Vice Direttore.

Alle riunioni è ammessa la partecipazione anche in videoconferenza e comunque attraverso modalità che consentano l'identificazione certa dei partecipanti ed un'effettiva interazione tra i componenti.

Esso si riunisce in via ordinaria, per iniziativa del Direttore, almeno due volte all'anno e, in via straordinaria, quando il Direttore lo ritenga opportuno oppure su richiesta di almeno tre componenti del Comitato.

La convocazione deve essere fatta per iscritto con l'indicazione dell'ordine del giorno almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione, salvo in caso di urgenza.

Il Direttore è tenuto ad inserire nell'ordine del giorno gli argomenti la cui discussione sia stata richiesta da almeno tre componenti del Consiglio Direttivo.

Le riunioni sono valide quando vi partecipi la maggioranza degli aventi diritto. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Direttore.

Per la discussione di determinati argomenti, il Consiglio Direttivo può invitare alla riunione persone esterne.

Art. 6 - Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico è l'organo di consulenza che coopera alla formulazione delle linee generali dell'attività del Centro, fornendo un supporto scientifico e strategico nella pianificazione delle attività. Tale cooperazione è sollecitata dal Direttore attraverso consultazioni e proposte.

Il Comitato Scientifico è composto:

- dal Direttore;
- dai membri del Consiglio Direttivo;
- dai docenti, ricercatori delle Università aderenti segnalati dai componenti del Consiglio Direttivo previa adesione formale al Centro dei soggetti coinvolti;
- da studiosi italiani e stranieri che collaborano con le attività del Centro, secondo quanto indicato all'art. 2, segnalati dai componenti del Consiglio Direttivo.

Il Comitato Scientifico decade automaticamente al decadere del Consiglio Direttivo che lo ha espresso.

Art. 7 – sede, gestione amministrativo contabile e beni inventariabili

Il Centro ha sede, ai soli fini organizzativi ed amministrativi presso il Dipartimento / Facoltà di afferenza del Direttore.

Il Dipartimento / Facoltà sede amministrativa del Centro avrà la responsabilità della gestione amministrativa e contabile del Centro. Gli oneri relativi all'organizzazione e al funzionamento del Centro graveranno sulle risorse del Centro stesso.

La gestione amministrativo-contabile sarà informata ai principi regolamentari e organizzativi



dell'Ateneo a cui appartiene il Dipartimento / Facoltà sede amministrativa.

Le parti, previa apposita delibera dei rispettivi organi competenti, possono mettere a disposizione per le attività del Centro, per il perseguimento dei propri fini, per periodi di tempo determinati, attrezzature e locali appositamente individuati.

Le Università, compatibilmente con le proprie risorse e secondo la propria programmazione pluriennale, mettono a disposizione del Centro per il suo funzionamento e per il funzionamento dei progetti avviati, per periodi di tempo determinati, personale del loro organico.

Il materiale inventariabile messo a disposizione del Centro da un Dipartimento / Facoltà afferente rimane inventariato presso la struttura di provenienza.

Il materiale inventariabile acquistato dal Centro dopo la sua costituzione è iscritto nel registro di inventario del Dipartimento / Facoltà che ha provveduto all'acquisto.

Per quanto riguarda acquisto e gestione dei materiali inventariabili, compresi ubicazione e trasferimenti, si rimanda ai Regolamenti in materia vigenti nelle Università partecipanti.

Art. 8 - Finanziamenti del Centro

Il Centro opera mediante finanziamenti provenienti:

- dai contributi annui eventualmente assegnati dai Dipartimenti / Facoltà e altre strutture universitarie aderenti al Centro, la cui misura è stabilita dai singoli Dipartimenti / Facoltà , strutture Dipartimentali e altre strutture dei citati Atenei, e di altri centri, istituti ed enti pubblici e privati;
- da fondi eventualmente conferiti dalle Università partecipanti;
- da eventuali contributi assegnati dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, da altri Ministeri, dal Consiglio Nazionale delle Ricerche o da Enti pubblici o privati con destinazione vincolata alle attività del Centro;
- da contratti e convenzioni con Enti pubblici e privati con destinazione vincolata alle attività del Centro;
- da atti di liberalità.

Le Istituzioni Universitarie che sottoscrivono la presente convenzione e che aderiranno successivamente si impegnano a contribuire alle attività del Centro attraverso il sostegno di specifici progetti. Eventuali contributi finanziari dovranno essere deliberati dai competenti organi delle Istituzioni Universitarie.

Il Centro può partecipare a progetti di ricerca nazionali ed europei solo per il tramite delle Università convenzionate in relazione all'effettivo apporto che le Università stesse renderanno disponibili per i progetti.

I risultati delle attività di ricerca svolte dal Centro dovranno essere attribuiti ai Dipartimenti / Facoltà interessati afferenti alle Università convenzionate in relazione al loro effettivo apporto. La gestione dei finanziamenti è affidata al Dipartimento / Facoltà di afferenza del Direttore. Tutti gli oneri relativi all'organizzazione del Centro graveranno sulle risorse del Centro stesso.

Art. 9 - Collaborazione con altri Enti

Il Centro può svolgere programmi di didattica, ricerca, formazione in collaborazione con Dipartimenti Facoltà, altri centri e con enti pubblici e privati, italiani e stranieri. Tali relazioni potranno essere formalizzate, su proposta del Consiglio Direttivo, secondo le procedure previste dalle disposizioni e dai regolamenti vigenti presso l'Università sede del Centro.



Art. 10 - Modifiche della convenzione

Modifiche alla presente convenzione possono essere apportate mediante appositi atti aggiuntivi, su proposta del Consiglio Direttivo e con la conseguente approvazione degli Organi Accademici delle Università contraenti che le approvano secondo i rispettivi statuti, nel rispetto della normativa inerente i centri interuniversitari.

Art. 11 - Recessi

Le Università contraenti possono recedere dalla presente convenzione e conseguentemente dal Centro mediante dichiarazione scritta indirizzata al Direttore del Centro, a mezzo di lettera raccomandata A.R., con almeno 90 giorni di preavviso.

Il Direttore sottopone la dichiarazione di recesso alla presa d'atto del Consiglio Direttivo.

Art. 12 - Casi di scioglimento anticipato del Centro

Il Centro è sciolto anticipatamente su proposta del Consiglio Direttivo e previa delibera degli Organi centrali di Governo di tutti gli Atenei convenzionati, nei seguenti casi:

- mancanza di risorse finanziarie;
- il venir meno della disponibilità della sede amministrativa del Centro e la conseguente mancata disponibilità dei Dipartimenti / Facoltà degli altri Atenei convenzionati ad assumersi tale gestione;
- venir meno dell'interesse per la ricerca oggetto del Centro;
- recesso di almeno 2/3 delle Università contraenti;
- quando gli Organi Accademici ritengano che siano venute meno efficacia ed efficienza o non sia possibile raggiungere le finalità costitutive del Centro.

Entro sei mesi dal verificarsi della causa di scioglimento anticipato del Centro dovranno essere portate a termine tutte le procedure di liquidazione della gestione amministrativo-contabile.

Nessun impegno o contratto potrà essere assunto dopo che il Consiglio Direttivo ha avanzato proposta di scioglimento.

Art. 13 - Tutela della Salute e Sicurezza sul Luogo del Lavoro

Il Direttore del Centro ha l'obbligo di assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza del lavoro previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e dai conseguenti Regolamenti applicativi tramite un'attività di coordinamento di tutti i soggetti aderenti al medesimo Centro.

Le Università aderenti al Centro sono tenute, per quanto di competenza, a rispettare quanto previsto dalla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Art. 14 - Coperture assicurative e accesso alle strutture

Ciascuna Università convenzionata provvede alla copertura assicurativa di legge per il personale interessato in considerazione della frequentazione delle sedi in cui verrà svolta l'attività di cui alla presente Convenzione. Il personale interessato è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività inerenti la collaborazione di cui alla presente convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori e delle disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.



Il personale interessato, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, è tenuto ad entrare in diretto contatto con il servizio di prevenzione e protezione dell'Università ospitante, al fine di definire le misure da adottare nell'ambito delle proprie attività didattiche e di ricerca.

Il personale di ciascuna delle Università convenzionate, che è stato autorizzato all'accesso alle strutture ed alle apparecchiature dell'Università ospitante, è responsabile dei danni che ivi può causare a terzi.

Ciascuna Università convenzionata garantisce la copertura assicurativa del proprio personale sia in relazione agli infortuni che ai danni derivanti da responsabilità civile. Il personale di ciascuna Università convenzionata non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispongono le altre Università convenzionate al Centro senza preventiva autorizzazione dei soggetti responsabili.

Annualmente viene redatto l'elenco del personale autorizzato a svolgere parte della sua attività di ricerca presso i locali dell'altra Parte.

Art. 15 - Obblighi di riservatezza

Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al Centro a seguito e in relazione alle attività oggetto del medesimo.

Art. 16 - Diritto di Proprietà Intellettuale

Il Direttore assicura che sia data adeguata rilevanza alle Università aderenti ed ai Professori e Ricercatori coinvolti nella realizzazione di specifici progetti scientifici collaborativi.

Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, essa è oggetto di specifica pattuizione all'interno di specifici accordi.

Art. 17 - Durata

La presente Convenzione ha durata di quattro anni; è rinnovabile di quattro anni in quattro anni con accordo scritto tra le parti, previa approvazione degli Organi di Governo degli Atenei convenzionati, su proposta del Consiglio Direttivo e sulla base di una relazione circa l'attività scientifica svolta e i risultati conseguiti predisposta dal Direttore del Centro.

Art. 18 - Controversie

Per qualsiasi controversia inerente l'attuazione della presente convenzione è competente il Foro in cui ha sede legale l'Università sede amministrativa del Centro.

Art. 19 - Spese, bollo e firma digitale

La presente convenzione, in unico originale, è firmata digitalmente ex 24, commi 1 e 2, del Codice dell'Amministrazione digitale (C.A.D.) - Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.

L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale dall'Ateneo sede amministrativa del Centro sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente.

La Convenzione, sottoscritta mediante firma digitale e conservata agli atti degli Università stipulanti, entra in vigore a partire dalla data del suo invio in conservazione sostitutiva.



IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

14.2 Rinnovo convenzione istitutiva Centro Interuniversitario Culture, Diritti e Religioni – Forum Internazionale Democrazia e Religioni (FIDR)

OMISSIS

Rinnovo convenzione istitutiva Centro Interuniversitario Culture, Diritti e Religioni – Forum Internazionale Democrazia e Religioni (FIDR) 11/2018/14.2

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che 2015 l'Università, su proposta del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali, partecipa, unitamente alle Università di Milano, Padova, Insubria-Como-Varese, Cattolica del Sacro Cuore, Milano Bicocca e Ferrara al Centro Interuniversitario Culture, Diritti e Religioni – Forum Internazionale Democrazia e Religioni (FIDR);

CONSIDERATO che il Centro è costituito sul tema del rapporto fra Democrazia e fenomeno religioso nelle attuali società pluriethniche e pluriculturali e al fine di sviluppare iniziative comuni;

CONSIDERATO che la convenzione istitutiva è giunta a scadenza ed è necessario procedere al rinnovo del testo, adeguandolo anche alla vigente normativa sulla firma digitale degli atti stipulati tra amministrazioni pubbliche e alle correnti prassi amministrative.;

CONSIDERATO che all'atto del rinnovo, interviene alla sottoscrizione anche l'Università di Torino;

CONSIDERATO che il Centro, privo di autonomia finanziaria e contabile, avrà sede presso il Dipartimento di afferenza del Direttore;

CONSIDERATO che non sono previsti oneri a carico dell'Ateneo per la gestione del Centro;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali del 20/09/2018;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 22/10/2018;



- VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente;
- VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

- di approvare il rinnovo e la modifica della convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario Culture, Diritti e Religioni – Forum Internazionale Democrazia e Religioni (FIDR), secondo il testo allegato.

MODIFICA E RINNOVO DELLA CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI CULTURE, DIRITTI E RELIGIONI – FORUM INTERNAZIONALE DEMOCRAZIA & RELIGIONI (FIDR)

Tra

- L'Università degli Studi del Piemonte Orientale, rappresentata dal Rettore, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del
- L'Università degli Studi di Milano, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Gianluca Vago debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del
- L'Università degli Studi di Padova, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Rosario Rizzuto, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del
- L'Università degli Studi dell'Insubria-Como-Varese, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Alberto Coen Porisini, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del e del Consiglio di Amministrazione del
- L'Università Cattolica del Sacro Cuore, rappresentata dal Rettore Prof. Franco Anelli, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Comitato Direttivo del
- l'Università degli Studi di Milano - Bicocca, rappresentata dal Rettore Prof.ssa Maria Cristina Messa, debitamente autorizzata a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del e del Consiglio di Amministrazione del
- l'Università degli Studi di Ferrara, rappresentata dal Rettore prof. Giorgio Zauli, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del e del Consiglio di Amministrazione del
- L'Università degli Studi di Torino, rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Gianmaria Ajani debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione in data

nel seguito congiuntamente definite "parti" o "Università"

premesso che

- in data 07.10.2015 gli Atenei del Piemonte Orientale, Milano, Padova, Insubria-Como-Varese e Cattolica hanno sottoscritto la convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario Culture Diritti e



Religioni - Forum Internazionale Democrazia & Religioni (FIDR), nel seguito indicato con il termine di “Centro”;

- in data 09.10.2017 è stato sottoscritto un Atto aggiuntivo alla suddetta convenzione in virtù del quale hanno aderito al Centro gli Atenei di Milano –Bicocca e Ferrara;
- il 7 ottobre 2018 scadrà la convenzione istitutiva sopra indicata e le parti, valutando positivamente le attività fin qui svolte, ritengono di proseguire nella collaborazione rinnovando la suddetta convenzione;
- *medio tempore* l’Università degli Studi di Torino ha manifestato la volontà di aderire al Centro e che il Consiglio Scientifico del Centro, riunitosi in data 2/2/2018, ha accolto la richiesta di adesione;
- si rende opportuno modificare la Convenzione stipulata nel 2015, anche in adeguamento alla normativa vigente e includendo tra le parti l’Università degli Studi di Torino;

quanto sopra premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1: Finalità del Centro

Le premesse costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

Tra le “Università”, rappresentate dai Rettori che intervengono alla presente Convenzione, si rinnova il Centro Interuniversitario Culture Diritti e Religioni - Forum Internazionale Democrazia & Religioni (FIDR), nel seguito anche “Centro”, costituito sul tema del rapporto fra Democrazia e fenomeno religioso nelle attuali società pluriethniche e pluriculturali e al fine di sviluppare iniziative comuni nell’ambito delle ricerche riguardanti:

- la negoziabilità dei valori fondativi della comunità politica;
- la predisposizione normativa di modelli educativi finalizzati a favorire il dialogo e la tolleranza;
- le politiche di sicurezza, religioni e democrazie protette;
- il fondamentalismo religioso e le costituzioni democratiche;
- la universalità dei diritti fondamentali e policy makers;
- i “postulati legali” e l’efficacia dei sistemi normativi.

Il Centro è una struttura finalizzata allo svolgimento congiunto delle attività sopra indicate, che non ha soggettività giuridica ed il cui funzionamento è normato dagli articoli che seguono.

Il Centro perseguirà le proprie finalità in modo non concorrenziale alle finalità istituzionali proprie delle Università aderenti.

Art. 2: Composizione del Centro

All’atto del rinnovo afferiscono al Centro i sotto indicati Dipartimenti delle Università convenzionate:

- per l’Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro”: Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche Economico Sociali;
- per l’Università degli Studi di Milano: Dipartimento di
- per l’Università degli Studi di Padova: Dipartimento di.....;
- per l’Università degli Studi dell’Insubria-Como-Varese: Dipartimento di;
- per l’Università Cattolica del Sacro Cuore: Dipartimento di
- per l’Università degli Studi di Milano – Bicocca: Dipartimento di
- per l’Università degli Studi di Ferrara: Dipartimenti di.....
- per l’Università di Torino: Dipartimento di....



Possono aderire al Centro Dipartimenti ed altre strutture delle Università contraenti.

Al Centro possono aderire altre Università previa deliberazione del Comitato Scientifico adottata a maggioranza dei suoi componenti. L'adesione di altre Università viene formalizzata mediante la stipula di apposito atto aggiuntivo alla presente convenzione.

Possono anche aderire docenti, ricercatori, ricercatrici, personale tecnico amministrativo, operanti nelle Università, nel rispetto e secondo quanto previsto dalla propria normativa interna vigente in materia, che ne facciano richiesta e che intendano collaborare con il Centro in relazione alle attività indicate nell'art. 1.

Possono inoltre aderire studiosi e studiose, esperte ed esperti, anche esterne/i alle Università, che ne facciano richiesta e che intendano collaborare con il Centro in relazione alle attività indicate nell'art. 1.

Le adesioni individuali vengono presentate al Direttore e sono vagliate e accettate a maggioranza dal Comitato Scientifico. Esse sono valide fino al rinnovo della Convenzione.

Art. 3: Sede, gestione amministrativo-contabile e beni inventariabili

La rappresentanza legale e processuale del Centro è conferita al Magnifico Rettore dell'Ateneo sede amministrativa del Centro.

Il Centro ha sede, ai soli fini organizzativi ed amministrativi, presso il Dipartimento di afferenza del Direttore.

Al momento della sottoscrizione della presente convenzione il Centro ha sede amministrativa presso l'Università del Piemonte Orientale.

La sede amministrativa del Centro avrà la responsabilità della gestione amministrativa e contabile del Centro e svolgerà tale attività con proprie risorse umane e strumentali.

Le Università firmatarie del presente atto convengono che la sede del Centro debba seguire il criterio della rotazione.

Lo spostamento della sede amministrativa sarà formalizzato mediante la sottoscrizione di un apposito atto aggiuntivo alla presente convenzione.

Le attività scientifiche del Centro sono svolte nelle unità di ricerca o sezioni tematiche operanti presso le sedi delle Università convenzionate, articolandosi in base ai piani elaborati dal Comitato Scientifico.

Le parti, previa apposita delibera dei rispettivi organi competenti, possono mettere a disposizione per le attività del Centro, per il perseguimento dei propri fini, per periodi di tempo determinati, attrezzature e locali appositamente individuati.

Le Università, compatibilmente con le proprie risorse e secondo la propria programmazione pluriennale, mettono a disposizione del Centro per il suo funzionamento e per il funzionamento dei progetti avviati, per periodi di tempo determinati, personale del loro organico.

Il materiale inventariabile messo a disposizione del Centro da un Dipartimento afferente rimane inventariato presso la struttura di provenienza.

Il materiale inventariabile acquistato dal Centro dopo la sua costituzione è iscritto nel registro di inventario del Dipartimento che ha provveduto all'acquisto.

Per quanto riguarda acquisto e gestione dei materiali inventariabili, compresi ubicazione e trasferimenti, si rimanda ai Regolamenti in materia vigenti nell'Università sede amministrativa.



Art. 4: Finanziamento del Centro

Il Centro opera mediante finanziamenti provenienti:

- dai contributi annui eventualmente assegnati volontariamente dai Dipartimenti e altre strutture universitarie aderenti al Centro, la cui misura è stabilita dai singoli Dipartimenti, strutture Dipartimentali e altre strutture dei citati Atenei, e di altri centri, istituti ed enti pubblici e privati;
- da fondi eventualmente conferiti dagli Atenei contraenti;
- da eventuali contributi assegnati dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, da altri Ministeri, dal Consiglio Nazionale delle Ricerche o da Enti pubblici o privati con destinazione vincolata alle attività del Centro;
- da contratti e convenzioni con Enti pubblici e privati con destinazione vincolata alle attività del Centro;
- da atti di liberalità.

Le Istituzioni Universitarie che sottoscrivono la presente convenzione e che aderiranno successivamente si impegnano a contribuire alle attività del Centro attraverso il sostegno di specifici progetti. Eventuali contributi finanziari dovranno essere deliberati dai competenti organi delle Istituzioni Universitarie.

Il Centro può partecipare a progetti di ricerca nazionali ed europei solo per il tramite delle Università convenzionate in relazione all'effettivo apporto che le Università stesse renderanno disponibili per i progetti. I rapporti tra le Università coinvolte saranno oggetto di specifici accordi scritti tra le stesse.

I risultati delle attività di ricerca svolte in comune tra le parti, salvo diverso e specifico accordo, dal Centro dovranno essere attribuiti ai Dipartimenti interessati afferenti alle Università convenzionate in relazione al loro effettivo apporto.

La gestione dei finanziamenti è affidata al Dipartimento di afferenza del Direttore e sede amministrativa del Centro. Tutti gli oneri relativi all'organizzazione del Centro graveranno sulle risorse del Centro stesso.

Art. 5: Organizzazione del Centro

Sono organi del Centro:

- il Comitato Scientifico;
- il Direttore;
- l'Assemblea degli afferenti al Centro.

Art. 6: Il Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico è l'organo di indirizzo, programmazione e deliberazione delle attività del Centro.

Il Comitato Scientifico è costituito da un rappresentante di ciascun Ateneo designato dalle rispettive Università ed è nominato dal Rettore dell'Ateneo sede amministrativa.

Il Comitato Scientifico dura in carica tre anni e il suo mandato coincide con quello del Direttore.

Art. 7: Compiti del Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico:

- elegge al proprio interno il Direttore;
- discute le linee di indirizzo della ricerca e delle varie attività del Centro;
- promuove l'attività del Centro, stabilendo i criteri di impiego dei fondi assegnati o comunque



conferiti;

- discute e coordina i programmi di lavoro;
- approva annualmente il bilancio preventivo, le variazioni in corso d'anno ed il rendiconto consuntivo, nel rispetto del Regolamento in materia vigenti nell'Università sede amministrativa;
- propone le collaborazioni di cui all'art.10;
- nomina i Responsabili delle Unità di ricerca/sezioni tematiche di cui all'art.11;
- vaglia e approva le richieste di adesione individuali;
- vaglia e approva il piano annuale di sviluppo e la relazione annuale di cui all'art. 8;
- propone eventuali modifiche alla convenzione istitutiva da sottoporre all'approvazione degli organi competenti degli Università convenzionate;
- delibera sulle adesioni o sui recessi di Atenei al Centro e lo comunica alle Università convenzionate per gli adempimenti conseguenti;
- delibera il rinnovo o lo scioglimento del Centro e lo comunica alle Università convenzionate per gli adempimenti conseguenti;
- esercita tutte le attribuzioni che gli sono demandate dalle norme vigenti.

Il Comitato Scientifico è presieduto dal Direttore o, in caso di impedimento o assenza, dal Vice Direttore Vicario.

Esso si riunisce in via ordinaria, per iniziativa del Direttore, almeno due volte all'anno e, in via straordinaria, quando il Direttore lo ritenga opportuno oppure su richiesta di almeno tre componenti del Comitato.

La convocazione deve essere fatta per scritto, con l'indicazione dell'ordine del giorno, almeno dieci giorni prima della data fissata per la riunione, salvo in caso di urgenza.

Il Direttore è tenuto ad inserire nell'ordine del giorno gli argomenti la cui discussione sia stata richiesta da almeno tre componenti del Comitato.

Le riunioni del Comitato Scientifico sono valide quando vi partecipi la maggioranza degli aventi diritto. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del Direttore.

Per la discussione di determinati argomenti, il Comitato Scientifico può invitare alla riunione persone esterne senza diritto di voto.

Art. 8: Il Direttore

Il Direttore è eletto, al proprio interno, dal Comitato Scientifico tra i docenti di ruolo e i ricercatori confermati delle Università aderenti, che abbiano optato per il regime di impegno a tempo pieno o abbiano presentato una preventiva dichiarazione da far valere in caso di nomina.

Il Direttore è nominato dal Rettore dell'Università ove ha sede amministrativa il Centro e dura in carica tre anni; il suo mandato è rinnovabile con il limite di due mandati consecutivi.

Il Direttore del Centro può sottoscrivere solo atti riguardanti le attività normate dalla presente Convenzione e che non comportino oneri economici in conformità con i regolamenti adottati dall'Università sede amministrativa; ogni altro genere di atto dovrà essere approvato dagli organi competenti del Dipartimento o dell'Ateneo sede amministrativa del Centro previa delibera del Comitato Scientifico, nel rispetto e secondo quanto previsto dai propri regolamenti vigenti in materia.

Il Direttore rappresenta il Centro e svolge le seguenti funzioni:

- vigila sull'osservanza della presente convenzione;
- designa il Vice Direttore, che lo sostituisce in caso di assenza o temporaneo impedimento, fra i



componenti del Comitato Scientifico;

- coordina e sovrintende le attività del Centro;
- convoca e presiede il Comitato Scientifico e l'Assemblea degli Afferenti al Centro e cura l'esecuzione delle relative delibere;
- formula proposte al Comitato Scientifico per il miglioramento o l'estensione dell'attività svolta dal Centro;
- provvede all'acquisizione di quanto occorre per il funzionamento del Centro entro i limiti e secondo le modalità previsti dai regolamenti dell'Ateneo sede amministrativa);
- provvede all'utilizzo dei fondi sulla base del piano di utilizzo predisposto dal Comitato Scientifico;
- sottopone all'approvazione del Comitato Scientifico il piano annuale di sviluppo delle ricerche del Centro e la relazione scientifica finale;
- sottopone all'approvazione del Comitato Scientifico il bilancio preventivo e le variazioni al bilancio in corso d'anno ed il conto consuntivo predisposti, corredandoli con apposita relazione;
- predispone il piano annuale di spesa e il bilancio consuntivo sottoponendoli all'approvazione del Comitato Scientifico;
- cura la realizzazione dei programmi stabiliti dal Comitato Scientifico;
- predispone la relazione annuale scientifica e amministrativa da trasmettere (previa approvazione del Comitato Scientifico) alle Università convenzionate;
- trasferisce al Direttore del Dipartimento presso cui il Centro ha sede amministrativa tutti gli atti relativi all'ordinazione e al pagamento di quanto occorre al funzionamento del Centro in conformità con i criteri di impiego stabiliti dal Comitato Scientifico.
- esercita tutte le altre attribuzioni demandate dalle norme vigenti.

Art. 9: l'Assemblea

L'Assemblea è costituita dagli afferenti al Centro.

È convocata dal Direttore almeno una volta all'anno per valutare l'attività del Centro e formulare proposte al Comitato Scientifico.

L'Assemblea è presieduta dal Direttore e delibera a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Direttore.

Art. 10: Collaborazioni con altri Enti

Il Centro può svolgere programmi di supporto alla didattica e formazione, ricerca, in collaborazione con Dipartimenti, altri centri e con enti pubblici e privati, italiani e stranieri. Tali relazioni potranno essere formalizzate, su proposta del Comitato Scientifico, secondo le procedure previste dalle disposizioni e dai regolamenti vigenti presso l'Università sede amministrativa del Centro.

Art. 11: Unità di ricerca/sezioni tematiche e loro Responsabili

Le attività scientifiche del Centro si svolgono nelle unità di ricerca/sezioni tematiche operanti presso le unità convenzionate.

A ciascuna unità di ricerca/sezioni tematiche è preposto un Responsabile nominato dal Comitato Scientifico del Centro tra il personale docente e ricercatore del Dipartimento aderente al Centro dell'Università presso cui le unità di ricerca/sezioni tematiche sono istituite, il quale cura lo svolgimento delle attività e dei programmi nell'ambito delle direttive stabilite dagli Organi del Centro e nel rispetto dei regolamenti di Ateneo.



Art. 12: Modifiche della convenzione

Modifiche alla presente convenzione possono essere apportate mediante appositi atti aggiuntivi, su proposta del Comitato Scientifico e con la conseguente approvazione degli Organi-competenti delle Università contraenti che le approvano secondo i rispettivi statuti, nel rispetto della normativa inerente i centri interuniversitari.

Art. 13: Recessi

Le Università contraenti possono recedere dalla presente convenzione e conseguentemente dal Centro mediante dichiarazione scritta indirizzata al Direttore del Centro a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo dell'Ateneo sede amministrativa, con almeno 90 giorni di preavviso, salvo l'obbligo di portare utilmente a compimento le attività in corso di esecuzione, in modo da non pregiudicare gli altri Atenei convenzionati o Terzi.

Il Direttore sottopone la dichiarazione di recesso alla presa d'atto del Comitato Scientifico.

Art. 14: Tutela della Salute e Sicurezza sul Luogo del Lavoro

L'Ente ospitante si impegna ad adempiere nei confronti del personale e dei soggetti incaricati dell'altra parte agli obblighi previsti dal D.lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Le Università aderenti al Centro sono tenute, per quanto di competenza, a rispettare quanto previsto dalla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Art. 15: Coperture assicurative

Ogni Università convenzionata garantisce l'adempimento di ogni onere di natura retributiva, assicurativa, previdenziale e lavoristica, derivante dai rapporti con il proprio personale che verrà coinvolto in attuazione della presente Convenzione.

Ciascuna Università convenzionata provvede alla copertura assicurativa di legge per il personale interessato in considerazione della frequentazione delle sedi in cui verrà svolta l'attività di cui alla presente Convenzione. Il personale interessato è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività inerenti la collaborazione di cui alla presente Convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori e delle disposizioni del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Il personale interessato, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, è tenuto ad entrare in diretto contatto con il servizio di prevenzione e protezione dell'Università ospitante, al fine di definire le misure da adottare nell'ambito delle proprie attività didattiche e di ricerca.

Il personale di ciascuna delle Università convenzionate, che ha diritto di accesso alle strutture ed alle apparecchiature dell'Università ospitante, è responsabile dei danni che ivi può causare a terzi.

Ciascuna Università convenzionata garantisce la copertura assicurativa del proprio personale sia in relazione agli infortuni che ai danni derivanti da responsabilità civile.

Il personale di ciascuna Università convenzionata non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispongono le altre Università convenzionate al Centro senza preventiva autorizzazione dei soggetti responsabili.

Ogni Università convenzionata, su indicazione dei rispettivi Dipartimenti aderenti, si impegna a comunicare per iscritto ed annualmente alle altre Università convenzionate l'elenco del proprio personale autorizzato a svolgere attività di ricerca presso i locali delle Università convenzionate e



partner nello svolgimento delle attività di ricerca. Ogni variazione del personale nel corso dell'anno dovrà essere comunicata per iscritto.

Art. 16: Obblighi di riservatezza

Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al Centro a seguito e in relazione alle attività oggetto del medesimo.

Art. 17: Diritto di proprietà intellettuale

Il Direttore assicura che sia data adeguata rilevanza alle Università aderenti ed ai Professori e Ricercatori coinvolti nella realizzazione di specifici progetti scientifici collaborativi.

Il Comitato Scientifico può farsi promotore, presso le Università coinvolte, del deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o le invenzioni frutto dei progetti scientifici collaborativi, sulla base degli effettivi apporti delle Università aderenti, fermi restando i diritti morali riconosciuti dalla legge agli inventori.

In ogni caso, salva contraria pattuizione, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie ed agli studi, frutto di progetti scientifici collaborativi, è riconosciuta sulla base dell'apporto degli aventi diritto di ciascuna Università aderente.

Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, essa è oggetto di specifica pattuizione all'interno di specifici accordi.

Art. 18: Durata

La presente convenzione ha la durata di tre anni, rinnovabile previo accordo scritto tra le Parti, approvato dai competenti organi, dopo opportuna verifica della positività della collaborazione.

Art. 19: Controversie

Per qualsiasi controversia inerente l'attuazione della presente convenzione è competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Art. 20: Spese, bollo e firma digitale

La presente convenzione, in unico originale, è firmata digitalmente ex art. 24, commi 1 e 2, del Codice dell'Amministrazione digitale (C.A.D.) - Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, in quanto riconducibile alle fattispecie di cui all'art. 15, c.2 bis della Legge 241/1990.

Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.

L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale dall'Ateneo sede amministrativa del Centro (autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Vercelli n. 2/2003 del 12.06.2003 e successive integrazioni del 20 marzo 2014 e del 12 maggio 2015) sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente.

La Convenzione, sottoscritta mediante firma digitale e conservata agli atti degli Università stipulanti, entra in vigore a partire dalla data del suo invio in conservazione sostitutiva.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

14.3 Approvazione convenzione tra il Centro di Eccellenza per la Ricerca Traslazionale sulle Malattie Autoimmuni e Allergiche - CAAD e l'Istituto Auxologico Italiano – IRCCS

OMISSIS

Approvazione convenzione tra il Centro di Eccellenza per la Ricerca Traslazionale sulle Malattie Autoimmuni e Allergiche - CAAD e l'Istituto Auxologico Italiano – IRCCS 11/2018/14.3

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che il Centro di Eccellenza per la Ricerca Traslazionale sulle Malattie Autoimmuni e Allergiche (CAAD), istituito con D.R. 748 del 25/10/2016, svolge attività di ricerca applicata e traslazionale sulle malattie autoimmuni ed allergiche;

CONSIDERATO che il Centro, che ha sede presso il presso il Centro di Ricerca applicata IPAZIA di Novara, è gestito amministrativamente dalla Direzione Generale dell'Università;

CONSIDERATO che il Comitato Tecnico Scientifico del CAAD, nella seduta del 4/10/2018, ai fini di potenziare l'attività di ricerca del Centro nell'ambito dell'immunologia e reumatologia, ha proposto la stipula di un contratto di consulenza annuale, eventualmente rinnovabile, con l'Istituto Auxologico Italiano – IRCCS, presso cui operano specialisti con comprovata esperienza e capacità scientifiche in tali settori;

CONSIDERATO che la convenzione prevede lo sviluppo di programmi scientifici comuni nell'ambito della Immunologia e della Reumatologia, e, in particolare, l'avvio di programmi di ricerca congiunti sui meccanismi patogenetici delle malattie autoimmuni utilizzando strumentazioni high-throughput presenti nelle due sedi.

CONSIDERATO che l'Istituto metterà a disposizione dei ricercatori del Centro le competenze scientifiche nel settore, unitamente ai campioni biologici con relativi database, e i network di ricerca nazionali e internazionali esistenti e in corso di definizione;

CONSIDERATO che per l'attività svolta dall'Istituto è prevista la corresponsione di un importo di euro 10.000 + IVA;

SENTITO il Settore Risorse;



- VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente;
- VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;
- VALUTATO ogni opportuno elemento;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare la sottoscrizione del contratto di consulenza tra l'Università – CAAD e l'Istituto Auxologico Italiano – IRCCS, di seguito riportato;
2. di autorizzare il Direttore Generale alla sottoscrizione del contratto;
3. di dare mandato al Direttore Generale, con il supporto dei Settori competenti, ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie prima della sottoscrizione;
4. le risorse sono stanziare sul bilancio dell'Ateneo 2018.

CONTRATTO DI CONSULENZA

Tra

Università degli Studi del Piemonte Orientale - Centro di Eccellenza per la Ricerca Traslazionale sulle Malattie Autoimmuni e Allergiche – UPO-CAAD, con sede legale in via Duomo, 6 – 13100 Vercelli, sede operativa in corso Trieste 15/a – 28100 Novara, P. IVA 01943490027 e C.F. 94021400026, in persona del Direttore Generale Prof. Andrea Turolla (d'ora innanzi denominato "CAAD")

e

Istituto Auxologico Italiano – IRCCS, con sede in Milano, via L. Ariosto 13, C.F. e P.I. n. 02703120150, rappresentato dal Direttore Generale dott. Mario Colombo, nato a Mariano C.se il 01.11.1967, autorizzato alla firma del presente contratto (d'ora innanzi denominato "Istituto")

Premesso che

- l'Istituto Auxologico Italiano è un Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico finalizzato all'attività clinico assistenziale e di ricerca biomedica;
- l'Università del Piemonte Orientale ha costituito il Centro di Eccellenza per la Ricerca Traslazionale sulle Malattie Autoimmuni e Allergiche – CAAD - quale polo delle competenze sviluppate dai Dipartimenti dell'Ateneo sugli aspetti genetici, ambientali, alimentari coinvolti



nello sviluppo di malattie autoimmuni e allergiche;

- il CAAD intende potenziare la propria attività di ricerca nell'ambito dell'immunologia e reumatologia, avvalendosi di specialisti con comprovata esperienza e capacità scientifiche in tali settori;
- l'Istituto si è dichiarato disponibile a fornire all'Università la consulenza di propri specialisti per le esigenze di cui sopra;

si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 Oggetto del contratto

CAAD affida all'Istituto, che accetta, l'incarico di avviare rapporti di collaborazione con l'obiettivo di sviluppare sinergicamente programmi scientifici nell'ambito della Immunologia e della Reumatologia in generale. In particolare, le parti intendono avviare programmi di ricerca congiunti sui meccanismi patogenetici delle malattie autoimmuni utilizzando strumentazioni high-throughput presenti nelle due sedi. L'Istituto metterà a disposizione dei ricercatori del Centro le competenze scientifiche nel settore, unitamente ai campioni biologici con relativi database, e i network di ricerca nazionali e internazionali esistenti e in corso di definizione.

Articolo 2 Responsabile della consulenza e personale

L'Istituto designa il Prof. Pierluigi Meroni, direttore del Laboratorio sperimentale di ricerche di Immunologia Clinica e Reumatologia, quale responsabile scientifico dell'esecuzione della consulenza.

Il CAAD designa quale proprio responsabile/referente per ogni attività o questione inerente all'esecuzione della consulenza il presidente pro tempore CTS CAAD Prof. Claudio Santoro.

L'eventuale sostituzione del responsabile scientifico della consulenza da parte dell'Istituto dovrà essere approvata dal CAAD, mentre la sostituzione del responsabile/referente universitario potrà avvenire su semplice designazione del CAAD da comunicare all'Istituto per iscritto.

Resta sin d'ora inteso che CAAD è espressamente sollevata da ogni obbligo e/o responsabilità verso il responsabile scientifico e verso qualsivoglia personale dell'Istituto impiegato da quest'ultimo per l'esecuzione del contratto e così, in via esemplificativa, il CAAD non risponderà per:

- retribuzioni;
- contributi assicurativi e previdenziali;
- ogni altro adempimento, prestazione e obbligazione inerente ai rapporti intercorrenti tra l'Istituto e dipendenti/collaboratori impiegati dallo stesso per l'esecuzione del presente contratto.

Articolo 3 Durata

Il presente contratto ha durata 12 mesi a decorrere dalla data dell'ultima sottoscrizione dello



stesso ed è rinnovabile in seguito ad accordo scritto tra le Parti, salvo disdetta comunicata con lettera raccomandata tre mesi prima della scadenza.

Articolo 4 Corrispettivo

Il CAAD si impegna a versare all'Istituto, a titolo di corrispettivo per l'esecuzione delle attività oggetto del presente contratto, la somma pari ad euro 10.000 + IVA, onnicomprensiva di qualsiasi onere o spesa sostenuti dall'Istituto.

Articolo 5 Modalità di pagamento

Il CAAD corrisponderà la somma di cui al precedente art. 4 a mezzo bonifico bancario sul conto corrente che verrà indicato dall'Istituto, previa presentazione di regolare fattura da parte dell'Istituto stesso, con le seguenti modalità:

- euro 3.500 (tremilacinquecento) + IVA entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente contratto;
- euro 3.500 (tremilacinquecento) + IVA entro sei mesi dalla sottoscrizione del presente contratto;
- euro 3.000 (tremila) + IVA entro 60 giorni dalla data di scadenza del presente contratto.

Articolo 6 Segretezza

L'Istituto, unitamente al responsabile scientifico e al personale coinvolto nell'esecuzione del presente contratto, nel periodo di vigenza del contratto medesimo e per i 5 anni successivi alla cessazione dello stesso, è tenuto ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona non coinvolta nell'attività di consulenza oggetto del presente contratto, per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni, documenti di cui fosse venuta a conoscenza, o che le fossero comunicati dal CAAD, in virtù del presente contratto.

Articolo 7 Cessione diritti di autore, utilizzazione e pubblicazione dei risultati

Ciascun autore ha il diritto morale ad essere riconosciuto tale.

Conseguentemente, a ciascuna parte, a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo, viene riconosciuto il diritto di pubblicare, stampare, diffondere, utilizzare, gli elaborati scientifici in qualsiasi modalità, luogo e sede e in qualsiasi occasione, direttamente o tramite terzi, nel suo insieme e/o in ciascuna delle sue parti, compreso il diritto di adattamento, elaborazione e modifica degli stessi, anche per l'utilizzazione su supporti multimediali e strumenti audio-visivi di ogni genere, come pure per la diffusione e applicazione attraverso Internet o altre tecnologie informatiche.

Ciascuna parte potrà liberamente trasferire i diritti a terzi.



Resta inteso che l'Istituto potrà esercitare i predetti diritti previa comunicazione scritta del CAAD, salvo il caso di uso interno per cui non è richiesta alcuna comunicazione al CAAD.

Articolo 8 **Recesso unilaterale dal contratto**

CAAD e Istituto possono recedere dal presente contratto mediante comunicazione da trasmettere con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni.

Nel caso di recesso del CAAD, questa rimborserà all'Istituto le eventuali spese sostenute e documentate, in base al contratto, fino al momento del ricevimento della comunicazione del recesso, e pagherà il compenso per l'opera svolta.

Nessun indennizzo sarà dovuto dalla parte recedente all'altra parte per l'esercizio della facoltà di recesso.

Articolo 9 **Trattamento dei dati personali**

I dati personali e categorie particolari di dati, ai sensi del Regolamento Europeo n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR), scambiati o acquisiti reciprocamente dalle Parti in occasione della esecuzione del presente contratto di consulenza, saranno trattati dalle stesse nel completo rispetto dei principi e delle norme contenute nel predetto Regolamento Europeo.

Le parti garantiscono che i dati personali saranno trattati mediante strumenti manuali, informatici e telematici, esclusivamente per le finalità correlate all'adempimento degli obblighi previsti dalla legge e connesse alla nascita e gestione del presente rapporto consulenziale e, comunque, in modo da garantire la riservatezza dei dati stessi.

Ai fini del presente rapporto, CAAD accetta la nomina e gli impegni di Responsabile Esterno del trattamento, ai sensi dell'Articolo 28 del Regolamento, dei dati personali e di categorie particolari di dati di cui è titolare l'Istituto e di cui gli Incaricati del CAAD vengono necessariamente a conoscenza nello svolgimento dell'attività prevista dalla convenzione. Si rinvia all'allegato (all.1) "Nomina Responsabile esterno del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento 679/2016/UE" per le istruzioni a cui attenersi.

Le parti si autorizzano in modo reciproco al trattamento, manuale o automatizzato, dei propri dati personali, nel rispetto del sovra citato Regolamento Europeo per fini amministrativi, contabili e fiscali.

Articolo 10 **Codice Etico**

Le parti, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 231/01, si impegnano, reciprocamente, anche per i propri collaboratori, ad attenersi rigorosamente alle norme contenute nei rispettivi Codici Etici, consultabili dai relativi siti internet, accettandone integralmente tutti i termini e le condizioni che dichiarano di ben conoscere.

In caso di violazione dei suddetti Codici che sia riconducibile alla responsabilità di una parte, sarà facoltà dell'altra parte, risolvere la presente convenzione, fatto salvo, in ogni caso, ogni altro



rimedio di legge, ivi incluso il diritto al risarcimento degli eventuali danni subiti.

Articolo 11 Controversie

Per la risoluzione delle controversie che dovessero insorgere in relazione al presente contratto sarà responsabile il foro di Torino.

Articolo 12 Registrazione e spese

Il presente contratto sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi del DPR n. 131/86. Le spese inerenti al presente contratto sono a carico dell'Università.

Università degli Studi del Piemonte Orientale
"Amedeo Avogadro"
Centro di Eccellenza per la Ricerca Traslazionale
sulle Malattie Autoimmuni e Allergiche

Istituto Auxologico Italiano

Il Direttore Generale
(prof. Andrea Turolla)

Il Direttore Generale
(dott. Mario Colombo)

.....

.....

..... lì,

..... lì,

ALLEGATO 1

ATTO DI NOMINA

Oggetto: Nomina Responsabile esterno del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento 679/2016/UE

TRA

La Fondazione "Istituto Auxologico Italiano" con sede legale in Milano, via L. Ariosto n. 13, in persona del Direttore Generale dott. Mario Colombo, (Titolare del Trattamento)

E

Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", con sede in Vercelli, via Duomo, 6, C.F. n., P.I. n., rappresentata dal Rettore, nato a il, autorizzato alla firma del presente contratto, (Responsabile del Trattamento)

di seguito denominate congiuntamente Parti.

In virtù del contratto di consulenza stipulato dalle Parti, di cui il presente atto costituisce parte integrante e sostanziale, avente per oggetto "rapporti di collaborazione con l'obiettivo di sviluppare sinergicamente programmi scientifici nell'ambito della Immunologia e della



Reumatologia in generale” che comporta il trattamento di dati personali, il Titolare provvede ad individuare:

Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro”, con sede in Vercelli, via Duomo, 6, C.F. n., P.I. n., rappresentata dal Rettore, nato a il, autorizzato alla firma del presente contratto, quale **Responsabile del trattamento ai sensi dell’articolo 28 del Regolamento 679/2016/UE** (d’ora in avanti denominato semplicemente “Regolamento”).

Il presente documento rappresenta l’atto giuridico di formalizzazione delle responsabilità come previsto dal paragrafo 3 del citato articolo 28.

Garanzie generali di sicurezza prestate dal Responsabile (Art. 28.1)

Il Responsabile del trattamento (d’ora in avanti “Responsabile”) garantisce l’attuazione di misure tecniche ed organizzative tali da soddisfare, nella loro totalità, i requisiti posti dal Regolamento.

Autorizzazione nomina Sub-Responsabili (Art. 28.2 – 28.4)

Ai sensi dell’art.28.2 del Regolamento con la presente si fornisce espressa autorizzazione scritta generale alla individuazione da parte del Responsabile di altri soggetti che svolgano, per conto del Responsabile medesimo, il ruolo di “Sub-Responsabili”.

Si precisa come è obbligo del Responsabile del trattamento individuare e nominare in forma scritta i propri Sub-Responsabili.

Prescrizioni poste a carico del Responsabile (art. 28.3)

Per lo svolgimento delle attività di trattamento dati personali conseguenti al servizio affidato al Responsabile, lo stesso dovrà:

- a) comunicare preventivamente l’eventuale trasmissione dei dati personali verso paese terzo (non appartenente alla Unione Europea);
- b) autorizzare espressamente al trattamento dei dati personali i propri dipendenti/collaboratori/soci/volontari attraverso modalità che garantiscano che tali soggetti siano obbligati al rispetto della riservatezza nei confronti dei dati che si troveranno a trattare in funzione del proprio incarico/ruolo;
- c) garantire di aver effettuato una analisi dei rischi sui trattamenti oggetto della responsabilità e se necessario una Valutazione di impatto ai sensi dell’art. 35 del Regolamento; i documenti comprovanti l’analisi del rischio e l’eventuale valutazione di impatto dovranno essere messi a disposizione del Titolare del trattamento su richiesta di quest’ultimo;
- d) garantire il necessario apporto al Titolare del trattamento qualora nei confronti di questo vengano esercitati i diritti che il Regolamento (al capo III) riconosce agli interessati i quali impattino sui dati personali oggetto della presente nomina;
- e) garantire la comunicazione al Titolare (ai sensi dell’art. 33.2 del Regolamento) di tutti gli eventi di violazione dei dati personali al fine di consentire al Titolare stesso il rispetto delle attività di notifica all’Autorità di controllo stabilite dall’articolo 33 del regolamento;
- f) cancellare e/o restituire al Titolare tutti i dati personali una volta cessata l’erogazione dei servizi relativi al trattamento, cancellando anche le copie esistenti sui propri database,



salvo che il diritto dell'Unione o degli stati membri preveda la conservazione dei dati; qualora al termine del servizio il Titolare non richieda espressamente la restituzione dei dati questi si intenderanno soggetti ad obbligo di cancellazione;

- g) comunicare al Titolare del trattamento l'adesione ad eventuali codici di condotta di cui all'articolo 40 o ad un meccanismo di certificazione di cui all'articolo 42 del Regolamento;
- h) attenersi ai criteri di durata del trattamento comunicati dal Titolare.

Responsabilità

Chiunque subisca un danno materiale o immateriale causato da una violazione del Regolamento ha il diritto di ottenere il risarcimento del danno dal Titolare o dal Responsabile. Il Responsabile risponde per il danno causato dal trattamento se non ha adempiuto gli obblighi posti dal Regolamento specificatamente diretti ai Responsabili o ha agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni impartite dal Titolare nel presente atto.

Durata e risoluzione

Le prescrizioni di cui al presente atto hanno decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto di consulenza e scadenza congrua a quella indicata nel predetto contratto, di cui il presente atto costituisce parte integrante e sostanziale.

Il presente atto rimarrà in vigore fino a quando continueranno a svilupparsi le obbligazioni contrattuali della citata convenzione di cui l'atto stesso disciplina gli aspetti inerenti alla tutela dei dati personali.

Data.....

IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Fondazione "Istituto Auxologico Italiano"

Il Direttore Generale

dott. Mario Colombo

.....

IL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO

Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"

Il Rettore

.....

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

(Prof. Andrea TUROLLA)

f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE

(Prof. Cesare EMANUEL)

f.to Cesare EMANUEL